



# RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO 0,80

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

# LA VOCE

PRODUZIONE  
NAZIONALE  
1934 - XII

e la musica più varia allietterà  
le case provviste di un apparecchio

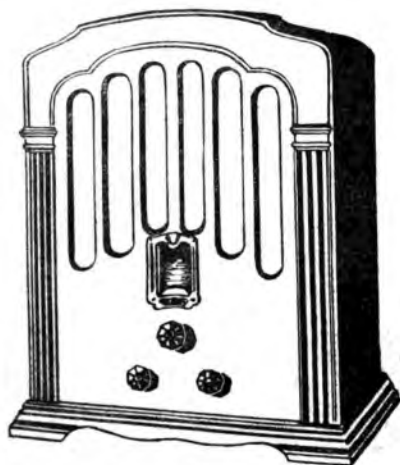
## SIARE tipo 62/A

SUPERETERODINA a 6 VALVOLE

Prezzo Lire **1375** - Tasse comprese

A rate: L. 300 in contanti e 12 rate da L. 100

(escluso abbonamento EIAR)



GRONDA

SUPERETERODINA a 6 valvole di cui 2 pentodi speciali di A.F. tipo 5B, un pentodo tipo 5T modulatore ed oscillatore; un duodiodo-pentodo tipo 2B7 rivelatore lineare a diodo, antilading e preamplificatore di B.F.; un tipo 2A5 nuovissimo pentodo finale di potenza; una raddrizzatrice tipo 80. — Regolazione automatica del volume - antilading. — Abolizione della tramodulazione e della doppia ricezione. — Condensatori variabili SSR Ducati. — Regolatore di tonalità e progressione costante. — Presa per pick up. — Sensibilità e selettività assolute praticamente uniformi su tutta la gamma di ricezione. — Altoparlante elettrodinamico di grande potenza e perfetta riproduzione dei suoni. — Alimentabile con corrente alternata, tensioni da 110 a 220 Volta.

# RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - Telef. 25-61  
MILANO - Via C. Porta, 1 - Telef. 67-442  
ROMA - REFIT S. A. - Via Parma, n. 3  
ROMA - REFIT NEGOZIO  
Via IV Novembre, 158 A A  
CATANIA - A. R. S. - Via De Felice, 22

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

## LA PAROLA DEL DUCE

Organo supremo dello Stato, l'Assemblea Quinquennale del Regime sta per riunirsi intorno al Duce. Si può affermare che, per dignità gerarchica, l'Assemblea Quinquennale è la massima autorità di tutte le istituzioni e di tutte le persone che rappresentano attivamente la Nazione. Vi partecipano magistrati, funzionari, alti ufficiali; nell'Assemblea si ritrovano e si armonizzano gli esponenti di tutte le forze vive della Nazione, nei campi dell'economia e della politica, del lavoro e della produzione, dell'istruzione e della difesa armata. Attraverso l'Assemblea, il Duce, come tale e come Capo del Governo, entra in diretto contatto con

serve ottimamente la radio. Mai invenzione fu trovata, anche in politica, che sia più adatta per svilupparsi. Il discorso del Duce, all'Assemblea Quinquennale, sarà raccolto dall'oracolo dell'etere e immediatamente diffuso non soltanto in tutta l'Italia che, attraverso il responso elaborato, si prepara a rinnovare plebiscitariamente il suo atto di fede fascista, ma anche all'Estero perché tale è l'interesse non only la parola di Mussolini è sempre attesa che parecchie organizzazioni radiofoniche delle altre Nazioni hanno accolto l'offerta dell'Eni di ritrasmettere il discorso ricevendolo per cavo telefonico o via radio.

la gran massa laboriosa ed operante che è la sua immancabile riserva, che Gli dà, con la fiducia più devota e inercollabile, quotidiana e tenace prova di una collaborazione sempre più intelligente e comprensiva. La parola del Duce, in questa Assemblea, oltrepassa perciò i limiti di una convocazione di competenti e si rivolge a tutto il popolo. Parola, quindi, di illuminazione e di impulso, di riepilogo e di indicazione programmatica; nell'Assemblea Quinquennale il Duce si presenta nella sua eccezionale prerogativa di animatore, di coordinatore, di Capo. Parola dinamica che deve tradursi in movimento, perché agisce come una spinta propulsiva del formidabile organismo statale che Egli, « grande artefice », ha creato.

Codesta peculiarità della parola del Duce che è sempre essenziale e, o almeno fatti, realizzazioni, conquiste, o le preannuncia, fa sì che ogni qual volta Egli si accinge a pronunciarla, l'attenzione del Paese si polarizzi verso di Lui e si concentri in una attesa quasi ansiosa. A stabilire il contatto, il collegamento,



DOMENICA 18 MARZO - ORE 11  
TUTTE LE STAZIONI ITALIANE  
TRASMETTERANNO DAL  
**TEATRO REALE DELL'OPERA**

IL DISCORSO CHE IL  
**DUCE**  
PRONUNCERÀ ALLA  
II ASSEMBLEA  
QUINQUENNALE  
DEL REGIME

Ascoltare la parola del Duce significa sempre desiderare di rileggerla scritta per meglio meditarla; a ciò provvedono, cronisticamente, i giornali, e, storicamente, i volumi. Apprendiamo con piacere che, in occasione dell'imminente annuale della Fondazione dei Fasci (23 marzo), la raccolta completa degli *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini* si arricchirà dei volumi II e VIII.

Il volume II si intitola: *La Rivoluzione Fascista* (23 marzo 1919 - 28 ottobre 1922). Il titolo è sufficiente per suscitare il più vivo interesse e le date, tra le quali sono compresi gli scritti pubblicati, abbracciano un periodo che è tra i più attivi e corrisponde alla formazione, all'affermazione ed al perfezionamento dello spirito fascista.

Il volume VIII, tra altri scritti, riproduce *La dottrina del Fascismo* con tutte le relative note redatte dal Capo del Governo, e i già celebri discorsi sul Capitalismo, sullo Stato Corporativo, sul Partito a Quattro.

Dalla piazza al Parlamento, dalla polemica giornalistica alla più elevata discussione dottrinale, in ogni campo, del pensiero e dell'azione, Benito Mussolini, dalla Fondazione dei Fasci alla Marcia su Roma, si rivela e si impone come direttore degli eventi, dirigente, senza dofflettere, con logica inesorabile e chiaro-veggente il movimento rettilineo di riscossa rivoluzionaria e rinnovatrice di Lui impresso alla Nazione.



**RADIO  
SAFAR**

**Supereterodina  
a 4 VALVOLE (2 VALVOLE  
MULTIPLE)**

**USIGNOLO**

**CARATTERISTICHE**

**VALVOLE: 2A7 - 2B7  
47A - '80**

**POTENZA: 2 Watt**  
indistorli

Controllo automatico  
di Volume.

Altoparlante a grande  
cono e forte eccitazione  
Attacco per Pick-Up

**DIMENSIONI:**  
cm. 33.5 x 31 x 22.5

**L. 870**

comprese tasse escluso abbon.  
all'Eiar

oppure **L. 170** o pronti  
più **12 Rate** da **L. 65**



capta le stazioni estere con perfetta selettività - Voce forte, chiara, pastosa, musicale.



**RADIO SAFAR**

**MILANO - Viale Mainò 20**

# La prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale

**D**OMENICA, 10 marzo, nel palazzo dell'Eiar a Roma si sono dati convegno autorità e gerarchi per presenziare alla prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale. Quello che, qualche anno fa, sembrava ancora un progetto remoto, irto di difficoltà materiali di realizzazione, appare, inattuato, ma in attesa di attuazione, l'Ente Radio Rurale, che si propone di integrare l'insegnamento elementare dei maestri rurali, completandone la importantissima opera didattica con la diffusione di programmi che saranno vere antologie parlate e si propone di contribuire all'istruzione professionale delle classi agricole con la diffusione di notizie e consigli riguardanti la coltivazione della terra, modernamente e scientificamente fatta; l'Ente Radio Rurale, poderoso organismo e strumento del Regime Fascista, stava per affrontare, attraverso il microfono non più un tentativo sperimentale ma per affermarci in una inaugurazione solenne, che le Scuole di avviamento, della sua capacità organizzatrice, tecnica e artistica.

Prova magnificamente riuscita ma che, in quegli ultimi istanti di attesa, contribuiva a dare un senso di inespugnabile cominazione a quanti avevano prestato con entusiasmo fiducioso la loro opera per la realizzazione pratica della felicissima iniziativa. La presenza di S. E. Solmi, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, dei consiglieri Marpiccoli in rappresentanza del Segretario del Partito; di S. E. l'Accademico Gian Carlo Vallauri, Presidente del Gruppo Sip, consacra l'importanza della imminente trasmissione inaugurata alla quale assistevano anche il direttore generale dell'Istruzione elementare, l'ispettore generale per le Scuole di avviamento, il provveditore delle Scuole del Governatorato di Roma, il direttore dell'Ente Radio Rurale, i rappresentanti dell'Opera Balilla e di altre organizzazioni del Regime e molte personalità dell'ambiente letterario, politico e giornalistico, nonché i parenti e i famigliari dei piccoli attori che dovevano partecipare alla trasmissione.

Un bel coro di ragazzetti in tuta turchina della Scuola di avviamento al lavoro «Cristoforo Colombo» e di Piccole Italiane della Scuola «Adelaide Cairoli» con la signora Nicoletta Popilli, direttrice corale della Radio rurale, mettevano una nota di gaiezza e di vivacità nella sala dell'auditorium.

Alle ore 10,30 la trasmissione s'inizia con puntualità cronometrica. Pensiamo che in questo preciso momento, nelle Scuole rurali italiane, da un capo all'altro della Penisola centinaia di migliaia di fanciulli di tutte le regioni, raccolti e inquadri nelle file balillesche e disciplinati, agli ordini dei loro insegnanti, attendono in perfetto silenzio... e questo pensiero, sino a pochi anni or sono, assurdo, inconcepibile ci dà come un senso di smarrimento: par di sognare. Sogno bello, grande, luminoso: l'infanzia d'Italia, immensa distesa di spiche verdeggianti che attendono di maturarsi al sole, sorride da tutte le campagne, cercando di vedere con occhi di stupore e di gioia, il volto sublime della madre comune: Roma.

Ma, come in questo momento abbiamo compreso ed apprezzato l'importanza della Radio rurale scolastica, coordinatrice di forze a cui è assegnata, nel campo educativo, una missione bella come il gesto del seminatore che spande nei solchi l'oro sfavillante che diventerà chicchi di grano, pani benedetti.

Ma chi, fra tutti, deve sentire maggiormente la solennità del momento è certo l'ideatore della Radio rurale, l'ingegnere Enrico Marchesi. Il presidente della Radio rurale e dell'Eiar si accosta al microfono, esile tramite di tanta potenza propagatrice e dice:

«Insegnanti e bambini delle Scuole rurali d'Italia! In occasione della trasmissione radiofonica sperimentale per le Scuole che ebbe luogo nell'aprile dello scorso anno e che moltissimi di voi certamente ricordano, espressi un voto che fu quasi una promessa; la promessa che entro breve tempo quelle trasmissioni eccezionali sarebbero diventate la manifestazione metodica e continuativa di un Ente appositamente ed ufficialmente costituito. Quel voto, quella promessa, per volontà del Duce e per interessamento del Ministro Ciano, sono state attuate. Oggi le trasmissioni dell'Ente Radio Rurale hanno il loro regolare inizio, che non poteva essere più lusinghiero e più promettente: alludo all'ordine che il Duce ha voluto concederci di vedere inaugurate le nostre attività da

S. E. Arrigo Solmi, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale.

«L'intervento di S. E. Solmi a questa manifestazione vuole significare l'importanza che il Governo attribuisce alle finalità dell'Ente Radio Rurale nel campo della vostra educazione culturale e spirituale. Io sono certo che tutti voi direttori didattici, e voi insegnanti, e voi alunni delle Scuole rurali, saprete valutare come la Radio, questo nuovo strumento didattico, che il Governo fascista pone da oggi a vostra disposizione, sia in grado di attuare una nuova meravigliosa comunione di intenti e di spiriti fra tutte le scuole e fra tutti i bambini d'Italia. E sono anche certo che saprete rendervi degni di tale beneficio dedicando a questa iniziativa tutto il vostro interessamento e il vostro aiuto».

Dopo le parole dell'ing. Marchesi, S. E. Solmi, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, porta agli ascoltatori grandi e piccoli, docenti e scolari, il saluto del Ministro Ercole, precisando poi gli scopi dell'iniziativa che si propone di far giungere a tutte le scuole, e principalmente a quelle remote delle montagne e delle vallate, l'eco degli avvenimenti più notevoli e delle creazioni più geniali della vita nazionale.

«Voi — dice S. E. Solmi — fanciulli d'Italia, a cui si rivolge la nostra passione di cittadini e di educatori, per virtù di questa superba invenzione dovuta al genio dell'italiano Guglielmo Marconi, vi sentirete così più vicini alla vita della Patria e partecipi ad essa, ed ascoltando la voce di Roma, che per volontà del Duce ha ripreso a parlare al mondo con tanta solenne eloquenza, ascoltando la voce delle altre città italiane, tutte legate nel vincolo della Patria e nella tradizione millenaria della nostra civiltà romana, cristiana e fascista, sentirete più profonda la soddisfazione di servire l'Italia e di obbedire all'alto e sublime comando del Re e del Duce».

Terminati i discorsi inaugurali introduttivi si svolge l'azione dialogata, parte centrale della trasmissione, ideata da Giuseppe Fanciulli, nome caro a tutti i ragazzi d'Italia.

Immagina, l'autore, che una voce parli ai ragazzi per esaltare la grandezza della Patria, per dire dell'opera compiuta dal Fascismo, del mirabile rifiorire di tutti i più puri sentimenti nazionali.

All'appello rispondono per i fanciulli italiani un adolescente nato sulle montagne, un altro che vide la luce sulle rive del mare, uno che lavora nei campi. Si odono, da lontano, in sordina, trilli e cinguettii festosi di uccelli, suoni



di campane, l'ansio delle onde. Ora tutti i piccoli guardano a Roma, e, mentre la voce ripete il saluto oraziano, si riconosce in lontananza il suono pieno, bruno del campanone di San Pietro, il suono festoso delle campane della Torre Capitolina. Squillano le trombe, prorompe da tutti i petti, ritmato, il grido di «Du-ce! Du-ce!».

Che cosa han fatto, che cosa fanno l'Opera Maternità e Infanzia e l'Opera Balilla è commentato lievemente dalle note dell'Inno dei Balilla; poi una voce stanca e lenta, che vuol essere quella della vecchia scuola quale la concessero i passati regimi, dice della meraviglia per il rinnovamento che ha portato il Fascismo, non soltanto nell'edilizia scolastica, ma nella educazione degli spiriti. La voce allora riprende e ricorda ciò che fu fatto per l'esaltazione del sentimento religioso e dell'amore di patria, e volta a volta un dolce suono di organo innalza una mistica melodia e la *Canzone del Paese* mormora sommessamente le sue note accorate. Quando il canto si spegne, un grido echeggia: «A chi la gloria dell'avvenire d'Italia?». E dal coro dei ragazzi prorompe un giuramento al grido: «A noi!». Tra chi parla e coloro che, invisibili, ascoltano, si è ormai formato un legame di cuori e di sentimenti. «Fanciulli sparsi per mille e mille borghi d'Italia — riprende la voce — voi non siete più soli. Questa mia voce, che supera sicuramente con rapidità (fulminea gli spazi, si unirà a quella dei vostri maestri e vi recherà gioconde musiche, insegnamenti divertenti, scene di teatro, rappresentazioni evidenti della vita e del lavoro. Vi farà partecipare alle cerimonie solenni che si svolgono nelle nostre basiliche e nelle nostre piazze. Così, non soltanto noi saremo con voi, ma voi sarete con noi, e uniti presenteremo i fiori della nostra riconoscenza, della nostra fede e del nostro amore al Duce d'Italia».

«Oggi! Oggi!», gridano ragazzi e Piccole Italiane presenti, interpetri di fratelli lontani, e certo quel grido risona in tutte le scuole d'Italia dove sono Fanciulli in ascolto.



I Balilla della Scuola «Cristoforo Colombo» e le Piccole Italiane della Scuola «Adelaide Cairoli» nell'auditorium romano dell'Eiar; sul podio la signora Nicoletta Popilli, direttrice del Coro.

La comunione delle anime è ormai perfetta. Se ne ha la sensazione precisa, quasi materica. La coglie prontamente la «voce» e dice: «Quale intelligenza folia si è venuta miracolosamente addunando intorno a me». Muove da ogni parte d'Italia, quest'innumerevole folla, in una marcia ideale di cuori. Ha per meta Roma, il cuore della Patria, e avanza a passo cadenzato, cantando una canzone dall'accento musicale, marchiano, dalla melodia calda, ritmo dell'italiano nuovo, dettato dal Panciulli, musicato da Mario Pieracini.

Quindi il presidente della Radio Rurale spiega il concetto che ha ispirato l'azione dialogata: «Il Duce e i bimbi» e, dopo aver illustrato i programmi della prossima settimana, conclude invitando i Ballili di tutta l'Italia a cantare all'unisono con i compagni di Roma gli inni della Patria fascista.

E così la felice azione dialogata si conclude con l'esecuzione degli Inni fascisti cantati da 300 Ballili e Piccole Italiane ai quali si sono uniti idealmente circa un milione di forzati. Sono le prime trasmissioni telefoniche e telegrafiche giunte da ogni parte d'Italia, si calcola infatti che questo ingente numero di bimbi e di ragazzi abbiano ascoltato e partecipato, in perfetta comunione di spiriti, alla prima grande adunata della Radio Rurale: in fantasia e con l'immaginazione un milione di scolaretti hanno afflato per le vie di Roma.

«Passeggiata» spirituale di una grandiosità e di una efficacia che non occorre commentare. Dai monti e dalle valli, dalle spiagge e dai borghi, sono venute idealmente a Roma, centro della vita italiana, le falangi canore che formeranno i quadri e le maestranze, i serafichi e le milizie di domani. Così, in un'atmosfera di bellezza, di poesia e di grandezza, in Radio Rurale ha iniziato con i più lieti auspici le sue regolari trasmissioni per l'elevazione morale e culturale della vita italiana che nelle campagne, sui banchi delle piccole rustiche scuole, nei campi dove il sole e i fiori, con i suoi colori e il suo profumo, si adorna di fresche girlande infantili, trova il segreto eterno delle sue primavere e delle sue rinascite.

### PIONIERI DELL'E.I.A.R.

che hanno messo il loro apparecchio a disposizione delle scuole per la prima trasmissione scolastica.

- DOTT. DOMENICO GABRIELI - Rivello (Cuneo)
- DOTT. GIOVANNI ALESSANDRO - EFFETTO D'ASSEI (Alessandria)
- SIG. CARLO G. B. RECALCO - PIEDO FERRINO e CHIESA-FORTE (Torino)
- DOTT. ROBERTO CORNIGLI - CORDOLIFIANO (Benevento)
- DOTT. BENEDETTO FATEZZI - VIASI (Verona)
- DOTT. GIOVANNI VENTURA - S. GIUSEPPE VERDE (Bologna)
- SIG. SILVANO FUMAGALLI - CITTADUELE DEL CASO (Bergamo)
- SIG. MORENO MARILLI - LUFFICO D'ERBA (Como)
- SIG. ETORIO PAVI - CANTO D'ARGENTINA (Novara)
- SIG. ANGELO DI MOTTI - DOVA (La Spezia)
- DOTT. GIUSEPPE MADRERA - S. GIULIANO MILANESE (Milano)
- SIG. GIOVANNI CALABRARA - LANZUOGO (Fano)
- SIG. ANGELO CALI - MUFFOLO (Cagliari)
- INGEG. MATTEO CORTINI - DUBBIOLINO (Cagliari)
- DOTT. PIRO LUZZAGHINI - DOLE di Val d'Aosta (Aosta)
- DOTT. LUIGI BOMBALONE - BONGHIGNANO (Cuneo)
- SIG. LUIGINO SOMMERUGA - CAIROLO (Varese)
- DOTT. GIOVANNI SACCHI - S. GIULIANO VALDARNO (Arezzo)
- DOTT. GIUSEPPE SABELLI - RASO (Arezzo)
- DOTT. GIORGIO GORBI - CARPI (Padova)
- DOTT. OLENDIO DEMINICI - S. GIOVANNINO (Siena)
- DOTT. LAURO GIULIETTI - TORREZZA PIEMONTE (Torino)
- TER. MASSIMO CAROVA - S. GIORGIO CAPORESE (Aosta)
- SIG. VINCENZO IZZAZZO - DESUNA (Verona)
- SIG. GIOVANNI GILBERTI - BOTTIGNONE (Piacenza)
- DOTT. FELICE CARMINI - FISSICO (Cuneo)
- SIG. ANGELO ZANONI - TORRIGLIANO (Torino)
- SIG. DELIO PALAZZI - TORREVELLA DEL PIZZO (Cremona)
- GIOM. ELIO SACCHI - BAGNOLI DI SOPRA (Padova)
- SIG. ANTONIO BERTHIAU - BASSIGNO (Fano)
- SIG. G. BATTISTA BILIBERTI - CODOLIO (Brescia)
- INGEG. MICHELE FALCONI - ALLAMBURA (Bari)
- DOTT. FLAVIO GIORI PASTORELLI - CENSUOLO (Livorno)
- DOTT. EUGENIO QUERCI - S. MARZANO OLIVETO (Alessandria)
- DOTT. FELICE MAURO LONZINI - BARGO PER CUSCO (Milano)
- SIG. GIULIO TAPPI - TORRITÀ (Siena)
- DOTT. GIUSEPPE PEREIRA - MARZOLA (Vicenza)
- SIG. GIUSEPPE PISTO - ALLERBOLLO (Bari)
- ING. PASQUALE GREGORI - NERVIO (Pavia)
- DOTT. ANTONIO GENIALI - RAPOLANO - SIENA
- DOTT. VITTORIO GIULIANI - MONTICELLI ALBANI (Pisano)
- SIG. GIUSEPPE LA RUCCA - GORLA MINORE (Varese)
- SIG. ANTONIO PIATTELLI - GIULIANO TOSTINO (Chieti)
- GIOM. ANTONIO BERTHIAU - MESSERANO (Vercelli)
- DOTT. DEBATTI GIOVANNI - S. MARINO (Parma)
- PROF. GIACOMO DOTTI FERBA - MARZUGLIA (Cuneo)
- AVV. GIULIO GORBI - NARCA (Terni)
- AVV. EUGENIO CHIARI (Torino)
- DOTT. GIUSEPPE PIGNACCA - AGRATE BRIANZA (Milano)

## La Radio nelle Missioni

Gli orologi tornesi hanno dato notizia d'una prossima grande Mostra Missionaria, organizzata dalle Missioni Salesiane. Da ogni parte del mondo giungerà per l'occasione il materiale prezioso, che interesserà quanti seguono l'opera tenace dei ministri della Chiesa di Roma in ogni angolo della terra: dalle isolette del Pacifico alle sterminate solitudini dell'America del Sud dalla jungla ai deserti dell'Asia e dell'Africa e alla squallida Alaska. Se una forma di progresso è penetrata nelle regioni più incolte dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Australia, merito non piccolo si deve a quelle intelligenti dei missionari, che affrontano disagi innumerevoli, i quali spesso non riescono a trarsi a valimento.

E' una milizia che ha per stendardo il Vangelo. Sono pochi giorni che abbiamo avuto notizia della morte d'un giovane missionario nel Rio Grande, vittima della violenza degli indii: e non rammentiamo le vittime del banditismo e del comunismo cinese, né i missionari partiti per lontane regioni, senza mai più ritornare.

Sono questi sacerdoti che oggi portano nell'interno delle inospitali terre quanto l'uomo ha ideato. Troviamo espressa questa insistente opera di penetrazione e di conquista nelle relazioni che giungono alle Case Madri dalle numerose Missioni, sparse per tutto il mondo. Accanto ai nomi dei neofiti, dei catecumeni e degli schiavi liberati leggiamo la descrizione della prima messa in moto d'una macchina, d'un motore a scoppia, o la meraviglia provocata dalle prime note d'un organo o d'un fonografo, dalla vista d'una macchina fotografica o dall'impianto della luce elettrica, installato dagli stessi missionari.

Ma di un'altra grande invenzione moderna ci parlano ora le lettere dei missionari sparsi per il mondo. E' la gioia d'un figlio che dice di poter udire la voce della Patria, alla quale si sente unito attraverso una misteriosa via, magari mentre parla cefro o si esprime gesticolando con un indigeno.

Una grande stazione radiotelegrafica sta mettendo in efficienza nel Rio Negro — con l'aiuto del Governo brasiliano — padre Marchese dei salesiani, il quale, qualche mese fa, ripartendo dall'Italia dopo un breve soggiorno, si portò seco un esperto radiotecnico. La stazione servirà anche per le segnalazioni meteorologiche e per il traffico governatoriale. Il Governo brasiliano deliberò di dare il proprio aiuto per la costruzione della stazione radiotelegrafica di Rio Negro dopo la tragica avventura vissuta dagli abitanti di quella regione qualche anno fa, quando rimasero per lunghi mesi isolati dal mondo civile, a causa d'un cataclisma, che fece numerose vittime scovolgendo tutto il vasto territorio Padre Marchese, narrando in seguito la tragedia vissuta, disse che in quei giorni gli sembrava che «fosse giunta la fine del mondo».

Anche nel Mato Grosso sono ora numerosissime le Missioni che posseggono apparecchi radiorecipienti.

Dal Gran Chaco, dove due eserciti stanno ancora con l'arma in mano, l'opera d'inciviltimento dei missionari Giuseppeini è compendiata in questo brano, tolto da una narrazione di viaggio.

comparsa nel giornale equatoriano *El Debate*: «La floridezza di questa regione si deve tutta all'alto impulso della Congregazione dei Giuseppeini, i quali vi hanno impiantato persino la luce elettrica e la radio».

Aggiungiamo che sul fiume Napo — sempre per opera dei Giuseppeini — romba ora un motore Fiat, azionato un motore, col quale facilmente i missionari possono comunicare con l'interno, recando conforto ed aiuto agli indigeni bisognosi.

Ma anche gli indii hanno le loro stazioni radio-trasmettenti. Ce ne dà notizia un altro giornale: «Nei pressi di «El Encanto», su un affluente del Putumayo, c'erano ancora nel 1932, quando già funzionava la stazione radio-trasmettente del Governo, alcuni indii, alcuni di razze e lingue diverse, i quali avevano il loro apparecchio rudimentale di comunicazione... senza fili: il «maguare» o «jaury»». Ma ancora oggi viene usato tale mezzo di comunicazione dagli indii. Bastano due pezzi scavati d'un albero durissimo, percossi con mazzuole di caucciù. Si ha così la propagazione di una voce che possono essere intercettate, senza apparecchi riceventi, anche a 30 chilometri di distanza. E non si pensi che i suoni provocati siano così forti da stordire i missionari nelle loro relazioni, e con essi anche numerosi esploratori, assicurando che i colpi del «maguare» assomigliano a quelli d'un tamburo, e che essi sono talmente anche nei luoghi più lontani, senza alcun apparecchio speciale. Gli indii se ne servono per convocare i consigli di guerra, per chiamare gli stregoni, per rallegrare le feste e guidare le danze, per tutte insomma le comunicazioni... pubbliche e private; proprio come le nostre stazioni radio di grande traffico.

Apparecchi radiorecipienti, sono pure stati portati recentemente dai missionari della Consolata nel Kenya (Africa equatoriale) e specialmente in Abissinia, dai missionari francescani. Non si hanno però finora notizie in proposito; ma non tarderanno i particolari attesi, assieme con le notizie sugli sviluppi dell'attività dei nostri radiorecipienti. Ormai è un bisogno, una necessità. Ed il missionario, nei momenti di sosta, ode le voci ed i suoni che gli rammentano la Patria lontana e l'opera sua di bontà e di civiltà. La radio serve pure come mezzo per avvicinare gli indigeni, curiosi di ammirare l'armonia misteriosa della macchina che suona e parla.

La grande invenzione, dovuta al genio di Guglielmo Marconi, sarà anche l'amica dei padri del Gran San Bernardo, che stanno iniziando un'opera di fede e di carità nel massiccio dell'Himalaia, ad oltre 4000 metri di altezza, sul colle di Si-La, al confine tra il Tibet, l'India e la Cina, non solo nei grandi ma anche in quasi tutte le Missioni dell'interno. I nostri radiorecipienti. Ormai è un bisogno, una necessità. Ed il missionario, nei momenti di sosta, ode le voci ed i suoni che gli rammentano la Patria lontana e l'opera sua di bontà e di civiltà. La radio serve pure come mezzo per avvicinare gli indigeni, curiosi di ammirare l'armonia misteriosa della macchina che suona e parla.

La grande invenzione, dovuta al genio di Guglielmo Marconi, sarà anche l'amica dei padri del Gran San Bernardo, che stanno iniziando un'opera di fede e di carità nel massiccio dell'Himalaia, ad oltre 4000 metri di altezza, sul colle di Si-La, al confine tra il Tibet, l'India e la Cina, non solo nei grandi ma anche in quasi tutte le Missioni dell'interno. I nostri radiorecipienti. Ormai è un bisogno, una necessità. Ed il missionario, nei momenti di sosta, ode le voci ed i suoni che gli rammentano la Patria lontana e l'opera sua di bontà e di civiltà. La radio serve pure come mezzo per avvicinare gli indigeni, curiosi di ammirare l'armonia misteriosa della macchina che suona e parla.



L'opera educativa dei Missionari: la radio in Abissinia.

F. BONAZZI



Chi scrive non dimentichi di dire chi è e dove risiede; non si risponde alle lettere normali solo con delle iniziali o con il numero della licenza-abbonamento.

**M**argherita Dumicich, da Fiume: «Da oltre un anno che ho la fortuna di possedere l'amica più preziosa che può entrare in una casa, la Radio, non ho avuto il bene di sentire da qualche altra Stazione una Messa da Requiem del nostro sommo Verdi. Ho sentito da Vienna quella di Mozart; pure da Vienna e dall'Augusteo», il Requiem tedesco di Brahms, ma la nostra Messa, che è la più bella di tutte, una delle più fulgenti gemme di musica religiosa, è stata in questo tempo eseguita soltanto da Tullzer e da qualche altra Stazione estera lontana che io non riesco a captare ed ultimamente da Zagabria, che per incompatibilità di carattere non ascolto. Non ho mezzi sufficienti per andarla a sentire d'estate a Salisburgo e perciò oso chiedere all'Eiar di Jarci sentire una esecuzione integrale della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. L'ultima e degna occasione sarebbe la «Settimana santa» durante la quale l'anno scorso le Stazioni tedesche hanno ricordato le più alte creazioni dei loro musicisti e hanno trasmessa la monumentale Passione secondo San Matteo di Bach, mentre da noi si ebbero soltanto dei brevi pezzi di musica sacra o dei frammenti di opere maggiori, cose bellissime senza dubbio, ma che non danno il godimento profondo e completo che può dare un capolavoro unitario».

La Messa da Requiem di Verdi, salvo imprévisti, la potrà sentire la sera del 28, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Mulè. Come vede, è stata prevenuta nel suo desiderio. E con la «Messa» verdiana sono comprese nelle trasmissioni di questa Quaresima parecchi capolavori di musica religiosa.

**D**a Roma, i signori Mario Gorga, V. De Amicis e A. Cerabeni, scrivono: «Insistiamo su quanto ebbe ad affermare il rag. Tomassini, e cioè: «La modulazione trasmessa da Palermo è tutt'altro che regolare, ed inoltre tale stazione è interferita da un'altra che riteniamo sia quella di Athlone, la quale spesso si sovrappone completamente ad essa: b) le stazioni di Bari e Trieste, che prima si sentivano perfettamente bene, ora invece sono udibili, sembra che trasmettano da un campo di battaglia mentre si svolge un'offensiva in grande stile; c) le trasmissioni di Bolzano, Barcellona e Bucarest sono ridotte in condizioni pietose per ululati, scoppietti, fischi e interferenze: le stazioni interferite sono Barcellona e Bolzano».

Eravamo persuasi che la diffusa risposta data al rag. Tomassini avrebbe servito di chiarimento anche per tutti gli altri che hanno fatte le stesse osservazioni, ma così non è e siamo costretti a ripetere. Non è la modulazione trasmessa da Palermo che sia irregolare, ma è la ricezione lontana che risente i battimenti prodotti dal sovrapporsi dell'onda di Athlone. Abbiamo già spiegato come e perché nel Piano di Lucerna sia previsto per le Stazioni a servizio regionale l'uso di una stessa onda da parte di due stazioni rigorosamente sincronizzate. Con questo provvedimento si ottiene che nella «zona di servizio» di ciascuna delle due Stazioni sincronizzate la ricezione della rispettiva stazione sia ottima, come se l'onda fosse esclusiva senza quei fischi e quegli altri disturbi, caratteristici sinonimi di interferenza, che si notavano prima. Nelle zone intermedie, a distanze cioè press'a poco uguali dalle due Stazioni, la ricezione risente del battimento dovuto ai piccoli scarti di frequenza dell'una e dell'altra trasmittente, e chi sta in ascolto sente entrambe le modulazioni. Palermo ha una sua funzione regionale e non può interessare gli ascoltatori romani. D'altra parte, come è noto, anche Palermo farà presto parte (entro l'anno o al più tardi nella primavera del 1935) del gruppo di Stazioni meridionali e irradierà i programmi che diffondono Roma, Napoli e Bari. Quanto a Bari e Trieste si notano dei disturbi dovuti a stazioni radiotelegrafiche estere, e per i quali l'Eiar ha già interessato il Ministero Comunicazioni. Nell'attesa il programma trasmesso da Bari e da Trieste, se è mal ricevuto in una zona, può essere captato per un lato da Roma e per l'altro da Milano o da Fi-

renze. Se tutte le Stazioni italiane potessero essere capitate ottimamente in ogni località del Regno, sarebbe stato sufficiente (più semplice e meno dispendioso costruire soltanto due o tre Stazioni) interferita da Bucarest? Dobbiamo molto che a Roma si possa ricevere Bolzano per le susposte considerazioni circa la sincronizzazione, ma se a loro riesce possono essere soddisfatti anche se per sentire la piccola trasmettente italiana a servizio locale debbono subire le interferenze romene.

**D**a Siena l'ubonato 270-400: «Perché quando si trasmettono concerti sinfonici dall'«Augusteo» o dal «Politeama Fiorentino» non si premette ad ogni pezzo le note — utili, e talora indispensabili — di introduzione e di preparazione alla trasmissione, note che invece, con grande senso di opportunità, si fanno precedere alle trasmissioni dei Concerti organizzati dall'Eiar?».

La risposta è implicita nella sua domanda. Per fare quanto ella desidera ci dovrebbe essere tra pezzo e pezzo una pausa, brevissima sin che vuole, ma tale da consentire l'annuncio e l'illustrazione; ma queste pause che l'Eiar fa nei Concerti organizzati nei suoi auditori, non può pretenderele quando si tratta di Concerti dipen-

denti da altri Enti, che devono tener conto delle esigenze del pubblico.

**D**a Mosso d'Alba (Aurona) la dolloressa Jole Pertini: «Il signor Roberto Bianchi ha ragione: non per sé, che ha la fortuna di abitare a Milano, ma per i radioscaltatori che non avendo né a Milano né a Torino né a Roma possono sentire quelle Stazioni delle quali l'Eiar si serviva per le promesse trasmissioni di corsi di lingue straniera. L'Eiar vuol fare un esperimento: giustissimo; ma perché quest'esperimento riesca e dia quei buoni risultati che si sperano, perché limitare il numero di coloro che possono parteciparvi comprendendo quelli che forse non ne usufruiranno affatto perché nei centri da loro abitati anche senza possedere un apparecchio Radio non è difficile seguire dei corsi di lingue estere?».

Informiamo lei e i molti altri che ci hanno scritto sullo stesso argomento, che l'Eiar ha l'intenzione di far trasmettere i corsi di lingue estere non soltanto dalle Stazioni sussidiarie ma anche da qualcuna delle Stazioni maggiori; la difficoltà sia nel trovare l'ora adatta per tali trasmissioni, difficoltà che viene accentuata dal fatto che si deve far posto nei programmi anche alle trasmissioni scolastiche ed agricole dell'Ente Radio Rurale.

**S**crive il prof. Alfonso De Sario da Molletta: «La Radio è un potente mezzo per valorizzare sempre più le nostre maggiori Glorie e può dare un largo contributo allo sviluppo dell'educazione nazionale destinata ad assicurare all'Italia, secondo lo spirito del Regime, il primato morale e civile sul mondo. Ai magistrati, noi radiatori che preparo per i Concorsi nazionali, io rac-



La prima trasmissione scolastica dell'Ente Radio Rurale. E' al microfono S. E. Solmi, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale; ai lati l'ing. Enrico Marchesi, presidente dell'Eiar e dell'Ente Radio Rurale, S. E. Giancarlo Vallauri presidente del Gruppo « Sip », il comm. Santini direttore generale dell'Istruzione elementare e Giuseppe Fanciulli autore della scena dialogata « Il Duca e i bimbi ».

comando sempre di non accontentarsi della cultura libera, ma di attingere il sapere dalla vita e dalla radio. Per lo sviluppo della cultura riconosco che qualche cosa la radio fa, ma è poco; non si ricordano abbastanza quelle che sono le nostre glorie; si parla troppo poco dei nostri Poeti, dei nostri Artisti, dei nostri Santi. È stato accennato il Coltellone e nessuno ne ha fatto parola.

Del Coltellone, giungenteza personificazione dell'amore e della carità, si è parlato e indubbiamente si parlerà ancora perché le festività celebrative sono ancora da farsi. Non saranno certo i motivi che mancheranno per ricordare le virtù e le glorie del costruttore della Piccola Città della Divina Provvidenza, ospizio aperto a tutte le infermità dello spirito e della carne. Le letture di versi sono state riprese, né l'Eiar trascura, quando se ne presenta l'opportunità, di esaltare i nostri Artisti e i nostri Scienziati, e di celebrare i nostri Poeti.

**D**a Roccabianca (Parma) la signorina Mima Callifini: «Sempre fazzo; accontentate una volta tanto anche me, trasmettendo la romanza di Maduna Butterfly!».

La romanza? L'Eiar ha trasmesso di recente tutta l'opera!

**S**crivere l'abbonato 263 402 da Cagliari: «Tra gli scrittori, gli umoristi sono quelli che vanno più d'accordo, particolarmente se fanno parte della redazione di uno stesso giornale. L'Eiar, che ha nella sua famiglia Folgore, Campanile, Toddi, Chiarelli, tutti «travastatori», perché non organizza una serata all'umoristica? Gli ascoltatori non sarebbero felicissimi?».

Si può fare, ma siamo d'opinione che l'Eiar, mettendo gomito a gomito tutti gli umoristi di cui dispone, farebbe un cattivo servizio ai suoi collaboratori e non si acquisterebbe la riconoscenza degli ascoltatori. Anche l'umorismo vuol essere dosato; il troppo stroppia. Per la pace in casa, meglio lasciare che ognuno faccia da sé e si industri per rendere divertente i suoi dieci minuti di conversazione.

**D**a Finale Emilia il signor A. M. a nome di molti altri appassionati alle corse al trotto, scrive: «Le corse al trotto sono seguite da noi con maggiore interesse e più ardente passione che le corse al galoppo e ci rammarichiamo che l'Eiar le trascuri un pochino, se non proprio del tutto».

Che nell'Emilia, e anche in qualche altra regione, ci siano molti appassionati alle Corse al trotto non lo mettiamo in dubbio, ma lei deve considerare come noi che le folle che seguono le Corse al galoppo e il Gioco del calcio; di queste differenze l'Eiar deve tener conto nello stabilire la forma e l'ampiezza dei suoi servizi. La assicuriamo che, in ogni modo, verrà tenuto conto del suo desiderio e di quello dei suoi amici.

**C**on una simpaticissima grazietta Dina Fontanin e Marisa Donato da Badene del Montello (terra sacra per tutti gli italiani) ci scrivono per indurci ad interporre i nostri buoni uffici con Topolino e il suo fedel servo Martedì onde ripetere la fiaba della Befana.

E' una fiaba decisa, bimette care, e vi è piaciuta tanto perché il vostro papà un giorno in cui sapeva che la Befana si trovava in giro per portare ai bimbi buoni dolci e balocchi e ai bimbi cattivi dei bei pezzi di carbone, ma risentita oggi non ci trovereste lo stesso gusto. D'altra parte le avventure di Topolino e del suo fedel Martedì non sono nuove, anziché farvi risentire quelle che voi conoscete, l'Eiar preferisce farvene conoscere delle nuove.

**D**a Genova il signor P. M.: «Perché l'Eiar non comprende nelle sue trasmissioni anche il Gioco degli scacchi? A Genova gli appassionati al classico e nobile gioco sono moltissimi e io ho la certezza che non pochi ascoltatori si appassionerebbero ad una diffusione di problemi scacchistici».

Ne siamo convintissimi anche noi. Il Gioco degli scacchi ha i suoi devoti e questi sarebbero indubbiamente riconoscibilissimi all'Eiar se inserisse tra le trasmissioni qualche problema scacchistico. Difficile è trovare il momento opportuno per tali trasmissioni poiché l'Eiar non può dare al Gioco degli scacchi una posizione di privilegio in confronto ad altri giochi o ad altri studi pure essi richiesti da determinati gruppi di persone. Inserire la rubrica degli scacchi nelle ore di maggiore ascolto non può perché tali ore debbono essere dedicate a trasmissioni che interessino la maggioranza degli ascoltatori;

nelle altre, non si rischia di sollevare dei malumori, ma anche non si accontentano quanti possono interessarsi agli scacchi. La soluzione non può essere trovata che limitando la rubrica ad una sola trasmissione per settimana ed è ciò che l'Eiar sta pensando e preselegendo un'ora che piaccia agli uni e non disgusti gli altri.

**D**a Spadarolo (Rimini) il rag. C. P.: «Nell'attesa che la Direzione artistica dell'Eiar riesca a radunare i poezii artistici comici che ci sono ancora e ad addestrarne di nuovi (ama imperturbata si acquisterebbe se riuscisse a tanto), io propongo di un'altra cosa: per noi, nei suoi auditori qualcuno di quei suonatori ambulanti, che si sono acquistati una popolarità girando nei sobborghi delle piccole città. Questi suonatori (molti dei quali riescono a radunare intorno a loro delle discrete folle) rappresenterebbero dei motivi di curiosità e d'altra parte l'Eiar farebbe con tali esibizioni un'operazione meritoria; i diseredati dalla sorte si sentirebbero per tale fatto moralmente sollevati».

In qualche Stazione eslera un'idea del genere è stata realizzata, ma non come esibizione di questo o di quel suonatore, ma come presentazione di tipi e macchiette di cantori e di suonatori da strada. E non è questo che lei vorrebbe. Ciò che lei vorrebbe è proprio la valorizzazione di questi suonatori e, posta così la cosa, c'è da essere molto prudenti. Tra i suonatori ambulanti ve ne sono di eccellenti, ma l'eccellenza è in rapporto alla forma di esecuzione e al luogo dove queste esecuzioni avvengono, tanto che si può ritenere per dimostrato che dei suonatori che sentiti per la prima o in un cortile potrebbero essere giudicati buoni, sentiti attraverso la Radio non interesserebbero più.

**E**manuele Bonivento da Milano: «Da circa un anno ho il dispiacere di notare che la brisa commedia di Marchese del Grillo, del cui autore ora mi sfugge il nome, non è stata messa in programmazione dall'Eiar... Si sono replicate altre commedie e perché non questa? Costa troppo forse o è difficile trovare gli interpreti?».

Il Marchese del Grillo non è una commedia, ma un'operetta, scritta in dialetto romanesco da Domenico Bernardi e musicata dal maestro Giovanni Mascetti. Delle ottime esecuzioni assicuriamo tempo tempo questa opera, ma la sua popolarità e piace ancora, se bene interpretata, ma con tutto questo non riteniamo sia tale opera d'arte che debba far parte ogni anno delle trasmissioni dell'Eiar. E' stata rappresentata e ripetuta lo scorso anno, e sarà ripresa, ma senza fretta. Non richiede interpreti speciali e non importa, come esecuzione, una spesa superiore a quella che si incontra per un'altra operetta.

**S**crive il dott. Francesco Serrano da Bari: «Persone che il Radiocorriere non pubblica le conversazioni di Marchese del Grillo ed è un conversatore brillantissimo, ascoltatisimo e talmente delle sue conversazioni, ricche di atta ed umana poesia, ascoltate con interesse, si leggerebbero con piacere. Aggiungo: le trasmissioni di conferenze e le dizioni di carattere intellettuale dovrebbero essere più frequenti perché non è vero che si vuole «sentire solo e sempre musica».

Bisimo d'accordo, e anche la maggioranza degli ascoltatori che preferisce la musica di musica mai si stanca, pur divergendo come opinione sui generi, ama le belle e succose conversazioni, particolarmente quelle che gli rallegrano lo spirito o gli interteniscono il cuore, ma un certo equilibrio tra la musica e la prosa ci vuole e questo lo si ottiene collando le letture e le conversazioni, le dizioni, dialoghi, ecc. rappresentano la pausa nelle trasmissioni musicali, ma non i pezzi base del programma. Dizioni e conversazioni, suscitano il pro e il contro, ed è solo la musica che, anche quando solleva dei contrasti, finisce sempre per raccogliere tutte le adesioni.

**U**na nuova forma di ordinamento e di raggruppamento delle Stazioni italiane ci suggeriscono il sig. Lionello Brunelli di Rimini e un notevole gruppo di amici suoi. Nel Piano che ci propone c'è molta confusione, ma l'idea ispiratrice viene ugualmente fuori ed è questa: che una delle Stazioni settentrionali venga inserita nel Gruppo meridionale e una delle Stazioni meridionali nel Gruppo settentrionale.

Ci rendiamo perfettamente ragione del motivo che spinge gli abbonati riminesi a chiedere l'innovazione (assicurarsi, non solo eccezionalmente, come avviene ora, ma normalmente, la trasmissione d'opera del Reale e del San Carlo), ma dobbiamo informarli che almeno per ora tale innovazione è resa impossibile dalla limitata disponibilità di circuiti telefonici musicali.

Il sig. F. P. scrive da Pisa: «Perché le Stazioni italiane chiudono le loro trasmissioni alle 23? Non si potrebbe prolungare almeno sino alle 24, aderendo in quest'ora la musica da ballo con questa sinfonica e operistica?».

Dalle 16,30, ora nella quale si iniziano le trasmissioni pomeridiane, le antenne italiane vibrano, si può dire, quasi ininterrottamente, sino alle 23. Non le basta? Sono sei ore e mezzo di trasmissione continuata; né va dimenticato che spesso, molto spesso, tutte le volte che si trasmettono opere dai teatri, il che succede almeno due volte la settimana per tutto l'inverno, non solo si oltrepassano le 23, ma anche le 24 e la gente che vive in campagna protesta.

**L'**abbonato N. P. scrive da Viterbo: «Perché l'Eiar non pensa a portare a 100 kW la potenza di antenna delle Stazioni di Roma e di Milano? I 50 kW di Milano e di Roma rappresentavano qualche cosa quando nelle altre Nazioni non si erano raggiunti che i 30, ma non sono più niente oggi in cui quasi tutte le Nazioni hanno Stazioni da 100 e più kW, senza parlare della Russia, che si dice abbia raggiunto i 500...».

Cominciamo anzitutto col precisare bene che può essere motivo di soddisfazione il sapere che una determinata Stazione nazionale fa parte del limitato gruppo delle Ultrapotenti europee, ma non è ciò che importa; ciò che veramente importa, è che sia assicurata una buona ricezione nella zona che tale Stazione deve servire. Ora è provato che aumentando la potenza di una Stazione si ottiene, forse, di farla meglio e più fortemente sentire a grande distanza, ma non si migliora la ricezione nella zona; il che nel caso nostro vorrebbe dire che, aumentando la potenza, si può fare sentire meglio Roma e Milano all'estero, ma non meglio in Italia. E ciò perché per il servizio a piccole e medie distanze vi sono limitazioni di «portata» provocate dal fenomeno della evanescenza che rimane identico anche coll'aumento di potenza.

**L'**abbonato P. C. di Taranto scrive: «Un'idea. Al cinematografo la reclame viene raggruppata sotto il titolo «cinque minuti d'intervallo»; non potrebbe fare lo stesso la Radio?».

Al cinematografo la stessa è possibile perché gli spettatori, se non chiudono gli occhi o schiacciano un pisolino, volenti o nolenti, sono costretti a fissare lo schermo e cioè a «vedere»; non così per la Radio che dà la possibilità dell'evanescenza temporanea.

**L'**abbonata Rosa P. da Mestre: «Un po' di ginnastica al mattino fa bene, ma fatta la ginnastica desidererei avere qualche altra cosa: un po' di musica, per esempio. Non si potrebbe avere al mattino, presto, una buona lezione di storia della musica? Alle sette o otto starei in ascolto».

E' un po' presto! Abbiamo l'impressione che nelle sette del mattino non sarebbero in molti a ascolto e il nostro storico della musica sarebbe tutto a sua esclusiva disposizione.



Intervista tra Paolo Magrone e Marcello Albini al microfono di Radio-Bari.



# UN MUSICISTA, TRE CRITICI E UN POETA

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

**G**IUSEPPE PIETRI, che ha scritto un'opera lirica d'imminente rappresentazione al teatro San Carlo, è uno spettacolo avanti lo spettacolo. Milano o Roma, va e viene, parla e racconta, spiega e respiega, legge il libretto, si mette al pianoforte, suona e risuona e — Dio lo perdoni! — canta e ricanta. Dopo quattordici opere, tre popolarissime alcune come *Adio, giovinezza!* e *Acqua chiara*, ora che scrive musica seria il famoso maestro elbano par diventato un novellino, un autorello di primo pelo che crede a tutto, che tutti ama, che di tutti ha paura: i teatri, gli editori, il pubblico, gli interpreti, professori d'orchestra, la critica e i carabinieri di servizio *Maristella* non è ancora in prova. Ma intanto l'autore suona l'opera dove può, dove gli capita. Se potesse la suonerebbe anche in piazza Colonna o in piazza della «Scala» alla innumerevole folla dei suoi amici, di tutti quelli che la sera, quando la radio gli dà la buona notte, ancora pieni zeppi di musica vanno a letto fischiettandosi le sue arie più graziose e più orecchiabili. Caro e affabile musicista al quale tutti vogliono bene!... Io lo chiamo una volta: «Il Puccini dell'opera!» e Giuseppe Pietri, *mutatis mutandis*, fu lieto del rinvincimento. Ma ora i Puccini egli s'accosta veramente scrivendo un'opera in cui tutto è grazia, tutto è sentimento, tutto è canto e tutto è melodia. Quest'opera gli è nata di getto su un libretto che forse è il più bello, il più teatrale, il più melodrammatico e scenico di questi ultimi anni e che Massimo Salvini ha desunto da una pittoresca novella della vecchia Napoli spagnola dovuta all'arte mirabile di Salvatore di Giacomo. Ma, pur avendo scritto musica fatta apposta per piacere al pubblico e innamorarlo, Pietri non ha pace se non domanda ai critici musicali o ingenuità: «I loro antiquati opinioni? Sentite non si è orali per nulla o primo dovere del «critico-oracolo» è, avanti la rappresentazione quello di restare quanto più gli è possibile abbottinato, e, poi, a spettacolo giudicato, quello di dare un responso quanto più è possibile ermetico e sibillino.

Comunque il maestro Pietri ama i critici e gode a circondarsene avendo per loro tutti un rispetto pieno di cordialità o, se vogliamo dir meno, una cordialità piena di rispetto. Ne aveva avuto tre, poi ce ne sono stati un altro a Roma alla Quirina, mettendosi al pianoforte per suonare *Maristella* — ancora una volta! — in un cerchio di belle signore e d'uomini illustri. Aveva detto in principio ai detentori insigni delle infallibili bilance: «Voglio un giudizio esplicito, preciso. O sì, o no». Ma, finita l'opera, Pietri non ebbe né il sì, né il no. Che il sì del pubblico — più che sicuro, data la musica ispirata e appassionata di *Maristella*, — non può avere sanzione dalla critica se non dopo prudenti, meticolosi e scrupolosissimi accertamenti.

Tuttavia i critici romani, sorridendo e affollandosi attorno ai piedi del maestro, che in *Maristella*, dimostraron quella sera viva simpatia per lui e, pur senza dirlo esplicitamente (che non si può pretendere troppo), anche piena fiducia nei risultati della rappresentazione davanti al pubblico. Amabili, del resto, generalmente parlando, i critici musicali romani. Ma li guardavo e riguardavo proprio quella sera mentre ascoltava *Maristella*. Come nella famosa commedia di Pirandello, *Ciascuno a suo modo*, Alberto Gasco, critico della *Tribuna*, è il più bonario e il più espansivo. Artista e compositore egli stesso, ha una preconcetta simpatia per gli autori. E, fatto dalla direzione musicale della Radio di Roma ad ogni genere di musica, è tollerante verso ogni artista e pronto ad accettare ogni stile. Certo ha subito anche lui le tendenze critiche del tempo le quali, come ognuno sa, mirano a svalutare il passato e a fabbricar l'avvenire mettendo in quarantena, oggi o domani che sia, quanto ha la troppo grande fortuna d'incontrare le simpatie del pubblico e il suo plauso. E non di rado l'ottimo Gasco ha messo un po' d'acqua di reticenze nel bel vino generoso dei suoi romantici entusiasmi, dati a lui dalla natura che lo vorrebbe tutto slanci ed impetuoso come era in remoti giorni. Massimo di Zeglio al quale il critico della *Tribuna* rassomiglia come una goccia d'acqua.

A guardarlo, l'altro, Matteo Incagliati, critico del *Messaggero*, fa paura. Lenti sul naso, cor-

poratura e andatura solenni, aria fuori imbroniata che dentro risponde alla più viva e piena cordialità del mondo. Nella musica degli Italiani ha sempre creduto e l'ha sempre prediletta. Puccini e Giordano, Cilea e Zandonai ebbero sempre da lui accessi di primo grado, e persino Leoncavallo ottenne la sua plenaria indulgenza.

Più riservato è il terzo, Raffaello de Renzi, critico del *Giornale d'Italia*, che nei saggi e temperati giudizi non si sbilancia mai. Tra gli abbottinati è quello che ha più bottoni; ma, piacevole ed elegante scrittore, li tiene tutti per sé e non ne attacca mai uno ai suoi lettori. Puntatissimo nel suo ufficio, non manca a un solo concerto, non trascura un pezzo od un «tempo». Anche lui dietro le lenti ha l'aria di voler con gli occhi far paura alla musica e ai musicisti. Ma non è vero: li adora.

Chi davvero non aveva paura dei critici era quel novellino Fernando Cervelli che ci ha lasciati a trentadue anni e che, stupendamente rassegnato a morire quando più amava e voleva la vita per lavorare, per declamare i suoi versi, per conquistare le folle, per diventare celebre, per occupare il mondo col nome suo di poeta, ha avuto la forza di redigere la lettera con la quale a tutti noi che l'amavamo ha annunciato la sua morte: «Caro amico, poiché mi ha voluto bene, apprendere certamente con dispiacere che io sono morto il tal giorno, alla tale ora, e che morando le ho mandato da questa terra il mio ultimo saluto, un affettuoso pensiero...»

Povero Cervelli! Me lo ricordo in casa mia l'ultima volta che lo vidi, quando venne a portarmi il suo libro di poesia futurista che aveva intitolato *Risate esplosive*. Magro, piccino, con quel grosso monocolo all'occhio che aveva l'aria di coprirgli buona metà del volto scarno, esu-

berante, affaccendato, chiassoso, burlesco; aveva quel giorno, a due mesi appena dalla morte in agguato, grandi propositi: «Tutti devono conoscere il mio libro — mi diceva, — questo è un perfetto campionario di poesia futurista. E, per divulgarlo, non conto sui critici, addormentati, indifferenti, conto su me. Girerò ancora una volta l'Italia. Andrò a tutto. Farò del Libro Griderò alto il mio nome. A furia di megfiori dovranno tutti sentirlo. Ne riempirò l'aria tutta: Fernando Cervelli. Fernando Cervelli. Fernando...» Un piccolo colpo di tosse lo interrompeva nel grido. E non ci si badava. Era invece la morte vicina che avvertiva. Ma Cervelli non dava ascolto, nato per la guerra, anche gramo com'era lui sfidava tutto: la borghesia letteraria, l'arte, la critica, il denaro, il pubblico adunato nei teatri, la morte che dentro rodeva. Nella sua giornata intrepida non aveva mai una sosta. Tutto in lui era vitalità, esuberanza, battaglia. Futurista per davvero — che tutto egli viveva proiettato nel futuro, — oggi non era per lui che il mezzo di preparare domani. Mai uno sguardo indietro. Gli occhi sempre puntati su l'avvenire, sul suo grande avvenire che poi doveva essere, in una mattina di febbraio, l'ultimo saluto che con tanta desolazione noi gli abbiamo dato nella chiesa di Santa Maria in Navicella.

C'eravamo tutti, quella mattina, attorno a lui: futuristi, rivoluzionari e conservatori, Marinetti e Verardo. Che Fernando Cervelli, spirito generoso, se aveva fede grande in quello che faceva lui, non era né cieco né sordo per quello che facevano gli altri. Così aveva una fede dentro un gruppo letterario — tutti amici. E così anche risolveva il suo problema economico di scrittore. Là dove la propaganda futurista che lo ebbe strenuo campione lo inebbrava di gloria, ma lo lasciava a mani vuote, si metteva a tavolino e con una sua lusinguosa e confortante prosa senza libertà, componeva — lui, rissoso, lui, lancia-fiamme, lui, sterminio — una onesta novella passatista di sicuro smercio in un settimanale di novelle a mezza lira.

E tutto questo era spontaneo, vivo, giovanile. Inavvertito, vita letteraria a viso scoperto, in una battaglia senza insidie da galantuomo. E aveva ingegno pur nei suoi eccessi. Il suo volume di *Risate esplosive*, pur tra le follie sistematiche delle stravaganze a corso forzoso, era qua e là tutto pieno di sicuri lampi di genialità. Non amperato ed equilibrato ancora dagli anni e dal raccoglimento, Fernando Cervelli non conosceva interamente nelle sue vere possibilità. Ma queste erano certe. C'erano in lui le luci d'un lirismo esasperato ma sentito, d'una poesia frenetica ma umana. E, quando alla ribalta dei teatri il pubblico borghese lo aggrediva al suo primo apparire, con un sorriso e un gesto il poeta rabboniva subito la gente con l'aria di dire che, prima di urlare, lo stessero un poco a sentire. Ottenuto il silenzio, lanciava come catapulte i suoi versi, apriva, con la virtù foniche d'uno scintillagnolo a tutto prova, le cataratte delle sue innumerevoli parole. Ma a poco a poco questi fiumi di parole si arginavano, s'indebilitavano, la corrente vertiginosa ma precisa d'un sentimento e i borghesi, conquistati, battevano le mani al poeta futurista che, a modo suo, aveva sempre qualche cosa da dire.

Da dire e da fare. Voleva, povero ragazzo, la gloria. Era nato per questa. E sapeva di dovercela duramente meritare, giorno per giorno, battaglia per battaglia. E correva. Aveva fretta e sentiva forse oscuramente che il tempo gli sfuggiva e non voleva perderne un minuto. Tutte le sue giornate erano opera, attività, volontà di conquista. Non viveva la sua vita: in un incendio la bruciava. E questo fuoco l'ha ucciso. L'ha divorato. Ma è morto nelle fiamme che a lui piaceva.

Ora il giovane scrittore che ha tanto parlato non parla più. Lo ricordo quando gridava: «Noi, formidabili avanguardie...» Lo ricordo quando religiosamente diceva: «Marinetti, nostro soldato. L'ho ucciso con un soldato. E combattere gli piaceva: combattere e vincere. Le sue parole più che consuete nel suo assiduo discorso letterario d'ogni minuto erano queste: trincee, assalto, bombe a mano, sentinelle, bandiere, fanfare, vittorie... Ma Dio ha negato al soldatino intrepido la vittoria finale che avrebbe certo conseguita. E deve oggi la letteratura a ogni parte e colore rendere onore unanime a questo caro piccolo soldato caduto.

VENERDÌ 23 MARZO - ORE 20,30

## CELEBRAZIONE DEL XV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

Nella «Cronache del Regime», il *Quadrumvirato*

S. E. IL CONTE

C. M. DE VECCHI DI VAL CISMON

celebrerà lo storico avvenimento



# CRONACHE DELLA RADIO

## IL DECENNALE DI FIUME

Mentre andiamo in macchina, la V Divisione navale comandata da S. A. R. il Duca di Genova ha gettato le ancore nel porto di Fiume. Questa squadra farà poderosa corona ad un incrociatore che reca il nome della città adriatica, faticosamente redenta. All'incrociatore *Fiume*, che naviga armato e sicuro il « Mare di Dante », il Carnaro, la città di Fiume sta per consegnare la bandiera di combattimento. Nell'offerta tricolore, la città fedelissima, che ebbe il suo cruento natale di sangue, riafferma e riconferma, celebrando il decennale dell'annessione, la sua ardentissima fede italiana. Fiume! Negli anni grigi e opachi dell'ignavia e della rinuncia, codesto nome risuona come uno squillo e la città olocasta, tutta presa dalla sua passione, fu per noi come un rogo e come un faro.

I discorsi che dall'arango il Comandante pronunciava battendoli e temprandoli con il maglio del suo ardimentoso coraggio, erano sfide alla coalizione dei più bassi interessi anti-italiani e si propagavano sull'Adriatico ancora caldo di guerra e di eroismo. Prolungavano, quei discorsi, nel tempo e nello spazio, la beffa di Bucchari e la Canzone del Carnaro. Ami eroici, poema avventuroso che sull'aita una fervida ruzza, come la nostra, poteva cantare non con le parole vane ma con i fatti audaci e risolutivi. Cosa fatta, capo ha. La formula dantesca che il Mosca ci tramanda dall'Inferno fu il motto audace, spavaldo e vittorioso dei manipoli dannunziani ai quali, con la parola del Comandante, era conforto ed incitamento la sventolante insegna del Popolo d'Italia. E i manipoli si trasferirono poi nelle squadre d'azione, nelle falangi delle Camicie Nere scese in campo contro gli stessi avversari « Interni ».

Storia di ieri che par tanto lontana, tanto è diverso il clima politico nel quale l'Italia agisce e opera. A Fiume, nella esaltazione decennale, saranno presenti tutti gli spiriti vigili di Redipuglia e della prua della Puglia, antica nave che si protende dal Vittoriale verso il Benaco argenteo verso a volo l'ombra insanguinata del Martire Comandante Gullì, per far più vivo e acceso il ferzo rosso del tricolore che sventolerà sulla nave redenta e poderosa come la gioventù di oggi. Commovente adunata, convegno di anime, di memorie e di speranze. Il microfono si tende in ascolto per raccogliere le voci e gli squilli della grande commemorazione.

### La nuova rivista « Augusta Taurinorum ».

Diretta dal comm. Andrea Gastaldi e dal dotto Ennio Raul Fonti è uscita, in magnifica veste tipografica, *Augusta Taurinorum*, rivista trimestrale del Comitato Manifestazioni Torinesi, che sorto per iniziativa e col patrocinio della Federazione Provinciale Fascista e della Podestà ed operante sotto la presidenza del Segretario Federale e del Podestà, venne costituita nell'anno XI allo scopo di far conoscere e valorizzare, attraverso lo svolgimento d'un imponente complesso di manifestazioni e con un'opera intensa di propaganda, le molte risorse turistiche di Torino e dintorni.



Edward Elgar, il grande musicista inglese recentemente scomparso, sarà solennemente commemorato dalla radio britannica con l'esecuzione dell'oratorio *The Dream of Gerontius*. Un concerto dedicato alla musica dell'insigne maestro sarà irradiato dalle stazioni di Roma-Napoli-Eari.

### Gli autori del « S. Martino » scrivono...

L'opera comica *San Martino* di Stanley Guise e Alfred J. Silver, trasmessa recentemente dalle stazioni dell'Eiar, è stata ascoltata in Inghilterra con vivissimo interesse e curiosità. L'altale, possiamo dirlo, non è andata delusa. Gli autori hanno voluto esprimere alla Direzione dell'Ente Radiofonico Italiano il loro compiacimento e la loro piena soddisfazione « Traduzione, adattamento, organizzazione, interpreti, tutto era di prima classe », ha scritto Stanley Guise. « L'interpretazione dell'orchestra, il canto degli artisti e del coro furono brillanti e la trasmissione dell'intero lavoro fu percepita perfettamente ». La signora W. C. Lamb, che interpretò *San Martino* in Inghilterra, ha voluto confermare, anche a nome dei suoi compagni d'arte, il giudizio di Stanley Guise, pienamente condiviso da Alfred Silver, autore della musica.

### Radio-portoghese.

Leggendo i giornali portoghesi, si possono notare tre stazioni trasmettenti a Lisbona (CT1 DR, CT1 DH, CSI AA) ed una a Porto (CS1 RP). Ma si tratta di deboli stazioni appartenenti a Radio Clubs. Sinoggi infatti non si può par-

lare in Portogallo di radiofonía nazionale. Adesso però si studia attivamente alla realizzazione di un piano governativo già approvato da oltre un anno. La prima stazione di Stato è quasi completa ma, in seguito ad alcune divergenze, la sua inaugurazione è stata sempre procrastinata. Essa si erige a Barcarena — a pochi chilometri dalla capitale. — Le prove saranno iniziate su 431 metri con 20 kW. Un'altra stazione di 5 kW è stata costruita a Paradei. Il Portogallo non conta oggi che 16.000 radioabbonati e si spera, con la realizzazione della rete di Stato, di aumentare assai tale numero.

### Una interessante sentenza.

Una interessante sentenza ha reso il Tribunale di Appello di Francoforte in materia di radio. In un processo di sequestro di mobili per debiti, il Tribunale ha deciso che l'apparecchio ricevitore radio è insequestrabile al pari del letto e degli strumenti professionali. Nella motivazione della sentenza è detto che il ricevitore radio è ormai un oggetto indispensabile e di prima necessità per ogni tedesco, senza distinzione di grado e di ceto, e che come tale non può essere esposto al sequestro. La radiodiffusione è diventata uno strumento di Governo e il Reich se ne serve per l'educazione dei cittadini e per la lotta stessa e per l'utilità del popolo e non si può quindi privarne nessuno.

### Antenne direttive con l'America.

« e con antenne direttive all'America del Nord » è una frase che sente spesso chi ascolta le stazioni tedesche. Si accenna all'impianto ad onde corte di Zeesen, vicino alla trasmittente nazionale di Koenigswoosterhausen. L'anno scorso si furono messe in esercizio le antenne direttive ad onde corte che irradiano le oscillazioni ad alta frequenza in una determinata direzione. I due trasmettitori ad onde corte di Zeesen (20 kW, ciascuno) sono destinati alle diffusioni delle due Americhe, Africa ed Estremo Oriente.

### Radionotizie.

Attualmente esistono in Svizzera 42 stazioni di dilettanti regolarmente notificate di cui 11 a Zurigo, 6 a Ginevra, 5 a Basilea, 15 a Berna e 5 a Losanna. Il Governo australiano ha deciso la costruzione di tre nuove stazioni di 10 kW, ampliazioni a 60. In Cecoslovacchia è allo studio una trasmittente ad onde corte di grande potenza per le trasmissioni dirette con l'America.

### Radio Kharbin.

I radiouomini di Kharbin da qualche tempo ricevono una misteriosa stazione che si è dedicata alla propaganda antibolscevica. Essa è presumibilmente situata nell'Europa centrale e diffonde, da qualche mese, conferenze in lingua russa destinate alla popolazione dell'U.R.S.S. Secondo dichiarazioni di competenti, in stazione clandestina sarebbe facilmente captata in tutto il territorio russo e le autorità sovietiche cercano di difendersi facendo diffondere da Mosca programmi sulla stessa lunghezza d'onda. Ma sinora i risultati non sono soddisfacenti.

## ARTISTI AI MICROFONI DELL'EIAR



Nando Diomei.



Bice Del-Frate.



Pierisa Giri.



Lina Selza.



Mirra Satta.



Rita Giannini.

**Il Festival di Salisburgo.**

Il Festival di Salisburgo che s'aprirà il 28 luglio prossimo e verrà largamente radiodiffuso, comprenderà il Fido di Beethoven, diretto da Strauss, le Nozze di Figaro e Così fan tutte di Mozart dirette da Krauss e il Don Giovanni, diretto da Bruno Walter che dirigerà anche Tristano ed Isolde di Wagner e Oberon di Weber. In occasione del 70° anniversario di Strauss, il programma comprenderà anche un ciclo straussiano diretto da Krauss.

**Radio spagnola.**

Da oltre due anni, la Radio spagnola è bersagliata da progetti su progetti, i quali — per ragioni politiche o finanziarie — non riescono ancora a tramutarsi in realtà. In Spagna esiste attualmente tutta una serie di stazioni private le quali sono costrette a vivacchiare con gli aiuti dei radioabbonati e con i proventi della radiopubblicità. Ora, però, il Governo sembra deciso a realizzarli e tutti i suoi progetti. La tassa sarebbe sensibilmente aumentata e ne verrà istituita una nuova sulla vendita degli apparecchi e delle valvole. Lo Stato, dal canto suo, promette una completa rete radiofonica con una possente stazione nazionale e sei provinciali. La prima di 150 kW. sorgerà a Madrid (in collaborazione con una consorella di 100 kW.) e le altre a Barcellona, Siviglia, Valencia, San Sebastiano, La Corogne. Anche il Marocco spagnolo avrà la sua stazione di 20 kW. La Catalogna che vuole avere una sua stazione indipendente da Madrid ne progetta una di non meno di 100 kW.

**Un viaggio transoceanico per radio.**

Una stazione tedesca ha incaricato un suo radioreporter di attraversare l'Oceano a bordo del transatlantico « Bremen » e di diffondere al microfono tutti i particolari della vita di bordo durante la grande traversata. Il microfono è stato dapprima trasportato sul ponte ed i radiomattori hanno potuto così seguire la partenza della nave attraverso gli ordini del suo comandante; quindi, nella cabina del capitano che ha descritto la rotta ed ha spiegato il funzionamento della nave. Una terza visita è stata dedicata alla sala delle macchine ed il microfono ha portato per le vie dell'etere il fragore e l'annare della magnifica attività. Quindi è seguita una rivista alle cabine da quelle di lusso alle popolari turistiche. I passeggeri, interrogati, esprimevano al microfono le loro impressioni e le ragioni del viaggio.

**Il migliore annunziatore.**

Il miglior radioannunziatore — afferma la radio tedesca — ci verrà dal popolo. A tale scopo, iniziandosi dai prossimi giorni, si procederà ad una sistematica selezione del nuovo tipo di speaker. Sarà esaminato il maggior numero possibile di concorrenti e i designati verranno collaudati al microfono. Si calcola che concorreranno non meno di 30.000 persone. Tutta la Germania, per l'occasione, sarà divisa in distretti, ognuno dei quali potrà presentare 30 candidati e tra essi verranno indette le eliminatorie. L'asseme consisterà nella trasmissione di un avvenimento politico; di una festa popolare o descrizione di paesaggio; di un avvenimento sportivo.

**Il microfono nella miniera.**

Gli organizzatori del ricevimento del principe Giorgio di Inghilterra nell'Africa Australe hanno bilanciato una somma di 10 mila sterline per le feste nel Rand (la regione dell'oro). Il programma è magnifico e comprende soprattutto una trasmissione radio dal fondo della più ricca miniera del bacino, a 7000 piedi sotto terra. Il Principe si terrà un discorso al microfono e le sue parole verranno diffuse in tutta l'Europa.



M. Antonio Illersberg.

**Radiopropaganda.**

Il Reich costruisce quattro possenti stazioni radio per la diffusione di notizie giornalistiche che rispecchino la situazione tedesca e lo sviluppo del nazionalsocialismo. Le diffusioni saranno dirette verso l'America del Sud, verso l'Africa, l'Asia Orientale e l'Australia. La stazione destinata all'America del Nord è già in funzione. È stato votato un considerevole bilancio per la diffusione della letteratura nazionalsocialista in dodici lingue. Le organizzazioni tedesche in America hanno sottoscritto per ingenti somme.

**Trasmissioni suggestive.**



Per la celebrazione anniversaria della vittoria hitleriana la Radio tedesca ha portato i microfoni nelle caverne ove si celebravano i riti degli antichi Germani. In piena notte, sotto la luce dei riflettori, le secolari volti assunsero aspetti favolosi e leggendari e la voce dei conferenzieri si ripercuoteva stranamente agli ascoltatori.

**Il primo radioreportage.**



Il radioreportage celebra il trentesimo anno di età. Infatti bisogna risalire al 1904, anno del conflitto russo-giapponese. Tutta l'Europa fremeva di curiosità, ma il teatro della guerra era lontanissimo. Così al Times venne l'idea di inviare sul posto del conflitto un reporter di nome Heimun, con a bordo una stazione radio. Un audace reporter osò recarsi con questa nave nelle immediate vicinanze del conflitto e poté così trasmettere gli avvenimenti di cui era testimone. Le onde, però, della piccola stazione non potevano rivolgersi ai due emisferi. All'oppo, venne costruita nel territorio cinese appartenente all'Inghilterra una stazione ricevente la quale provvedeva a diffondere le notizie alla madrepatria per mezzo di cavi. Il radioreportage ebbe un successo magnifico tanto che i russi, preoccupati, arrestarono nave ed equipaggio sotto l'accusa di spionaggio. I passeggeri furono accusati di contrabbando. Il radioreportage, messo a tacere dai russi, si rifugiò in un porto neutro e ricominciò la sua opera.

**Radio-Lituana.**

Tra i tre piccoli Stati baltici, la Polonia e la Germania esistono da qualche tempo delle divergenze radiofoniche motivate dalle propagande politiche. Poco popolati, poco discesi e relativamente poveri, i tre Stati baltici non dispongono che di stazioni di potenza limitata. La potenza delle trasmissioni polacche e tedesche si sommerge letteralmente. La Lituania ha per ciò deciso di realizzare costruendo una stazione di 100 kW. ed una di 30 a Memel.

**Il frutto proibito!**



La Federal Radio Commission ha informato le stazioni le quali si trovano in territorio in cui vigeva ancora il proibizionismo, che debbono astenersi assolutamente da qualunque propaganda alcolica, pena il ritiro della licenza. L'annuncio ha avuto a Nuova York subito un'originale applicazione. Infatti l'annunziatore della stazione Wor. dopo la diffusione di un programma di musica e canto offerto da una notissima fabbrica di ghiaccio, stava per tessere gli elogi del prodotto quando per scrupolo di coscienza si credette in dovere di avvertire e gli eventuali ascoltatori degli Stati ancora asciutti a non ascoltare quanto avrebbe diffuso, trattandosi di pubblicità per prodotti a loro vietati.

**La bella e la bestia.**

Abbiamo più volte citato scrittori antichi che avevano veduto meraviglie moderne. Nessuno però ha pensato di scoprire la televisione nelle pagine della celebre faba di Madame de Villeneuve intitolata « La Bella e la Bestia ». Ecco il passo: « La Bella amava gli spettacoli; era il solo piacere che avesse rimpianto abbandonando la città. Curiosa di vedere in che cosa fosse il lampo della stanza vicino alla sua, ne fu impedita da uno specchio che le separava. Ciò le fece conoscere che quanto aveva creduto reale non era che un artificio che, per mezzo di quel cristallo rifletteva gli oggetti e presentava persino il teatro della più bella città del mondo. Questo capolavoro di ottica riusciva a riflettere anche cose quindi assai lontane ». Cosa dovranno poi inventare le fabe moderne per restare tali?

**Un'antenna storica.**

L'antenna inglese della stazione dell'Ammiragliato a Waltham (presso Grimsby), che si innalza a 180 metri dominando Londra, era motivo di fierezza per la radiofonica britannica. Giorni sono essa prese fuoco, ma i pompieri non poterono far nulla in quanto le fiamme avevano cominciato a sprigionarsi nella parte superiore ed il vento alimentava considerevolmente la combustione. Una parte dell'antenna cadde la sera stessa e all'indomani mattina crollarono i restanti 100 metri che furono abbondantemente innaffiati d'acqua. L'antenna costituiva ormai un monumento storico per la radiofonica inglese poiché era essa infatti che, nel 1914, aveva annunziato al mondo che l'Inghilterra era entrata in guerra contro la Germania.

**Radiocero collegamento notturno.**

Il quarto raid intrapreso or è poco dal famoso aviatore Um tra l'Australia e la Nuova Zelanda, si è svolto in gran parte di notte. Siccome queste eccezionali imprese interessano enormemente l'opinione pubblica, le stazioni neozelandesi hanno ritrasmeso tutte le comunicazioni che hanno avuto con l'aviatore per mezzo delle quattro trasmissioni nazionali.

**La settimana della radiobontà.**



La settimana radiofonica che si è testé chiusa in Germania, è stata battezzata la settimana della radiobontà. Tutti coloro che possedevano un apparecchio radio erano invitati a mettere la loro installazione a disposizione di un compatriota meno fortunato non avente i mezzi di comprarsi un radiorecettore ed a dividerli così con lui i piaceri della trasmissione.

# « LA FAVOLA DEL FIGLIO CAMBIATO »

## DI LUIGI PIRANDELLO



**D**A alcuni giorni al « Teatro Reale » è in prova *La favola del figlio cambiato*, l'opera di Luigi Pirandello e di G. Francesco Malpiero, che è stata già rappresentata fuori d'Italia con vivo successo.

Opera letteraria, anzi drammatica, e di stampo genuinamente pirandelliano. E' Luigi Pirandello, che irrompe con la sua genialità nel teatro lirico, e contro tutti i pregiudizi e i vecchi schemi e i luoghi comuni e i versi da trivio, che in esso trovano diritto d'asilo, vi pronunzia una parola nuova e sua e riconoscibilissima: la stessa con la quale egli, perseverando contro le congiurate ostilità degli attori e del pubblico, rinnovò la viziata aria del teatro di prosa.

Siamo, dunque, nel mondo pirandelliano: tutto, nel « libretto », è un ingannevole gioco di luce, che non fa più distinguere tra realtà e sogno, tra essere e parere, tra cosa e cosa, ciò che, del resto, a pensarci bene, nella vita accade continuamente un po' a tutti. *La favola del figlio cambiato*, sebbene più vasta, è gemella della commedia *Così è se vi pare*: questa, più aderente nell'espressione verbale, alla realtà della vita, quella più lirica, più immaginosa: personaggi lanciati in un'atmosfera d'allucinazione e che si muovono e si esprimono da allucinati: così la Madre, così Vanna Scoma, così il Principe e il Figlio-di-re. E così gli altri, e il popolo, vero e proprio coro, che interviene e interloquisce e commenta come nell'antica tragedia greca. Ora da questa atmosfera d'allucinazione, sensibilissima in tutti e cinque i quadri drammatici, non può né deve astrarre chi voglia bene intendere e giudicare dirittamente l'opera. E' l'alone fantastico che dà un carattere alla vicenda scenica, determinando gli atteggiamenti e il linguaggio dei personaggi principali: vorrei quasi dire, trattandosi d'un « libretto », che da questo alone di sogno viene all'opera poetica la sua spiccatissima musicabilità.

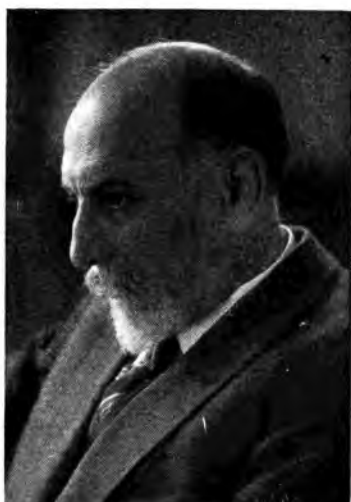
Il prodigio comincia con le prime parole del primo quadro, anzi fin dalle parole con le quali, all'aprirsi del sipario, è descritta la scena: « Si vede una gran tenda nera, di là dalla quale è la vita, che la Madre, cieca nel suo dolore, non può vedere... ». « Sul fondo nero di questa grande tenda, lei sola, la Madre, che vi sta davanti, piccola e sperduta, sarà illuminata, dall'alto, da un lume quasi spettrale ». Con due magistrali tocchi pittorici Luigi Pirandello ci ha messo nelle condizioni migliori per ascoltare la sua favola. Ci ha aperto la via e l'ha aperta, senza possibilità di equivoci, al musicista. La Madre, fatta dal dolore e cieca, non sarà più idonea a distinguere, e così tutti gli altri personaggi. Una suggestione reciproca e collettiva, che sulla

realtà vera ne creerà una fantastica. Vero e falso non esisteranno in sé, ma nell'inganno degli uomini: così la Madre, che sempre ha pensato le abbiano cambiato un figlio, nato appena e bellissimo, con un altro assai brutto, è sicura, alla fine, di averlo ritrovato nel Principe, un autentico figlio di Re; e questi, orfano di madre fin dal suo nascere, preso e trascinato dall'allucinazione generale, crederà a sua volta che quella povera donna sia la propria madre, e per tale credenza rinunzierà a un regno per vivere con lei; e il suo posto di erede al trono sarà occupato, invece, da un idolo, mostro più che uomo, che le frotte dei monelli, vedendolo sempre con una corona di cartone in capo, han sempre irriso per le vie, gridandogli dietro:

Olé, olé,  
figlio di re!  
Olé, olé,  
figlio di re!

Tutti, in verità, nel fluttuare e fluire di quella vita effimera, son persuasi che l'idolo, non il Principe, sia il vero figlio del Re. E il Principe, si badi, non è un cervello tozzo e superficiale, ma fino e sottile, e ai suoi ministri e al maggiordomo, i quali, allorché quanto accade, vorrebbero convincerlo che non v'è stato cambio di bambini e che egli è il vero Principe, risponde:

Niente è vero  
e vero può essere tutto,  
basta crederlo un momento,  
e poi non più, e poi di nuovo,  
e poi sempre, o per sempre mai più.  
La verità la sa Dio solo  
Quella degli uomini è a patto  
che tale la credano, quale  
la sentono. Oggi così,  
nomani altrimenti...  
Io ora la so  
la mia verità.



E rivolto ai ministri:

Signori ministri,  
il vostro re l'apete.  
Eccolo! Fategli onore!  
Morto il Re, viva il Re!

Scombussolante? Può darsi. Siamo, come dicevo in principio, in pieno pirandellismo.

Tutto il dramma, del resto, e di trasparenza cristallina ottenuta con una sapientissima e ormai istintiva scelta di vocaboli e, immagine per immagine, con una proprietà assoluta di tinte, di luci, di suoni: cosa tanto più mirabile, in quanto nulla è letterariamente concepibile di più lineare e nudo: parole necessarie, e solo quelle, che è stata sempre la virtù dei più grandi scrittori, da Dante al Leopardi.

Quanto ai versi, il poeta procede con piena libertà di movimenti, ma con questo: che essi sono, volta per volta, caldi del vero sentimento dei personaggi, né solo per i vocaboli, ma per la loro disposizione, che nel Pirandello nasce da un'istintiva necessità musicale, la quale, come deve, viene creando armonie, che poi avranno, naturalmente, una loro benefica influenza anche sul musicista, quasi, per così dire, un invisibile lievito al canto. Sentite la Madre, quando pensa al suo figlio:

Non lo potei vedere,  
non lo potei toccare,  
lo porsi a loro e mi misi a gridare,  
a gridare, a gridare...

E sentite il Principe quando crede di avere ritrovato la madre:

Veder tutto ai miei piedi?  
Preferisco sentire  
qualcosa sopra di me!  
Pigliatevi, portatevi  
lontano il vostro re!

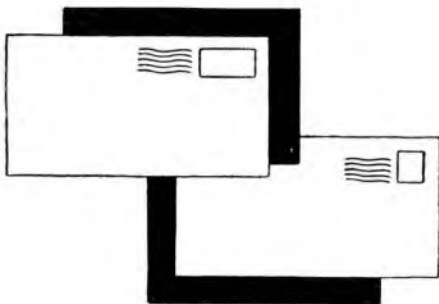
Versi che sono già musica, come accade nel maggior numero di versi di popolo. Non è credibile, del resto, quanto sangue vivo e quanta verità d'accenti vengano occorrentemente dal popolo a questo che a ragione è considerato come uno degli scrittori più possenti e originali della nostra epoca.

Della grande varietà del « libretto » non parliamo: ogni quadro è diverso dall'altro, e sono tutti pervasi di tanto lirismo, che pare affrettino, fremendo, la definitiva veste sonora.

Alla vena musicale di G. Francesco Malpiero Luigi Pirandello ha apprestato un dramma ricco di nuove e stupende possibilità, e noi non dubitiamo che la vittoria riportata dall'opera fuori d'Italia si rinnovi ancora più calorosa a Roma.

f. p. m.





## DUE LETTERE

*Manoscritta: poco chiara, difficile a leggersi, lettura lenta. Si saltano dei periodi, l'animo si indispette.....*

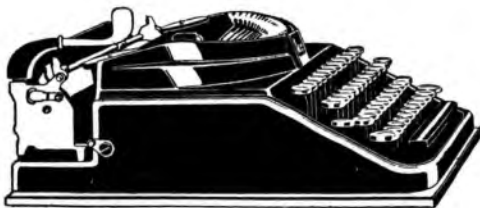
TIPOSCRITTA: CARATTERI CHIARI, NITIDI, INCONFONDIBILI, SERENI, INFONDONO FIDUCIA, ISPIRANO SIMPATIA, BENEVOLENZA, PORTANO VERSO IL SUCCESSO

Scrivete a macchina le vostre lettere private

# OLIVETTI

*Portatile*

LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

### OLIVETTI PORTATILE

- Senza impegno:  
 Desidero dimostrazione . . .   
 Desidero acquisto contanti . . .   
 Desidero acquisto rate . . .

**Non esitate a  
staccare questo  
talloncino**

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo  
 ING. C. OLIVETTI & C. S. A., IVREA

## Quattro chiacchiere con Riccardo Zandonai

Ovvero, nella quinta elegia, fra i motivi che dal suo esilio tomliniano gli facevano salutare con tanta nostalgia l'incipiente primavera romana, metteva anche quello dell'apertura dei teatri.

*Seneca vixit, stultisque facies distinctibus ardet. Proque totius resonantibus theatris locus.*

Proprio il contrario di quanto avviene ai giorni nostri, che i teatri lirici si chiudono con l'aprirsi della primavera. Qualcuno, anzi, come il « Carlo Felice », vuol precedere la norma del calendario, chiudendo i suoi battenti con una festa degna di miglior causa.

Peccato! E in questo « peccato » intendo racchiudere l'espressione di rimpianto dei genovesi, che nel corso della breve stagione non hanno davvero lesinato il loro concorso agli spettacoli. Quanto all'esto artistico, basterebbe leggere i resoconti dei tre anni di colonie dei quattro-diciannove seguito via via il crescendo dei successi, sia per le opere di repertorio che per quelle di nuova e di nuovissima rappresentazione. Merito e vanto tanto più grandi del Commissario straordinario per il teatro, on. Corrado Marchi, il quale, pur dovendo pilotare la sua barca tra le mille e due colonne del « quattro-diciannove », delle esigenze di un pubblico che sempre più tendesse verso la incontentabilità, ha saputo farla approdare a risultati sotto ogni aspetto inaspettati. È un voto di plauso va pure a tutti indistintamente i suoi collaboratori, primi fra essi i concertatori e direttori che si sono avvicinati sul podio: Piero Magnani, Sergio Falla, Giuseppe Mulè, Angelo Questa e Riccardo Zandonai.

È di fresca data la gratitudine che i genovesi dimostrano a quest'ultimo, con applausi che chiamare entusiastici sarebbe dir poco, ad ogni recita della sua *Giulietta e Romeo*, la terza ultima opera andata in scena nel 1925, in cui ebbe un'alta superata quello del 1925, in cui ebbe undici repliche a teatro esaurito.

Riccardo Zandonai ne era esultante, ed è in tali felici condizioni di spirito che ho avuto la fortuna d'incontrarlo, una mattina, nella saletta della Direzione del teatro.

Parlo di molte cose, anche di crisi del teatro lirico, argomenti d'obbligo per i giornalisti che ha la ventura di trovarsi a tu per tu con un compositore di guida, specialmente se quest'ultimo è in vena di confidenze.

— Lei pure, maestro, è d'avviso che la crisi non ci sarà più quando si finirà di parlarne? — Farsi, caro lei, giochi di parole. E come dire che è immalato non sarà ammalato quando entrerà in convalescenza.

— Giustissimo. E crede lei, maestro, che questo illustre infermo che è il teatro lirico sia affetto da male incurabile? — Tutt'altro. Simile prognosi possono farla pessimisti, non io. Certo io penso che « l'illustre infermo », come lei si chiama, non cambierà la sua *facies hypochondrica* mediante il regime dietetico, ma in grazia di buoni ricostituenti.

— Per esempio? — Per esempio — non mi stancherò mai di ribadire la mia modesta opinione espressa non da lei — avendo finalmente il coraggio di confessare il completo fallimento di certi estetismi esoterici e quindi...

— Risalire alle fonti del melodramma settecentesco? — Precisamente. Senza però dimenticare l'aggiornamento conseguito negli ultimi anni, tanto del lessico che della sintassi musicale, specie nell'ambito della strumentazione.

Difatti, anche Ottorino Respighi, in occasione della prima rappresentazione di *Fiamma* al Teatro Reale dell'Opera...

— Già; ma mentre al mio illustre amico, il quale effettivamente non predica bene per razzolar male, si è gridato l'« osanna », a Rossato e a me, che dieci anni or sono facevamo precedere da analoghi dichiarazioni *Giulietta e Romeo*, si urlò il « crucifige ».

— Del resto, maestro, è doveroso riconoscere che il colpo di timone, nel senso di un ritorno, sia pur condizionato, alle forme del melodramma italiano, lei lo aveva dato anche prima d'allora. Giacché — o lo m'inganno — *Francesca da Rimini* è l'opera che segna, nel teatro italiano di musica, la redenzione dal canto, gloriosa tradizione nostra, dalle sopraffazioni straniere; la redenzione del dramma lirico dalle stravaganze avveniristiche e dalla soggezione, non completamente relegata in soffitta, della *Kultur*.

Zandonai assente, stringendomi la mano:

— Le sono grato del suo riconoscimento... Quando, in seguito alla risanata crisi di produzione, si fosse riusciti a richiamare i direttori entro le sale degli spettacoli lirici, la questione delle liramiche ragioni di calendario si risolverebbe da sé. Ecco un'altra sciagura nostra: le cosiddette ragioni di calendario. Poiché, oggi, anche un'opera di grande successo non può avere se non quel determinato numero di spettacoli dato che è necessario dar via libera alle altre opere annunciate in cartellone per una stagione che va pressa poco da Santo Stefano ad metà Quaresima. Frattanto, però, malgrado la crisi che affligge tutto il mondo, all'estero non accade altrettanto che da noi. Le citerò, per non uscire dai casi miei, l'esempio de *La farsa amorosa* che, andata in scena il 29 novembre dello scorso anno al Teatro dell'Opera di Bruxelles, continua ad esservi replicata. A Roma, invece, nonostante il successo vivissimo incontrato da questa mia creatura al Teatro Reale dell'Opera, non se ne fecero che cinque recite. Perché? Perché per tante, non una di più, gli artisti erano stati scritturati... È la questione degli artisti? Tanto? Veda che *temporibus illis* l'opera nasceva attraverso l'interprete; vale a dire che il musicista scriveva la sua partitura pensando di affidarne la « creazione » — come si usa dire — a questa o a quella celebrità canora sul cui apporto egli poteva contare con la quasi certezza. Adesso, invece, l'« esecutore » di cartello non intende più di correre col compositore l'alea di un insuccesso. Auspichiamo, dunque, una provvida respicenza anche da questa parte. E non sarà poco di guadagnato per la nuova produzione, visto e considerato che oggi la massa corre dietro al cantante famoso, prima che all'opera nuova.

Ora certo di parlare la conversazione su un « pedale » meno sconciatoio:

— Ma quando, maestro, tutto sommato, per il teatro lirico italiano saran tornati i tempi delle vacche grasse, come farà lei ad accudire con la usata intensità alla sua *res rustica*?

Il maestro sorride; mi batte sulla spalla; poi i suoi occhi rivelano un pensiero che vaga lontano. Ecco che ho risvegliato lo Zandonai geografico. Certo egli pensa al suo « San Giuliano », al giardino, al bosco, alle colture che sono la sua grande passione dopo quella della musica. O forse esse non sono tutt'una passione? Non è di là ch'egli attinge quell'ispirazione che ne fa un compositore squisitamente paesista? E non è battendo in campagna, o affannando la ruota, o educando la flora, che gli son venute le sue più belle idee descrittive? Vero è che la dichiarazione: « Io sono un contadino », ricorre spesso e volentieri nel suo discorso. E vi mette tanto orgoglio come se dicesse: « Io sono Riccardo III! ». Tra parentesi, questa faccia del Riccardo III l'ha tirata fuori qualche anno addietro Alberto Gasco, posto che Riccardo Zandonai è venuto dopo Riccardo Wagner e Riccardo Strauss.

Fatto sta che egli sa dirvi che per far acquistare al garofano maggior dimensione, bisogna isolare il bocciu centrale come per il crisantemo; che la chiave per una perfetta coltura dell'orchidea sta nel riposo che essa vuole e deve avere; che per ottenere una fioritura continuata della camelia dall'ottobre all'aprile occorre eccitare la vegetazione un mese prima dell'ordinario; che l'epoca più indicata per eseguire la rimonda dell'arancello è la fine della primavera, ecc. ecc.

— Come mai, maestro, ha intitolato la sua villa a San Giuliano e non, putacaso, a Conchita o a Francesca da Rimini?

— Ecco una domanda da rivolgere a mia moglie. È lei che ha fatto la scelta.

Inoltrato il colloquio sul tema di « San Giuliano », Zandonai vi foraggia a tutto pasto e si abbandona a farmene la descrizione con la scorta di alcune fotografie che estrae dal portafoglio.

— Un Paradiso terrestre! Può domandarne a Giovanni Cenazolo e a Matteo Incagliati, che ci sono stati. Ho tutto un monte a mia disposizione, e dal terrazzo della mia casa si gode un panorama superlativo. Non esagero. Pesaro, laggiù, adagiata sul mare, e la valle del Foglia e i fantasmi lontananti dell'Appennino toscano. Tutto intorno, verde di prati, di boschi, e pini e lecci e cipressi che si guardano tra loro, come scrisse Incagliati; e una vasta « sinfonia di silenzio », come scriveva Cenazolo.

— Ci sarà, presumibilmente, anche una fontana?

— Sì sa. Ma perché le viene in mente la fontana?

— Perché... così... Pensavo a *Reginella* del « Giuliano ».

*Sua come una piccola fontana che tutta chiede e tutto dona...*

Poi aggiungo con intenzione:

— A Pesaro c'era — e ci sarà tuttora — una fabbrica di pallini da caccia...

Il maestro non raccoglie... l'insinuazione e pensa di eluderla con l'offrirmi in dono le sue fotografie. Lo ringrazio con effusione; ma non disarmo e incalzo:

— E' vero o non è vero, che lei è un terribile sterminatore di fauna?

— Secondo, Casa mia è il regno di Bengodi, di cani, gatti, piccioni, api e via dicendo, che al confronto, la fattoria del Gombo ci perderebbe.

— Ma la volaggia?

— Questo è un altro paio di maniche. Giusto appunto siamo alla vigilia del passo del colombaccio e non vorrò mancare all'appuntamento. Appena terminati i miei impegni coi « Carlo Felice », conto di volare sul posto.

Be', allora veda se le fosse possibile farmi fare la conoscenza con qualche rappresentante della famiglia; allo spiedo, bene inteso, o in salsa *remolade*, o in salsa *Robert*, o magari, a modesto stufato con cipolline...

Ride a distesa: dice: « si vedrà »; ma non prende impegni tassativi. Io, però, ho motivo di nutrire fiducia...

— Naturalmente, maestro, la casseruola sarebbe a carico mio!

EMANUELE CANESI.



Villetta S. Giuliano vista dall'alto.

# LA STAGIONE SINFONICA DELL' "EIAR"

## IL DODICESIMO CONCERTO

Il giovane M. Armando La Rosa Parodi, che dirigerà il dodicesimo concerto, è nato a Genova nel 1903. Ha iniziato la sua carriera artistica nel 1929 entrando a far parte dell'orchestra della "Eiar" di Genova in qualità di pianista. Nello stesso anno ha incominciato pure a dirigere l'orchestra rivelando subito il suo talento di ottimo concertista ed interprete. Ha avuto poi occasione di dirigere a Roma, Milano, Torino, Palermo affermando sempre più le sue naturali doti di eletto musicista.

Le fatiche direttoriali non gli hanno impedito di dedicarsi anche alla composizione: è, infatti, autore di due opere liriche, *Samara* e *L'arcivoto Padella*, oltre a molta musica sinfonica per orchestra (*Profili. Omaggio a Vivaldi*, *Allegro romantico*, ecc.), liriche e pezzi per pianoforte. Attualmente è il capo della sezione artistica dell' "Eiar" di Torino.

Il programma che il Parodi ha scelto per il suo concerto è di sommo interesse. L'attrattiva principale è costituita dalla piccola opera per marionette *Il teatro dei pupi di Mastro Pietro* di Manuel De Falla che occupa tutta la seconda parte del programma. Affinché sia possibile seguir bene lo svolgimento della favola tratta da un episodio del "Don Chisciotte" di Miguel Cervantes, ne facciamo seguire un breve riassunto, e bene premettere che l'azione, la quale si suddivide in più parti, ha luogo nella scuderia di una locanda nella Manica d'Aragona e che su la scena si trova un teatro di burattini ove, davanti agli spettatori, cioè agli inquilini della locanda, si rappresenta la favola.

Mastro Pietro, che fa agire i fantocci, si avvanza portando sulla spalla sinistra una scimmia e invita la gente ad accorrere allo spettacolo. A poco a poco giungono gli spettatori, ultimi tra i quali Don Chisciotte e Sancio.

Mastro Pietro reverentemente saluta Don Chisciotte e gli offre un poco riservato. Inconsciamente la sintonia: Mastro Pietro, sbarazzatosi della scimmia, invita il pubblico a seguire lo spettacolo con attenzione. Ed ecco entrare il Turcimanno che annunzia l'argomento della commedia: « Si tratta della libertà che diede il signor Don Gayferos alla sposa Melisendra che fu prigioniera in Spagna, in poter dei mori, nella città di Sansuena ». E la rappresentazione incomincia.

**Quadro primo** — Siamo alla Corte di Carlo Magno Don Gayferos giuoca a scacchi con Don Rolando, finché giunge, accompagnato da cavalieri e da guardie, Carlo Magno, padre putativo di Melisendra, il quale rimprovera Don Gayferos di aver dimenticato la sposa che trovò prigioniera in Spagna. Don Gayferos si scusa, chiede invano a Don Rolando la sua diuldiana e parte per liberare la sposa.

**Quadro secondo** (Si avverta che ad ogni quadro il Turcimanno ne premette la spiegazione). — La scena rappresenta la torre del Castello in cui è prigioniera Melisendra che, dal balcone lancia la sua voce lontana. Un prigioniero a Parigi al suo sposo. Intanto a lei si accosta un moro e la bacia. Sdegnata, Melisendra grida e si pulisce le labbra. Il Re di Sansuena, Marsilio, che ha visto l'atto del moro, lo fa arrestare. Il Turcimanno, nel suo racconto divaga e fa le sue riflessioni sul modo di amministrate la giustizia, parole che sono colpite di sciotte, nella qualità di spettatore, interviene e lo invita a tagliar corto e ad attenersi al racconto dei fatti: uguale ammonimento gli rivolge Mastro Pietro.

**Quadro terzo** — Il moro che osò baciare Melisendra è trascinato sulla pubblica piazza e fustigato a sangue, finché cade svenuto e viene portato via dagli sghe.

**Quadro quarto** — Secondo l'annuncio datone dal Turcimanno, Don Gayferos appare in groppa al suo cavallo e galoppa, travestito da pellegrino, fra le gole dei Pirenei.

**Quadro quinto** — E' la stessa scena del Quadro secondo, colta torre sul belvedere della quale sta Melisendra. Passa a cavallo Don Gayferos e Melisendra, non riconoscendolo, lo invita ad avvicinarsi al Castello. Don Gayferos si rivede e allora la sposa, raggiante di gioia, si cala dal balcone e, salta col marito in groppa al cavallo, sparisce al trotto con lui.

Partiti i due sposi, il Turcimanno riprende le sue divagazioni e invia un poetico e sentimen-



M. A. La Rosa Parodi.

tale saluto alla coppia fuggente, del che è ripreso da Mastro Pietro che lo ammonisce o non andar nelle nuvole, perché ogni affettazione è nociva.

A questo punto torna la precedente scena che raffigura la piazza di Sansuena. Re Marsilio, come ha già annunziato il solito Turcimanno, informato della fuga di Melisendra, chiama a raccolta le guardie e fa suonar l'allarme dalle campane, con tal furia che tutta la città ne è travolta. In mezzo a tale frastuono, lo spettatore Don Chisciotte che già aveva cominciato a dar segni d'impazienza, si mette a gridare che far suonare le campane è sproposito grave, perché i mori usano solo ciferri e lamburi. Interviene Mastro Pietro e Don Chisciotte si calma e rievoca il nome della sua Duceina, leva un inno alla cavalleria, che sola, in ogni tempo, ha difeso la virtù e la giustizia.

**Finale** — Don Chisciotte comincia a menar botte e stoccate e fendenti sui burattini abbattendone e decapitandone alcuni e mettendo in pericolo anche la testa di Mastro Pietro. Sancio si rambatte in se stesso dalla paura; gli altri spettatori seguono curiosi e trepidanti quello che succede. Don Chisciotte ingiuria tutti, mentre Mastro Pietro si raccomanda perché si moderi e non gli rovini l'azienda. Ma Don Chisciotte se la piglia anche con lui e dopo aver mandato un saluto affettuoso agli sposi fuggiti e rievocato il nome della sua Duceina, leva un inno alla cavalleria, che sola, in ogni tempo, ha difeso la virtù e la giustizia.

Così termina il lavoro che, rappresentato per la prima volta a Parigi nel Palazzo Polignac il 25 giugno 1923, riprodotto a Venezia nel settembre del 1922 e nell'inverno scorso a S. Remo, si esegue ora per la prima volta a Torino.

Non è facile dare, a chi non l'abbia veduta ed udita, un'idea di quest'opera in miniatura; si tratta veramente di un piccolo capolavoro, dove tutto è conciso ed essenziale, dove musica ed azione si integrano a vicenda in modo perfetto. E' incredibile — scrive Castelnuovo-Tedesco che del De Falla è un grande ammiratore — la varietà e la ricchezza di effetti che De Falla è riuscito a trarre da un così ristretto complesso di strumenti e il fascino sottile che emana da quest'opera in cui lo spirito popolare scende alla forma più aristocratica. Volta a volta la musica è lievemente caricaturale (di

un'ironia misurata e signorile, che non ha nulla a che vedere con gli acidi « grotteschi » di tanta musica contemporanea) o squisitamente evocatrice: si dovrebbe citare ad una ad una le pagine della partitura; ad ogni modo non si può intralasciare la festosa sintonia, la pomposa entrata di Carlo Magno, il lamento di Melisendra, in quella sua incantata e nostalgica atmosfera notturna, la fustigazione del Moro, scandita da ritmi vivaci, e la pittoresca cavalcata di Don Gayferos attraverso i Pirenei. Infine la musica — che sin qui si è mantenuta in un carattere discretamente e piacevolmente illustrativo — si alza improvvisamente di tono nell'invocazione di Don Chisciotte per il « Cavaliere dell'Ideale ». Manuel De Falla (Cavaliere dell'ideale egli stesso) ha saputo trovare accenti di così sincera ed intensa emozione da innalzare la conclusione dell'opera ad un significato ben più ampio ed elevato di quanto non lasciassero supporre le premesse, volutamente modeste.

Una novità per Torino figura pure nella prima parte del programma: il *Concerto in sol maggiore* per pianoforte ed orchestra di Mario Castelnuovo-Tedesco di cui sarà interprete, nella difficile parte del solista, lo stesso autore. Questo concerto ha carattere di musica pura e di creazione serena, indipendente da ogni substrato descrittivo o letterario, da ogni intento programmatico o polemico. La formazione dell'orchestra è quella dei concerti classici, ma diversi sono, naturalmente, i rapporti fra l'orchestra e il pianoforte, che all'antica posizione di assoluto protagonista preferisce un più frequente intreccio tematico. La composizione è in tre tempi dei quali i due ultimi concatenati.

Al *Concerto* di Castelnuovo-Tedesco segue il *Prelude à l'après-midi d'un faune* di Debussy, ispirato, come è noto, alla celebre eglologia di Siefert Malarame, il quale, dopo averla ascoltata al pianoforte, scrisse ancora dell'esecuzione orchestrale diceva all'autore: « *Je ne m'attendais pas à quelque chose de pareil: cette musique prolonge l'évolution de mon poème et en situe le décor, plus passionnément que la couleur* ». La vitalità della composizione è data appunto dal fatto che essa, non costituisce una illustrazione delle vicende amorose di fauno e delle ninfe, ma rende con la suggestività dei mezzi musicali propri dell'autore lo speciale stato d'animo creato dalla poesia. Nel linguaggio dei sensi in cui il fauno in un caldo pomeriggio di estate, giace stanco di aver rincorso le bianche abitatrici del bosco, ma accede ancora al desiderio, i ricordi delle folleggianti visioni assumono la vaghezza evanescente del sogno. La natura stessa tutto all'intorno fremente con bianca sensualità armonizzando col fluttuare delle varie immagini che sorgono, si sviluppano, si snodano, delegano e poi si riformano più sottile fino a confondersi tutte nell'immobilità dolce del sonno che sospice e confonde ogni spavento e ogni ardore.

La prima parte del programma termina con l'ouverture dell'« Oberon » di Weber. Il soggetto di quest'opera è quanto mai fantastico e romanzesco: entrano le Fate, gli Elfi, i Paladini, Carlo Magno, il Califfo di Bagdad, l'Emiro di Tunisi, i Pirati e... Si direbbe che sarebbe di che sollecitare più di un allestimento di balletti! La musica di Weber (ouverture, cori, recitativi, arie) lascia tuttavia scoperta gran parte dell'azione ove, secondo l'uso del tempo, i personaggi declamano liberamente le loro parti. Per parlare un po' più particolarmente di questa ouverture, si direbbe che si sarebbe di che e i passi strumentali, rapidi e leggeri dell'« Adagio sostenuto » vogliono trasportarci nel mondo fantastico, delicato e bizzarro, degli Spiriti dell'aria. Il tema vivace e brillante dell'« Allegro con fuoco » è quello che accompagna il quartetto secondo atto: « *Partim, sereno si vede il ciel brillar* ». La bella melodia del clarinetto è tolta da una celebre aria pure del secondo atto. Il tema leggero e gaio che ad essa immediatamente si allaccia e acquista nello sviluppo un carattere più robusto e marziale, concludendo l'ouverture », deriva da quello del canto di Renia quando la fanciulla, sperduta in mezzo al mare, vede apparire la nave dei pirati, da lei scambiata per altra che venga a salvarla.

GIULIO RAZZI.

ALLA -SCALA-

## «I Maestri Cantori»

**S** i i *Maestri cantori* non fossero già quello che sono, un'opera musicale, cioè, del più alto valore in cui alla tecnica meravigliosa s'accoppia, col pittoresco più vivo, un'ondata ininterrotta di melodie soavissime e fresche, quasi forse non troviamo in nessun'altra delle opere di Riccardo Wagner, essa rivela, in un posto di privilegio del campo dell'Arte per il loro espressivo e magnifico significato: voce di battaglia contro il rancidume della Scolastica, battaglia combattuta con spirito di satira aristofanesca in nome del bello, dell'amore, della vita, della natura. Questa battaglia di cui sanguinò il cuore del Maestro tollimaneza delincompreensione di cui vedeva circondato il suo sogno. Così chiebbe a scrivere: «Non ebbi mai la fortuna di esser capito: né i critici, né il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, né del mio scopo. Eccettuati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e ho dovuto riconoscere, dopo molta esperienza, che ottiene poco da aspettarsi dall'attuale generazione. E' soltanto per l'avvenire che io lavoro». Melanconica profezia questa che non si è avverata, giacché l'Arte di Riccardo Wagner, avvertata, d'accordo, incompresa sulle prime, anche densa, non tardò a divenire citadina del mondo ad essere acclamata, riconosciuta e conosciuta e celebrata con tanta grandezza. Sua, dunque, la vittoria finale come quella di Walter de Stolzing che, con l'aiuto del vecchio Hans Sachs dall'occhio acuto e dal cuore giovane, atterra il suo rivale Bekmesser e con lui tutti i filistei dell'arte impotente, i nemici di tutto ciò che è palpito di vita e d'amore e ottiene il premio a cui aveva anelato: l'amore della sua dolcissima Eva.

E comprendiamo la vaga e lontana affinità ravvisata dal Filippi fra il *Tannhäuser* e i *Meistersinger*. Nel *Tannhäuser* lotta fra l'amore puro e l'amore sensuale come le canzoni bionniche che, nella gara poetica, contrastano con la casta preghiera alle vergini. I *Maestri cantori* hanno una concezione più bizzarra per la concezione del palio: il bello e il vero da un lato, il falso e il ridicolo dall'altro. I *Meistersinger* sono ai Minnesinger ciò che è la borghesia alla nobiltà. Nel *Tannhäuser* la leggenda cavalleresca, fiabesca, il mito; nei *Maestri cantori* la leggenda borghese colta al vivo in una delle città liberamente germinate nel medioevo. Commedia musicale questi ultimi, ma dramma anche, e dramma comico, come fu anche detto, ma dramma soprattutto perché lampeggia di battaglia ardente, i contorni caricaturali e grotteschi dello scrivano retrogrado e gli altri episodi analitici non contano e di battaglia grande: la lotta del mito, della leggenda, della città libera e della pedanteria scolastica. «Se voi siete sulla vera via della natura ve lo dico solo chi nulla sa della tabulatura (il codice delle aride regole stantie)». «Fate che il popolo e l'arte ugualmente fioriscano e seguano il progresso». «A chi nacque maestro è fatta, tra i maestri la peggio delle condizioni».

Nessun dubbio che nelle figure di Hans Sachs, il poeta-calzolaio, e del giovane Stolzing, Riccardo Wagner non ritragga se stesso, anche lui in accesa battaglia in nome dell'arte nuova — non la scienza contro l'arte, come dicevano i suoi detrattori di quei giorni — contro forme d'arte che riteneva morte. Ed è così che ricompare il capolavoro, capolavoro non solo nell'alta finalità dell'idea, ma nel poema concepito squisitamente, nella musica superbamente grandiosa, pittoresca, espressiva, ispirata.

Egli non è più il Wagner del *Vascello fantasma* o del *Rienzi* ancora ondeggiante in uno stile piuttosto ibrido che sa dello Spontini, del Meyerbeer e dell'Halévy, né il Wagner di *Il Wagner del Tannhäuser* e del *Lohegrin* in cui il canto spazia ancora ed intero nelle ugole dei cantanti, ma è già il Wagner del *Tristano* e *Isotta* che precede di tre anni l'apparizione dei *Maestri cantori*. Abbiamo detto che questa è forse l'opera più riccamente melodica del grande maestro tedesco. E' vero che la melodia dei *Maestri cantori* raramente s'indugia nelle voci dei cantanti. Essa sgorga, s'insinua, serpeggia nel bel-lissimo e smagliante orchestrale ed è espressione di sentimenti che meglio non potrebbero rendersi.

Ricordate il muto dialogo d'amore fra Eva e Walter nella chiesa di Santa Caterina che è lo

scenario del primo atto? Gli uffici divini sono al termine. I fedeli alternano il canto dei versetti d'un salmo, come prescrive la liturgia liturgica, con gli intermezzi della musica. Nella musica di questi intermezzi, musica soavissima, questi versetti, sono le parole d'amore che si scambiano gli occhi dei due giovani innamorati. E l'anno alla primavera di Walter non ha gli aromi della foresta fragrante e la gioia festosa di un canto d'uccelli innamorati che si fondono col possente grido dell'amore e della giovinezza? E col sentimento, il pittore. Pensate al secondo atto, al quadro della sera già suonato il coprifuoco — tutta dolce di calma e di surrivi e profumata dall'alto dei mille fiori che dormono nelle socchie corolle. Quadro e poesia. Arte, cioè, fatta di cuore e di natura, in barba a tutti gli articoli grinzosi della... tabulatura.

Il terzo atto è poi tutto un colpo d'ala del genio. E il trionfo del sogno grande. Per Walter, il trionfo del suo sogno d'amore, per l'Arte, il trionfo dei suoi diritti sovrani, ardenti e liberi come il cuore degli uomini, vivi e pulsanti come il palpito eterno della natura contro le arti di tutti i Bekmesser di questo mondo, ciechi ad ogni orizzonte nuovo che appare, maestri soltanto di livore e d'invidia velenosa e cattiva.

Subito dopo i *Maestri cantori*, e cioè la sera del 21, un'altra *premiere* e interessantissima *premiere* che ha tutto il sapore d'una esumazione:

## ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,  
ogni tua pietra è cantabile».

### POESIA DI COSE PERDUTE: IL POZZO

Nessuno trovi più che nei monasteri e nelle case di campana solitarie. Nelle case cittadine l'acqua s'è fatta servizivole e meccanica. Una vena di ferro la conduce alla tua sete: ma la sua purezza è senza gioia. Più felice, più gaia era l'acqua del pozzo che tu cercavi un tempo col tuo secchio di rame nel cuore della terra. Rideva, più alta di te, la carrucola; cantava il secchio calando nel buio, come un bimbo che ha paura d'essere solo in una stanza buia. Un tonfo un attimo di silenzio, e la fune si tendeva. Il ridere del secchio che saliva diventava faticato e lento. Brillava improvvisa l'acqua agitata, come una pupilla sorpresa dalla luce. Bevevi all'orlo del secchio quella cosa che Dio ti mandava dalle viscere della terra.

Era un luogo di gioia, il pozzo. Dalla sua gola rotolando ti veniva nel di estivi un fiato fresco e consolante. Le donnie vi si sporgevano come sulla culla d'una bambina dagli occhi azzurri; di sera vi si raccoglievano intorno gli uomini coi bimbi sui ginocchi e i giovani a far l'amore.

Ora il pozzo dura solo nei monasteri, nelle case di campagna solitarie. La sua poesia è intatta e l'uomo che la cerca la trova. Ma se gli domandi acqua e ne bevi, ti pare di toccare con la labbra qualcosa che non è più del tuo tempo; e l'acqua, che è pur sempre giovane, qui diventa una fiave vecchia disturbata nella sua pace, che tenta di ricordare un suo miracoloso passato.

### SENTIMENTO DELL'ITALIANO: FISA

Di questo tempo nel prato del Duomo trovi le margherite. Io non ti so dire come sia incantevole questo sito: un luogo d'angeli. In questo Battistero battezzarono la Poesia sulle braccia di Guido, e il giorno che essa morrà dovranno sep-

perire in questo Camposanto Qui seduto sulle tenere erbe di marzo con intorno questo vento che viene dal mare e in capo un cielo da miracolo, riguardi i tre fiori di marmo ancora umidi della pioggia di ieri. Sono veramente tre fiori nati e cresciuti dalla terra e i Pisani non furono che giacimmi in capo del giardino. Il campanile è appoggiato al cielo come una scella d'angeli dimenticata. Il Battistero somiglia il tiregno pescato sulla fronte della terra. Il Duomo è la culla degli angeli cantori. Solo in questo Camposanto la Morte si sente giovane. E tu, italiano, ti senti la gioia d'essere italiano e capisci che il linguaggio di morte è bianco e il linguaggio che tua madre t'ha posato sulla lingua.

### SUORA UMLISSIMA

Oh, la viola del tuo dolore,  
così nascosta, così solitaria;  
mie, umile breve  
ruppe da sola la neve  
e mise odori nell'aria.  
Questo è vivere la poesia:  
donarsi a chi ti cerca,  
a chi non saprà mai dove tu sia.

### NOVELLA

Nel calamaio dell'uomo di scienza nuotavano le parole come invisibili pesciolini d'argento. L'uomo saggio non era che un paziente pescatore.

Pesca oggi, pesca domani, i pesci della più strana fantasia abboccarono alla sua penna e il mondo stupiva di quella fortuna. Ma c'era nel calamaio un pesciolino che non si lasciava prendere mai. L'uomo saggio lo sapeva e se ne disperava.

Un giorno che l'uomo saggio aveva abbandonato il tavolo di lavoro, un bambino, appena uscito dal silabario, prese la penna la intinse nel gran calamaio e scrisse una parola: innocenza. Finalmente il pesce che l'uomo saggio non aveva saputo pescare, s'era lasciato prendere.

### GIOIA DELLA PENITENZA

La Chiesa ti propone in questi giorni la gioia della penitenza. Un lungo tempo di vigilia, cioè d'attesa, è la quaresima. Il gusto della primavera ti verrà, più che dai colori che la terra si mette indosso, dal sapore amaro delle erbe che masticherai, alla lingua ha bisogno di questo castigo, fatto dolce e ancora arboraceo deve diventare nudo legno senza ombra e senza fiore. Amara è la sua foglia.

Ma il frutto che ti darà sarà grande e saziante e la tua penitenza avrà fatto di tuo corpo un luogo così puro che la gioia vi entrerà cantando.

### PIOGGIA DI MARZO

Il cielo si apre le vene.  
Beata la pioggia che viene!  
Odore di terra solleva,  
lustra il mondo,  
ride bene,  
e la terra la tiene  
sulle ginocchia come una bambina  
spensierata e canterina.

IL BUON ROMEO.



Pisa. - Duomo e Battistero.

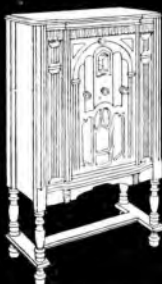




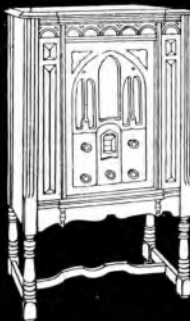
**AUDIOLA**  
Supereterodina a 5 valvole  
LIRE 1250



**SUPERETTA**  
Supereterodina a 8 valvole  
LIRE 2075

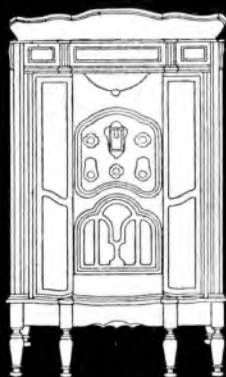


**CONSOLETTA**  
Supereterodina a 8 valvole  
Compensazione acustica  
LIRE 2400

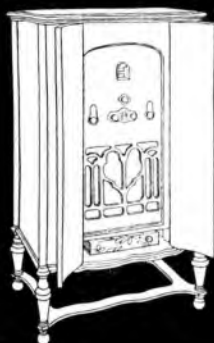


**FONOLETTA**  
Supereterodina a 8 valvole  
Radiofonografo  
LIRE 3525

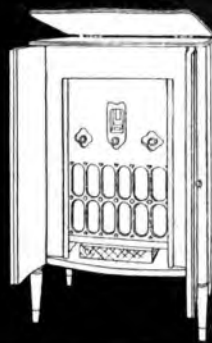
Valvole e tasse governative comprese,  
escluso l'abbonam. alle radiodiffusioni.



**PANARMONIO 12**  
Supereterodina biacustica  
a 12 valvole (Mod. normale)  
LIRE 6000



**PANARMONIO 10**  
Supereterodina biacustica  
a 10 valvole (Mod. consolle)  
LIRE 3400



**SUPERSEI**  
Supereterodina a 6 valvole  
Radiofonografo  
LIRE 2600

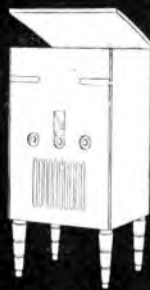
# C. G. E.

## LE TRE INIZIALI SENZA RIVALI

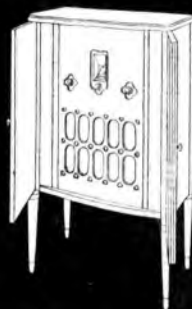


# RADIO

PRODOTTI ITALIANI



**FONODAUDIOLA**  
Supereterodina a 5 valvole  
Radiofonografo  
LIRE 1975



**SUPERSEI**  
Supereterodina a 6 valvole  
LIRE 1680

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

## SERATE DI GALA AL « REGIO » DI TORINO



**U**N'ANTICA cronaca degli spettacoli del « Regio » segna questa data « Anno 1793 sino al 1797 chiuso per la guerra ». Null'altro. Tristi avvenimenti gravano sull'Europa. Ben altri drammi hanno per scena il mondo. Alla fine di gennaio la « Gazzetta di Torino e Notizie Particolari » foglio diretto da certo Valsecchi e stampato da G. A. Massarano, pubblicava un supplemento con questo titolo un po' lungo ma espressivo: « La Convenzione Nazionale ha posto il colmo alla sua ingiustizia e perversità con la morte di Luigi XVI. Ecco gli ultimi sentimenti di un Re il quale dopo avere manifestato in vita il più perfetto complesso d'ogni virtù, ha dato in morte le più segnalate prove di religione e di forza d'animo ».

Seguiva a questo titolo-epigrafe, stampato in lingua italiana e francese, il famoso testamento politico del Re disgraziato. Nell'inverno del 1790 il « Regio » può essere riaperto con l'opera (senza allusioni politiche) *La clemenza di Tito* di Metastasio e musica di Ottani, nonché col ballo *L'innalzamento di Semiramide al trono d'Assira*.

Gran cambiamento di scena, fuori del « Regio ». Il Re se n'è andato in esilio il 9 dicembre e il teatro è diventato Teatro Nazionale. Gli scudi sabaudi che ornano la sala si sono trasformati in fasci repubblicani e il palco del Re è stato suddiviso in sei compartimenti per le autorità militari e civili. Gli altri palchi sono distribuiti non più alle vecchie famiglie nobili ma gratis ai funzionari e famiglie del nuovo ordinamento e al popolo.

In platea i torinesi videro sedersi, al posto degli ufficiali dell'esercito del Re, certi malmessi e bisunti ufficiali dell'armata francese i quali saranno stati certamente eroici sui campi di battaglia, ma in teatro facevano un bruttissimo vedere.

Erano quegli stessi che i milanesi avevano visto entrare nel 1796 da Porta Romana in duplice fila su certi cavallucci stremenziti: si fermarono lungo il corso e i cittadini li guardavano dall'alto, dietro le persiane chiuse. Verso sera cominciarono ad aprirsi le finestre, qualcuno si mise a gridare « Viva la repubblica! » e amicizia fu fatta. Ma fu un'amicizia condita d'ironia per quei poveretti che così dimessi nel vestiario si davano l'aria di gran signori.

Non dissimile credo sia stata l'impressione a Torino dove si corse subito al ripari per montare l'opinione pubblica e Piazza Castello divenne Place Nationale e nel mezzo fu innalzato l'albero della Libertà con un'epigrafe ai generali francesi « invitati, providentissimi propagatori felici della libertà ».

Allegria, allegria! Però la sberbia della libertà dura nemmeno due anni. E' alle porte il Maresciallo russo Souvarov, di cui si diceva mangiasse carne cruda e propinasse veleno ai suoi soldati ammalati per liberarsene. Alla sera, naturalmente, serate di gala al « Regio » in onore dei nuovi dominatori e trasformazione a vista della sala. Sono tolti in fretta e furia i simboli, le diciture e gli altri aggeggi della Libertà, dell'Equaglianza e della Fraternità. All'alzarsi del sipario appare il Tempio della Gloria, con in mezzo, fra corone di fiori e lauri, il busto di Souvarov, quello che mangiava la carne cruda.

Il periodo dell'occupazione austro-russa è di orrori, di freddo eccezionale, di rincrudimento di

dazi e di gabelle di requisizioni e di miseria. Ma la sberbia numero due è già sul finire. Si aspetta Napoleone Bonaparte già avviato verso il trono. Interviene la vittoria di Marengo e il 20 giugno 1800 ecco di nuovo i francesi giungere dallo stradone di Francia e questa volta fra indescrivibile ressa di folla.

A rendere maggiore il giubilo dei cittadini arriva un mese dopo un ordine del generale Morena che impone la contribuzione straordinaria d'un milione da versarsi entro quindici giorni da parte di coloro che avevano avuto parte nella Reggenza. Gli altri cittadini tutti, non poveri, maggiori di sette anni, dovevano pagare un franco a testa. Come a teatro!

I banchieri vennero tassati in modo speciale e furono triplicate le ordinarie imposte. Infine fu imposto un prestito forzoso ragguagliato al sei per cento delle fortune e fu perfino imposta, oltre la borseggiata di derrate, quella delle campagne non indispensabili al culto. Narra Alberto Virgilio che per legittimo compenso si decretò che la pena di morte avesse luogo d'allora in poi mediante decapitazione, giusta la moda di Francia. Come sede dello spettacolo venne stabilita la vecchia Piazza Carlina, ribattezzata opportunamente Place de la Liberté.

Naturalmente fra tanto gaudio il « Regio » non poteva rimanere chiuso. Si moltiplicano le serate di gala, non solo nel massimo teatro ma anche nei minori, come di manifesto della Commissione Municipale così concepito: « Premurosa di festeggiare la consolante nuova per tutti i subalpini della riunione del Piemonte alla Repubblica Francese che assicura in una maniera stabile la felicità (sic) della Patria, delibera: i teatri del Comune saranno illuminati, eccetera, ecc. Saravvi pure illuminazione generale in tutto il Comune ».

In Torino si svolsero spessissimo queste manifestazioni. L'autorità aveva un mezzo per farle riuscire. Pubblicava un manifesto in cui, premesso di essere « bene persuasa che niuno degli abitanti ricuserebbe di esternare la propria allegrezza », faceva sapere a scanso di pene i loro obblighi.

Per un'altra serata memorabile il « Regio » si aprì il 27 aprile 1805 Napoleone, che si era incoronato imperatore a trentacinque anni, volle pure cingere la corona ferrea e proclamarsi re d'Italia. Scese in Piemonte con l'imperatrice Giuseppina il 19 aprile prendendo sede nel castello di Stupinigi. Il 25 la Municipalità offriva alla coppia imperiale uno splendido ricevimento nel cortile del palazzo Civico e il 27 l'imperatore e l'imperatrice parteciparono ad una serata di gala al Teatro diventato necessariamente Imperiale, addobbato e imborato con molto sfarzo, tra le acclamazioni degli spettatori che poco si curarono dello spettacolo come era uso in occasioni simili. Si diede un'opera dal titolo *Mitridate*, musica di Nasolini, e il ballo *Il popolo festeggiante il trionfo di Zifare* che non so quale soggetto e quale trama avesse.

Qualche altra grande serata di gala era già stata data in onore di Napoleone anche in sua assenza. Se ne diede una il 17 febbraio del 1805 e si finse che l'imperatore fosse effettivamente presente nell'ex palco reale, in quel momento



palco imperiale, e simbolicamente gli furono resi tutti gli onori.

Altri onori toccarono al nome, di riflesso, in occasione di serate di gala per la principessa Paolina che aveva dovuto seguire il marito principe Camillo Borghese creato Governatore del Piemonte. Per il suo compleanno, il teatro si apriva a celebrare la bellissima che si esprimeva al teatro — ribattezzato da un'ordinanza del generale Meunier in Gran Teatro delle Arti — trionfante di venustà e di eleganza alle invitate e alla malignanza delle rigide dame dell'aristocrazia piemontese. Il governo del Principe Borghese durò dal 1808 al 1814. Il teatro accolse la coppia principesca anche per un gran ballo che fece epoca. I cronisti del tempo ricordano che dopo la quadragesima d'onore gli augusti ospiti vollero ballare la danza tradizionale delle terre piemontesi, la Monferrina:

*Verte d'sa, Maria Collina,  
veni ch'in daqo 'na sissaa.*

Il teatro s'apriva sempre in serate straordinarie per l'onomatico di Paolina. Memorabile rimase una cantata per musica dal titolo: « *Le Grazie messaggere di Giove*, omaggio offerto a S. A. I. la Principessa Paolina di Francia dal signor Negro, Barone dell'Impero, membro della Legione d'Onore e Maire di Torino ».

La cantata l'offriva il « Maire », Barone, membro, ecc., ma chi pagava erano sempre i contribuenti. Per fornire un concetto concreto della spesa, basterà citare i conti del 1811 nel quale anno vennero celebrate, oltre le feste consuete, le seguenti:

Festa di Santa Paolina con la spesa di lire 6248.98; di San Camillo con lire 6531.70; di San Napoleone con lire 15.730; l'anniversario dell'incoronazione con lire 2241; nascita e battesimo di Napoleone, re di Roma, con lire 3451.77. Insomma la bellezza di lire 55.283.45, somma in quel tempo di magro assai rispettabile.

Nella succennata serata in onore di Paolina, Giove Tonante cantava ovvero tuonava (o stonava) alludendo a Paolina:

*Suora del Grande a cui da me commesse  
Fur le mie voci in terra...*

E nella cantata tutte le Grazie portavano i loro omaggi a Paolina a nome di Giove.

Napoleone cadeva... Il 25 aprile 1814 il Principe di Schwarzenberg, generalissimo degli alleati, annunciava la nomina del Conte Bulina a Governatore Militare del Piemonte e il Principe Borghese con la consorte lasciavano chiaramente Torino. Il 14 maggio Vittorio Emanuele I con un manifesto datato da Genova annunciava il suo ritorno e l'intenzione di abolire la coscrizione, tasse, balzelli, spese voluttuarie.

La Regina Maria Teresa d'Austria, consorte di Vittorio Emanuele, volle invece procrastinare il proprio ritorno fino a che nel regno case e persone si fossero fatte tranquille. Esiste in archivio una lettera del 25 ottobre 1821 di Maria Teresa alla regina Maria Cristina, moglie di Carlo Felice, ove è detto: «... nella mia entrata in Torino il 23 settembre 1815, fra gli applausi continui della popolazione, io mi sentivo morire pensando che oggi si grida Osanna e domani Crucifige ».

Forse l'accorta Regina pensava a quella successione svariata di serate di gala del teatro Regio, di gala secondo il vento che spirava.

ERCOLE MOGGI.



# RADIOFORARADIO

## SUSURRI DELL'ETERE

**A**nnunziano i giornali che la stazione radio-trasmittente di Varsavia intende di dedicare prossimamente una serata commemorativa alla memoria del dottor Leone Zamenhof, morto l'altra settimana nella capitale polacca Grande perdita per gli esperantisti di Polonia e di tutto il mondo! Fratello del creatore dell'esperanto, Luigi Lazzaro Zamenhof, anch'egli era un caldo fautore della diffusione di codesta lingua internazionale.

Leone Zamenhof componeva anche versi non privi di impeto lirico, che i giornali esperantisti riproducevano. Verrà tempo che egli potrà venir considerato uno dei fondatori della letteratura esperantista, seppure una letteratura esperantista esisterà mai, giacché non sono propriamente le letterature ad avere bisogno di una lingua universale. Ogni lingua nazionale ha la propria letteratura, che s'esprime dalla vita viva della Nazione: chi compone versi in una lingua internazionale, è peggio che se li compone in una lingua morta, e fuori della vita viva della Nazione; fu delle esercitazioni accademiche e stilistiche i carmi latini del Fascisti sono annunciatoli; ma guai per la sua gloria di poeta nazionale se non avesse lasciato altro ai posteri!

Eppure questa del latino usato come lingua universale, è questione tutt'altro che esaurita, e prego i radiofilo italiani che seguono i corsi radiofonici esperantisti di non allarmarsi se non mi professo propositivo sicuro che l'imbenzione dell'esperanto - mentre già esistevano sulla terra due o tremila lingue diverse - abbia risolto la questione della lingua universale: e l'abbia, poi, risolta a danno del latino, lingua analitica, e perciò razionalissima la quale, fino al Settecento, godeste nel mondo diplomatico e culturale di una certa universalità, che, fino ad ora, la lingua esperanto non possiede se non in forma di aggettivo.

Si dice: ciò che fu, non può tornare. Ma la cosa è vera soltanto in materia di progresso tecnico e scientifico. Anzi, sarebbe meglio precisare: progresso tecnico e meccanico, poiché oggi vediamo tutti rami della scienza medica rifare a ritroso il cammino di certe deduzioni ritenute, fino a qualche anno fa, inoppugnabili e riconoscere qualche tradizionale elemento di verità scientifica e di osservazione sperimentale persino nei rimedi empirici della cosiddetta superstizione popolare.

Forse il problema della lingua universale è più che altro interessante per ciò che si riferisce, appunto, ai medici... e ai clienti, che si affidano alle loro cure. Per poliglotti che siano, i medici rimarranno sempre alla retroguardia dell'informazione sulla ricerca e le trovate di loro colleghi. Quando conoscessero, abbastanza per poter leggere, le tre o quattro grandi lingue d'Europa, occorrerebbe che conoscessero ancora il russo, l'ungherese, il danese, per citar solo i paesi dove tutto quanto riguarda gli studi di chirurgia e di medicina viene tenuto in particolare onore nelle ricerche, nelle cliniche e nei laboratori, e dove molte riviste accolgono i risultati di tali studi. Così il medico si trova al bivio di una scelta complicata: o consumare metà della sua vita ad imparare lingue straniere, o rinunziare a conoscere ciò che i medici hanno scoperto di nuovo di fatto nei progressi della scienza e il bene dell'umanità sofferente. Non dirò che il bivio sia sempre così netto ed assoluto, né che rimedi diversi non siano stati escogitati affinché, almeno i più importanti risultati delle ricerche più moderne, non abbiano da sfuggire ai medici d'ogni lingua. Si penso appunto a proposito di tali paesi l'uso di una lingua internazionale, proponendo l'esperanto. Ma bisogna impararlo. Ha, invero, una sintesi semplicissima, ma occorre imbottirsi il cervello di un vocabolario molto copioso.

Ora il latino è precisamente la lingua universale che tutti i medici conoscono, alla pari della maggior parte delle lingue parlate nei paesi civili. Perché non servirvene? Si dice che il latino si dimentica, dopo il liceo; la mimma prova se testi non troppo difficili dimostra che non è vero.

## ROMA III

La nuova trasmittente sussidiaria destinata ad irradiare nella Capitale i programmi delle stazioni settentrionali, ultimata le prove di collaudo, inizia in questa settimana le trasmissioni sperimentali. Roma III trasmette con la lunghezza d'onda di m. 285,5 pari a chilocicli 1253, lunghezza d'onda che le è stata assegnata dal Piano di Lucerna.

Gli utenti che si trovano ad avere apparecchi che non riescono a separare nettamente le due stazioni (Roma I, Roma III) potranno rivolgersi, per consigli sul modo migliore di aumentare la selettività dei loro apparecchi, alla sede dell'Eiar, via Asiago 20 (telefono 34-883). Alla sede di Roma dell'Eiar è aperto un apposito ufficio gratuito di consulenza a disposizione dei radioutenti.

*Non si tratta del resto, di una idea inapplicabile od inattuata, poiché l'altro giorno, nella sala d'aspetto di uno di quei paradisi deliziosi, come direbbe il Novellino, che sono i gabinetti da dentisti, fra le riuste che, secondo l'antica tradizione, ne popolavano la favola centrale, sfogliai un fustolario-rivista della Unione Medica Ibero-Americana che usa dare un breve riassunto in latino degli articoli più importanti, pubblicati in ciascun suo numero. Così, per esempio, il dottor Zoeller stampa in quel fascicolo un lavoro sull'associazione dei vaccini antidiaterico tondo e efficace ed inoffensivo che può servire contro le due malattie assicurando un'immunizzazione migliore che con le due vaccinazioni separate. Ed ecco che il bollettino comunica:*

*De sociatis antiptiherico et antiptiheroido vaccinis. - Zoeller aestimat hunc vaccinandi modum idoneum esse innoxiumque et efficacem. Simplicitas est semel vaccinare contra duo di-versos morbos immunitatem unicuique morbo potentius quam singulis vaccinis.*

*E' limpido, netto, comprensibilissimo, monostante i neologismi.*

I radiofilo che captano sulle onde corte le trasmissioni vaticane, fatte in lingua latina, mi ricorderanno che chi ne redige il testo rivela una cura particolare nel dargli una veste polita, cercando di legare la sostanza tutta moderna delle comunicazioni alle eleganze del latino letterario e curiale. Ma l'eleganza rischia di togliere ad un rinnovato uso del latino il pregio della facilità.

Dall'esperanto del dottor Zamenhof al latino di Curione, s'è fatto un bel cammino! Ma, in compenso, ci siamo ricondotti a casa nostra, al nostro passato, latino e romano, che sempre più rivive, cemento d'ordine e strumento di civiltà, in questo mondo contemporaneo, minacciato da una nuova barbarie.

Ci siamo ricondotti a casa per concludere che se l'adozione di una lingua straniera universale, sia pur essa l'esperanto, può rivendicare il diritto di non venir considerata un'utopia, è soltanto perché già una lingua universale, ausiliaria per i rapporti fra i diversi popoli, è già esistita per secoli. E fu il latino, il quale potrebbe ancora ridiventare come si promette di fare l'esperanto, che non lo fu mai.

G. SOMMI PICENARDI.

## SETTIMANA RADIOFONICA

**L**a prima idea di trarre dalla storia del Meistersinger argomento per un'opera, sorse nella mente di Wagner nell'estate del 1845, quand'egli aveva da poco terminato il *Tannhäuser*. Ed infatti il concetto fondamentale delle due opere è simile: la lotta che nel *Tannhäuser* si svolge nel campo cavalleresco, tra Wolfram di Eschenbach e gli altri cavalieri bardi al castello di Wartburg, diventa ne *Maestri cantori* - che giovedì 22 le stazioni settentrionali ritrasmetteranno dal teatro «Alla Scala» - una competizione strettamente estetica tra lo spirito rituale ed appassionato di Walter di Stolzing, sostenuto dal saggio Sachs, ed il pedante accademismo personificato in Beckmesser. La partitura fu stesa, dopo numerosi rimpicciamenti del poema, tra il 1862 ed il 1867 e l'opera fu rappresentata per la prima volta a Monaco di Baviera il 21 giugno 1868 e anni dopo il Fricko e Isoltai sotto la direzione di Hans von Bülow. I *Maestri cantori* rappresentano un momento particolare della complessa opera artistica di Wagner, sia per il soggetto che per le forme musicali. Gli elementi puri della melodia vocale quale era comunemente intesa nel campo drammatico musicale e la nuova pressività orchestrale, fondata sull'impiego dei temi conduttori, vi appaiono felicemente compenetrati e avvinti da freschissima ispirazione. Ma come aggiungere parole che non siano già state ripetute cento volte a proposito di quest'opera, che non soltanto fu tra le più discusse di un apparato, ma scatenò i più ardenti polemiche per il modo col quale l'argomento venne presentato? A titolo di curiosità ricorderemo che tra i molti significati simbolici attribuiti ai personaggi wagneriani quello che ebbe maggior fortuna fu la personificazione di Liszt in Sachs, dello stesso Wagner in Walter e del nuovo imperatore tedesco in Pogner. Ma se questo curioso e, diciamo pure francamente, gretto personalismo trova giustificazione nell'acrimonia delle polemiche wagneriane in generale e nella non certo evangelica natura del carattere aspro ed egotistico del grande musicista, esso appare ben povera e piccola cosa nei confronti dell'opera d'arte in sé, che vive e perdura immortale grazie a ben altri elementi e a ben più alte ragioni di quelle che con simile personalismo si verrebbero ad attribuire al suo creatore.

Il concerto in memoria di Sir Edward Elgar che le stazioni di Roma-Napoli-Bari trasmettono domenica 18 è un doveroso omaggio tra le più sentite polemiche per il modo col quale l'argomento venne presentato? A titolo di curiosità ricorderemo che tra i molti significati simbolici attribuiti ai personaggi wagneriani quello che ebbe maggior fortuna fu la personificazione di Liszt in Sachs, dello stesso Wagner in Walter e del nuovo imperatore tedesco in Pogner. Ma se questo curioso e, diciamo pure francamente, gretto personalismo trova giustificazione nell'acrimonia delle polemiche wagneriane in generale e nella non certo evangelica natura del carattere aspro ed egotistico del grande musicista, esso appare ben povera e piccola cosa nei confronti dell'opera d'arte in sé, che vive e perdura immortale grazie a ben altri elementi e a ben più alte ragioni di quelle che con simile personalismo si verrebbero ad attribuire al suo creatore.

Il concerto in memoria di Sir Edward Elgar che le stazioni di Roma-Napoli-Bari trasmettono domenica 18 è un doveroso omaggio tra le più sentite polemiche per il modo col quale l'argomento venne presentato? A titolo di curiosità ricorderemo che tra i molti significati simbolici attribuiti ai personaggi wagneriani quello che ebbe maggior fortuna fu la personificazione di Liszt in Sachs, dello stesso Wagner in Walter e del nuovo imperatore tedesco in Pogner. Ma se questo curioso e, diciamo pure francamente, gretto personalismo trova giustificazione nell'acrimonia delle polemiche wagneriane in generale e nella non certo evangelica natura del carattere aspro ed egotistico del grande musicista, esso appare ben povera e piccola cosa nei confronti dell'opera d'arte in sé, che vive e perdura immortale grazie a ben altri elementi e a ben più alte ragioni di quelle che con simile personalismo si verrebbero ad attribuire al suo creatore.

Alla fecundità dell'Elgar, nato a Broadhearth (Worcester) il 2 giugno 1857, non corrisponde sempre il valore musicale delle singole opere, qua e là diminuito da interferenze stilistiche eterogenee e da certa verbosità scarsamente musicale. E nondimeno notevole il risultato ottenuto dall'Elgar, nel campo della scuola musicale britannica ad una vitalità più libera e più suscettibile d'internazionalizzazione. Interessamento di quella cui erano giunti i compositori delle generazioni vicine. Né il Parry, né lo Stanford erano infatti giunti con le loro pur nobili pagine ad un'affermazione di personalità di natura indipendente, né aveva rinascita potuto far sentire la loro voce nel concerto musicale del loro tempo. L'Elgar, venendo a contatto con alcune delle energie più vicine del movimento europeo, quelle, tra le altre, di Liszt e poi di Strauss, mentre ne risentiva l'impulso stilistico, ne traeva maggior fiducia nel senso della natura e temperatura del suo contemporaneo inglese. La forma, corretta e sapiente, è però sempre in funzione, presso l'Elgar, di impetuoso ed estatico lirismo, come si può notare, per un senso, nelle *Variazioni*

zioni « enigmatiche » per orchestra, nell'« ouverture » *Cockaigne*, e per l'altro senso, ne *Il sogno di Geronzio*, probabilmente le opere più significative del Maestro. In *Cockaigne* e nell'oratorio citato si fa strada, attraverso influenze tedesche, anche una sensibilità veramente tipica del primo Rinascimento. Quanto al « malato » dai compositori della nuova scuola britannica, l'Elgar va posto, per questo riguardo, tra le premesse storiche necessarie cui collegare tale scuola medesima. I concerti sinfonici che saranno diffusi questa settimana sono tre e precisamente: uno dall'« Auguste », diretto dal maestro di prima mano, il « Concerto sinfonico di S. Pietro a Majella » di Napoli diretto da Willy Ferrero e uno dal « Teatro di Torino » diretto da Armando La Rosa Parodi. Nel programma di quest'ultimo figura un'interessante novità: *Il teatro dei pupi di Mastro Pedro*, di Manuel De Falla. L'azione scenica di questa piccola opera per marionette, che è stata tratta da « un episodio dell'ingegnoso cavaliere Don Chisciotte della Mancia di M. Cervantes de Saavedra », si suddivide in cinque quadri e un finale ed ha luogo nella suderia di una locanda nella Mancia d'Aragona.

Tra le trasmissioni di prosa segnaliamo la fine commedia in tre atti di F. Molin, *Giuliano*, la favola romantica in due atti di Giuseppe

Giuseppe *Il trionfo d'amore*, in cui l'orgoglio, l'ambizione, la freddezza, la gelosia. I sentimenti più complessi e svariati dell'animo umano, nascono tutti da un malinteso amore e nell'amore sfociano illuminandosi di bellezza e di bontà e, infine in un atto, *Le tre Grazie* di Dario Niccolini, Lorenzo e il suo accorto che gli Carlo Ercolaini, *La via lattea* di Giuseppe Bevilacqua e *Lumie di Sicilia* di Pirandello, pennellata di colore e di sentimento: le lumie (cedri) vogliono rappresentare, in due momenti diversi della commedia, l'amore alla purità delle tradizioni piacentine e la seduzione di chi vuol conservarle anche quando si accorge che gli altri le hanno rispettate. Due sole operette in questa settimana: *Le tre lune* di Carlo Lombardo da Palermo e la replica di *San Martino* di Alfredo Silver della quale tanto viو successo ha ottenuto la prima trasmissione.

Ma vi sono in questa settimana delle trasmissioni che hanno una importanza eccezionalissima: la trasmissione del discorso che domenica 18 alle ore 11 il Duce pronuncerà alla Seconda Assemblea Quinquennale del Regime, e le « Cronache del Regime » di venerdì 23, in cui il Quadrumviro S. E. il conte C. M. De Vecchi di Val Cismon celebrerà il XV Anniversario della Fondazione dei Fasci.



complemento delle notizie riguardanti l'ora della Nazione, che abbiamo riportato la settimana scorsa. Igrammo ora che tali trasmissioni avranno inizio, colla nuova formula, dal primo aprile prossimo. L'ora sarà alle ore 20.30 e la durata varierà da un minimo di trenta ad un massimo di ottanta minuti. A seconda della natura del programma da radiodiffondere. Normalmente le giornate scelte per l'ora della Nazione saranno lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mentre le altre tre giornate saranno lasciate per trasmissioni regionali e locali.

Se esaminiamo le trasmissioni di questa settimana ci accorgiamo subito che essa e ben fornita di programmi eccezionali. Dalla stazione di Lipsia, che colla sua forte potenza rimane sempre una delle migliori ricevibili in Italia, sarà trasmessa *Ifigenia*, dramma di Goethe, giovedì sera, e un'operetta il sabato (*Der Modell di Suppe*). — Venerdì, invece, l'orchestra della stazione è chiamata ad eseguire un programma di musiche strausiane fra cui troviamo tra l'altro la *Serenata* per tredici fiati. Lo stesso venerdì dalla stazione di Berlino potremo ascoltare un concerto brahmiano col *Concerto per piano e orchestra n. 1* e la *Sinfonia n. 1 in do minore*. Agli amanti delle operette consigliamo di mettersi in ascolto, sabato sera sull'onda di Amburgo, per ascoltare *Der Obersteiger*, di Zeller, mentre un programma brillante è trasmesso dalla stessa stazione due giorni prima. E' un invito alla primavera, al sole smagliante, alle gite in campagna. « Apri la finestra », dice il titolo. « la primavera è arrivata! ». E l'invito non rimarrà certamente ascoltato se si pensa alle giornate brumose abituali di Amburgo e della regione.

Un'altra trasmissione, che non dovrebbe lasciarsi sfuggire nessun ascoltatore, figura tra i programmi di Heilsberg. E' un oratorio per soli, coro, orchestra e organo di H. Reutter, che ha per titolo *Il gran calendario* e sarà eseguito nella « Stadthalle » di Koenigsberg, venerdì.

Dalle altre trasmissioni saranno degne di essere ascoltate una rielaborazione per il microfono di Gasparone. L'operetta di Millocker ed i *Pagliacci* di Leoncavallo, che avranno luogo sabato e lunedì rispettivamente (Monaco), ed un'altra rielaborazione che la stazione di Francoforte ha preparato nei suoi Studi: *Il domino nero* di Auber.

Dalla stazione di Vienna balza subito in evidenza la *Nona sinfonia* di Beethoven che, insieme ad una *Fantasia e Jugu* di Bach, sarà eseguita mercoledì sera nella « Musikvereinsaal ».

**I** ghibbani (*The Sea-Gulls*) fu il secondo lavoro teatrale di Tschetow rappresentato a Pietrogrado nel 1896. La commedia disorientò completamente l'uditorio e si risolse in un fiasco clamoroso. Ma la rivincita seguì, non meno clamorosa, qualche anno dopo al famoso « Teatro d'Arte » di Masca. Ben presto il teatro delle frontiere russe « inserì nel repertorio internazionale, giungendo a Londra, per la prima volta, nel 1911. Lo ascolteremo, la sera del 20 marzo, diffuso in « National Programme ». Con il concorso del violinista Adolf Busch « The B. B. C. Symphony Orchestra » eseguirà, la sera del 21, il sedicentesimo concerto dello « stagio » *Natevole*, in esso, una sinfonia folcloristica di Bax che si è specializzata nelle rievocazioni musicali della vecchia Irlanda. Ma l'attrattiva del programma è data dal *Concerto in B minore*, op. 61, di Elgar, preludio a più ampia e solenne commemorazione di cui parleremo in seguito. Basil Maine, illustre biografo e critico del grande musicista recentemente scomparso, non risparmia elogi a questa insigne pagina orchestrale, in cui la perizia tecnica di Elgar nel trarre dai violini effetti suggestivi al servizio di una immaginazione colorita e di un'ispirazione felice, si manifesta e si afferma. La grande e completa commemorazione musicale di Elgar avverrà la sera del 24 con un altro concerto della B. B. C. in collaborazione con « The Royal Choral Society ». Il programma commemorativo s'impenna su *The Dream of Gerontius*, l'opera sinfonica che ha rivelato Elgar ai suoi connazionali. Largomento egli lo ha posto in un'atmosfera di misteriosa e queste colonne nella commemorazione fatta da *Galar*, si è parlato del carattere perfettamente ortodosso e cattolico di questo grande oratorio che mette di fronte angeli e demoni. E' un lungo viaggio trascendentale per i regni dello spirito e della di là al quale ci invitano il poeta ed il musicista: tempo di questa misteriosa e suggestiva sinfonia sono le preghiere dei sacerdoti quando *Gerontius* muore e che si ispirano al tema di Noè salvato nell'arca galleggiante sulle acque diluviali. Nella seconda parte dell'oratorio, che sinizia con un'atmosfera di sovrana quietudine, seguiamo *Gerontius* nella sua ascesa, condotta da un angelo, verso il paradiso, il misterioso angelo del finale. Com'è già stato scritto, *The Dream of Gerontius* fu eseguito per la prima volta a Birmingham, nel 1900, sotto la direzione di Richter. Il successo fu grande, nonostante che il *cattolicesimo* dell'oratorio non riuscisse gradito a certi convinti anglicani, ma l'eccezionalità dell'arte ebbe ragione di queste ritorsioni, che non potevano né dovevano influire sul giudizio di una critica spassionata. Del resto l'affermazione di Elgar già quarantenne non stupì la critica che aveva già preso in altissima considerazione l'autore di *Enigma Variations* e di *Sea Pictures*, vigorose ed originali composizioni. A proposito del *Sonno di Gerontius*, Sir Walter Davies ha scritto: « Se il poeta e il musicista potessero ritornare al mondo ed invitare un certo numero di intenditori privilegiati ad ascoltare separatamente il poema e la musica e poi costelli ascoltatori d'eccezione fossero chiamati a dare un giudizio sull'oratorio, essi non potrebbero che ricorrere a parole di fusione armoniosa e simultaneità delle parole con le note: poesia e musica sono ormai così strettamente unite da formare un tutto indivisibile ».

**D** al Conservatorio Reale di Liegi, nelle prime ore del pomeriggio di domenica 18 marzo, Bruxelles. I ritrasmette un concerto orchestrale dedicato al capolavoro di Ettore Berlioz, *La damnazione di Faust*. In questa opera, iniziata nel 1828, fu eseguita per la prima volta nel 1846. « Il capolavoro berlioziano colpisce subito — scrisse Combarieu — come altri lavori dello stesso autore, per l'incoerenza singolare del suo piano di svolgimento. Nonpertanto *La damnazione di Faust* è un capo d'opera di primo ordine per la ricchezza di ritmo che la pervade, che supplisce allo slegamento degli episodi, che appaiono piuttosto riuniti che legati gli uni agli altri. In essa c'è tutto Berlioz, col suo genio di colorista e poeta, ironista e prodotta ». Il libretto è stato scritto dal poeta Gerardo Nerval nella massima parte, però alcune scene sono di Gardanniere e del Berlioz stesso.

Dopo l'esito fortunato ottenuto dal « gioco » radiofonico *Waterloo* di Theo Fleischmann, lunedì sera 10 marzo, Bruxelles. I mette in onda un altro lavoro del genere dovuto a Fernando Wicheler, che presenta la complessa e romanizzata figura di Andrea Vesale, un celebre medico e anatomista del 16° secolo. La produzione storica, episodica e dialogata. Un'altra interessante trasmissione Bruxelles. I annuncia per sabato sera 24 marzo con la recitazione al microfono di una farsa medioevale, tratta da antichi manoscritti conservati al « British Museum » di Londra e ricostruita per opera di G. De Brulles. Il singolare lavoro dal titolo *La farce du pale et de la rarte*, fu riesumato per la prima volta a Parigi al teatro « Bodinière du Vieux Paris » nel 1900, in occasione dell'Esposizione Universale di quell'anno. Il canovaccio, semplice ed arguto, si svolge intorno al furto di una torta, e presenta via via nei suoi svolgimenti tipi, episodi ambientali dell'epoca e figure singolari, come quel Martin-Baton, che lo stesso Molière ha fatto rivivere in qualche sua opera.

Per la trasmissione federale delle Stazioni di Stato francesi di martedì sera 20 marzo è annunciata l'esecuzione al Conservatorio di Parigi del poema drammatico *Peer Gynt* di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg. L'orchestra sarà diretta dal M. D. E. Inghelbrecht. Un'altra trasmissione di carattere federale, cui parteciperanno alcune stazioni francesi della rete di Stato, si avrà da Marsiglia venerdì sera 23 marzo da « Théâtre du Capitole », ove verrà eseguito un Concerto vocale, corale e sinfonico promosso dalla « Società dei Concerti del Conservatorio » con un complesso di 200 esecutori. Radio Parigi, mercoledì sera 21 marzo, trasmette un « Concerto Lamoureux » e per venerdì sera ha in programma l'esecuzione dell'opera *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti. Strasburgo dedica il pomeriggio di domenica 18 marzo alla trasmissione da « Palazzo delle Feste » dell'oratorio *La Redenzione* di C. Gounod, per soli, cori, orchestra e organo. Un concerto di musica antica ha in programma Sottens per mercoledì 21 marzo, con l'esecuzione di brani scelti dalle opere di Buxtehude, Schütz, Haendel, Bach J. S. e altri.

## GINNASTICA DA CAMERA

### Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi - Braccia avanti. Appoggiare un ginocchio al terreno dietro al busto (indietro) e contemporaneamente portare le braccia in fuori, e quindi tornare al busto (avanti - Braccia avanti). (Esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO — Posizione in piedi (distacco dal busto) - Posizione in piedi (distacco dal busto) - Braccia tese in alto - Palmi rivolte avanti - Inclinare il busto avanti - Appoggiare le mani alle cosce (distacco dalla sedia) e mantenere le mani ferme e le braccia distese, inclinare il busto dall'alto al basso (Esecuzione rapida).

3° ESERCIZIO — Riti in piedi - Gambe distese (sinistra avanti) - Braccia avanti - Portare e ridurre elasticamente le gambe con un'alternanza e contemporaneamente oscillare con alternanza le braccia (Esecuzione classica, continua, senza alcuna rigidità).

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi, braccia sciolte, mani ai fianchi, gomiti fuori - Sollevare energeticamente i gomiti indietro e quindi spingerli fuori. (Esecuzione rapida ed energica).

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. Esecuzione di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

RITORNO DI FILIPPO DE MONTE

Filippo de Monte. Se ne torna a parlare da qualche tempo, dopo anni di trascuranza, unendone il nome a quello del Palestrina e di Orlando de Lassus. La maggioranza dei radioamatori ignora però la sua vita e la sua opera ed il vedere accennato a composizioni sue nei programmi belgi lascia perplessi, quasi si trattasse di un Carondeau qualsiasi. E' ben altro, Sua patria Malines. Una vita tranquilla, senza avvenimenti di grande importanza. Dopo un'infanzia trascorsa in quel luogo ideale che era la sua città nata, tutta impegnata ancora a quell'epoca dell'atmosfera musicale raffinata della Corte di Margherita d'Austria, se ne andò, giovane, in Italia, dove trascorse approssimativamente gli anni dal 1840 al 1854 e dove ritornò più tardi e rimase fino al 1868 senza una posizione fissa. In quell'anno Massimiliano II gli affida la direzione della cappella imperiale, direzione che terrà senza intervalli fino al 1863, data della sua morte.

Discreto, chiuso in se stesso, riservato, però ricco di quei fiammanti ideati che non si abbandonano e non agiscono se non dopo matura riflessione, natura sana e ben equilibrata, tale ce lo dipingono i suoi contemporanei. Ma egli non è l'essere mediocre che potrebbero far supporre queste sue qualità. La sua produzione testimonia una cultura poco comune dello spirito, ampie conoscenze letterarie, scelta fatta con abile futo, rara capacità di idealizzare con la musica i poemi scelti. Non è stata fino ad ora pubblicata che una piccola parte della sua opera: il giudizio d'insieme non può quindi essere definitivo, ma da quanto si conosce — ed è a credere che l'averne non sarà inutile, opinione — si afferma che il maestro fiammingo appartiene alla categoria dei geni « stabili », quasi sempre uguali a se stessi, per la straordinaria padronanza del mestiere e per la visione sintetica estremamente chiara dell'opera da realizzare. Si potrebbe temere da una natura di tal genere un accademismo freddo e corrotto, irritante in arte più di ogni altra cosa. Nulla di tutto ciò. Monte ci offre al contrario la prova di una sensibilità profonda, per quanto senza strepito. Vi è in lui un'interiorità, una concentrazione di sentimento che lo « classicano » senza riserva fra gli artisti maggiori.

Egli appare nelle sue composizioni quasi tutte secondo il sistema della purità, come un costruttore incomparabile. Materiali scelti con raro discernimento, combinati fra di loro con arte raffinata, un soffio caldo di convinzione attraverso una struttura perfettamente architettata, quando il testo lo concede, la tenerezza più pura, il musicismo più distaccato dal mondo, vibra in quella musica un'atmosfera, non facile a ritrovarsi. Qualche cosa in essa ricorda Palestrina. La differenza sta nella forma di cui i due musicisti rivestono il loro pensiero e che è l'eco delle loro rispettive origini nazionali. Il senso plastico assai pronunciato che nel fiammingo dà ai suoi edifici musicali un aspetto massiccio, possentemente articolato, per quanto esente da pesantezza e non sprovvisto di slancio. L'italiano costruisce invece in modo più trasparente, con ricchezza di superfici piane, con minori sporgenze ad effetto di chiaro-scuro.

Ma, a farci, forse, intendere meglio, ne capre lo spirito e le qualità di Filippo de Monte attraverso semplici parole. Un'esecuzione della sua musica mette più facilmente a contatto con esse. Sotto la direzione del canonico Van Nuffel, maestro di cappella della chiesa metropolitana Saint Rombaut, ne avvertiamo a Malines di veramente incantevoli. Intenderla, permettendo di ascoltarle, coopero alla resurrezione del grande musicista fiammingo, al movimento d'entusiasmo in favore della sua opera, più di qualsiasi altra manifestazione. La scienza si pone a servizio dell'arte, procurando un raffinato godimento spirituale, accostando coloro che amano la buona musica ad un'arte di essa che merita di essere conosciuto ed apprezzato.

Il mondo dell'armonia e dei suoni acquista nuovo fascino e nuova attrazione.

GALAR.

## DOMENICA

18 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 742 - DI. 420,8 - KW. 50  
NAPOLI: KC. 1094 - DI. 271,7 - KW. 15  
BARI: KC. 1059 - DI. 284,3 - KW. 30  
MILANO II: KC. 1348 - DI. 222,6 - KW. 4  
TORINO II: KC. 1757 - DI. 221,1 - KW. 6,2  
ROMA: GIOIE FONTE: KC. 11410 - DI. 25,60 - KW. 9  
B. IO INIZIA LE TRASMISSIONI alle ore 12,15  
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30: MUSICA RELIGIOSA

11:

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA  
DEL DISCORSO DEL DUCE  
IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE  
DEL REGIME.

12,30-13: Dischi.

13-13,30: MUSICHE RICHIESTE DAI RADIOASCOLTATORI (offerte dalla Ditta Davide Campari e C di Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Babinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,15-16,30: Conversazione della dottoressa Maria Rossi.

16,30: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'«Augusteo»:

## Concerto sinfonico

diretto dal M.<sup>o</sup> RICCARDO ZANDONAI.

1 Cherubini: *Faniska*, ouverture; 2. Beethoven: *Settima sinfonia*; 3. Gianferretti *Tre preludi*; 4. Zandonai: *Suite agreste* (prima esecuzione all'«Augusteo»); 5. Wagner: *Lohengrin*, preclidi primo e terzo - Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Tenore SANDRO LAVAGNO: 1. Moliero: *Viejo ganchu*; 2. Simi: *Poi ti dirò chi sei*; 3. Cardillo: *Core 'ngrato*.

20,30: Notizie sportive.

20,45:

Concerto in memoria  
di Sir Edward Elgar

(1857-1934).

Maestro direttore

e concertatore d'orchestra ALBERTO PAOLETTI  
Brevi cenni sulla vita e l'arte di Edward Elgar.

1. Elgar: Preludio e addio dell'Angelo, dall'Oratorio: *Il sogno di Gerontius* (orchestra e organo).

2. Elgar: *La corona delle Indie*, suite: a) Introduzione, b) Danza di fanciulle indiane, c) Minuetto, d) Danze di guerrieri, e) Marcia degli Imperatori mongoli (orchestra).

3. Tre pezzi per violino e pianoforte: a) *La capriciosa*, b) *Canto popolare al chiaro di luna*, c) *Canzone del mattino* (violonista Mary Luisa Sardo).

4. Elgar: *Variazioni su di un tema originale*, op. 36: a) Tema (Enigma), b) Andante, c) Allegro, d) Allegro molto, e) Moderato, f) Presto (Troyte), g) Allegretto, h) Adagio (Nimrod), i) Allegro molto, l) Andante, m) Romanza - Moderato, n) Finale - Allegro (orchestra).

ORE 11

TUTTE LE STAZIONI  
ITALIANE TRASMETTE-  
RANNO DAL TEATRO  
REALE DELL'OPERA IL  
DISCORSO CHE IL

DUCE  
PRONUNCERÀ ALLA  
II ASSEMBLEA  
QUINQUENNALE  
DEL REGIME



21,50 (circa):

Bologna - Firenze - Orte - Roma

Commedia in un atto di FILIPPO RANGHI.

Personaggi:

Una signora . . . . . Giovanna Scotto

Un giovanotto . . . . . Fernando De Cruciani

Un signore . . . . . Enrico Novelli Vidali

Un controllore del vagone-risortante . . . . . Walter Grandi

Un ferroviere . . . . . Ernesto Valenti

22,20: Mascagni:

IL PICCOLO MARAT

Atto secondo.

a) Canzone di Mariella, b) Duetto Mariella e Carpentiere, c) Gran duetto d'amore (soprano Elisa Capolino, tenore Mario Cavagnis e barltono Vittorio Sensi).

23: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: KC. 814 - DI. 306,6 - KW. 50 - TORINO: KC. 1110 - DI. 262,2 - KW. 7 - GENOVA: KC. 980 - DI. 204,3 - KW. 10  
TRIESTE: KC. 1222 - DI. 245,5 - KW. 10  
FIRENZE: KC. 610 - DI. 691,8 - KW. 20  
ROMA III: KC. 1258 - DI. 226,5 - KW. 4

9,40-9,55: Giornale radio.

10,30: MUSICA RELIGIOSA.

11: TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA DEL DISCORSO DEL DUCE

IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dal radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

## DOMENICA

18 MARZO 1934 - XII

ROMA NAPOLI BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 20.45MUSICHE DI  
EDWARD  
ELGAR

CONCERTO COMMEMORATIVO

13.30-14.15: Musica varia.  
16: Dischi - Notizie sportive  
17: Trasmissione dall'Augusteo.

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> RICCARDO ZANDONAI

1. Cherubini: *Faniska*, ouverture.
2. Beethoven: *Settima sinfonia*.
3. Gianferrari: *Tre preludi*.
4. Zandonai: *Suite agreste*
5. Wagner: *Lohengrin*, preludi primo e terzo.

Nell'intervallo: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato nazionale di calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Dischi.

19.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Notizie varie - Dischi.

20.10-20.15 (Torino): « VENT'ANNI », trasmissione a cura del G.U.F. di Torino.

## Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Cesare Zavattini: « I confenzieri », conversazione - Notiziario teatrale - Notizie varie.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

10.30-11: Musica religiosa.

11:

TRASMISSIONE DEL DISCORSO DEL DUCE IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME.

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30:

## Varietà Parlophon

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10:

## Concerto vocale e strumentale

1. Wolf-Ferrari: Quattro rispetti; a) *Un verde praticello senza piante*; b) *Io dei saluti ve ne mando mille*; c) *E tanto c'è pericol ch'io ti lasci*; d) *O guarda guarda quel nobile angello* (soprano Viki Mlnarik).

2. a) Sammartini: *Canto amoroso*; b) Lalo: *Canti russi* (violoncellista Felice Carretta).

Notiziario teatrale.

3. a) Piliati: *Lunella*; b) Reger: *Solitudine della foresta* (soprano Viki Mlnarik).

4. a) P. Hüré: *Aria*; b) Saint-Saëns: *Allegro appassionato* (violoncellista Felice Carretta).

5. a) Mussorgski: *Dimmi perchè*; b) R. Stöhr: *I cigni migratori* (soprano Viki Mlnarik).

Alla fine: Concerto variato dal Caffè « Grande Italia » fino alle 22.30.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30: Musica religiosa.

11:

TRASMISSIONE DEL DISCORSO DEL DUCE IN OCCASIONE DELLA II ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME.

12.45: Giornale radio.

13-14: Orchestra Jazz.

13.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

## Concerto variato

Parte prima:

1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture.
  2. a) Bach-Kreisler: *Preludio*; b) Beethoven-Cortì: *Marcia turca* (violonista Iole Rondini).
  3. Brahms: *Danze ungheresi*.
  4. a) Savata: *Scherzo*; b) Albeniz: *Seguidilla* (pianista Marisa Bentivegna).
- 21.30 (circa):

## Le tre Grazie

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.  
22.10 (circa):

## CONCERTO VARIATO

Parte seconda:

1. Debussy: *Piccola suite*.
  2. a) Manno: *Tramonto*; b) Respighi: *Serenata* (violonista Iole Rondini).
  3. Chopin: *Notturmo*, a) *Valzer*, b) *Scherzo* (pianista M. Bentivegna).
  4. Haydn: *Allegro* (orchestra)
- 23: Giornale radio.

ROMA NAPOLI BARI  
MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

Ore 17

## AUGUSTEO

CONCERTO SINFONICO  
DIRETTO DAL MAESTRORICCARDO  
ZANDONAI

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Strasburgo - Ore 17: La redenzione, oratorio in tre parti di C. Gounod per soli, coro, orchestra e organo (trasmissione dal « Palazzo delle Feste » di Strasburgo) - Notiziario - Meteorologia - 20.30: Evival, commedia di H. Elwenspeck ispirata a Caruso. — Davenport National - Ore 17.50: Cantata da chiesa n. 182 di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra. — Marsiglia - Ore 17.30: Concerto Pasdeloup (trasmissione dal « Teatro dei Campi Elisi » di Parigi). — Copenhagen - Ore 20: Una fanciulla attraente, opera in quattro quadri di R. Benatzky (trasmissione dal « Dagmartheater » di Copenhagen).

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506.8; kW. 100. — Graz: Kc. 886; m. 336.6; kW. 7. — Ore 19.15: Conversazione e lettura. — 19.45: Concerto di musica da camera. — 19.45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20: Suppé: *La noietta*, operetta in 3 atti. In un intervallo: Notiziario. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione I. Elgar: *Con Aulige*, ouverture; 9. Busoni: *Katzen* di J. S. Bach. — 22.30: Concerto di *Anna La leggenda della fanciulla del mare*; 4. Wolf: *Serenata Italiana* (viola); 5. Golmarm: *Preludio* del 5<sup>o</sup> atto dell'opera di *Heimlich am Harz*; 6. Strauss: *Parte dell'amante*, valzer; 7. Busch: *Variazioni sulla marcia di Tudeley*.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 120; m. 483.8; kW. 15. — Ore 18: Musica da ballo. — 18.30: Bollettino sportivo. — 19.15: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione religiosa. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Trasmissione dal Grand Théâtre di Gand: *Kalmán: La cottaia Marita*, operetta in tre atti. — Negli intervalli: Recitazione o giornale parlato. In seguito: Musica da ballo. — 4. Filar. Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 832; m. 381.9; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 18.30 (intervallo): Bollettino sportivo. — 19: Concerto per due pianoforti. — 19.30: Dischi. — 20.15: Conversazione religiosa. — 20.30: Giornale parlato. — 20.55: Cronaca musicale. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di aria. Al programma danza di tutto il spoglio. — 22: Trasmissione di varietà. — 23: Giornale parlato. — Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 1: Fine.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470.2; kW. 120. — Ore 17.15: Maurey: *Rollin*, commedia (in francese). — 18: *Kaufmann: Der Hanneke* (in tedesco). — 19: Notiziario - Dischi - Meteorologia. — 19.15: Moravská-Ostrava. — 20.5: Conversazione. — 20.20: Trasmissione di una festa popolare. — 21: Segnale orario (in tedesco). — 21.30: *Ironia*, operetta in 3 atti, atto II. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Dischi. — 22.45: Notiziario in tedesco. — 23.30 23: Musica da ballo.

Bratislava: Kc. 1041; m. 994.8; kW. 15.5. — Ore 17.15: Kocise. — 18.15: Trasmissione variata in ungherese. — 19: Praga. — 19.5: Comunicazioni. — 19.10: Praga. — 19.15: Moravská-Ostrava. — 20.5: Praga. — 21: Concerto orchestrale sinfonico; J. Sibelius: *I preti e i pastori della Boemia*; poema sinfonico; 2. Dvořak: *Sinfonia n. 5* in mi minore *Il nuovo mondo*. — 22: Concerto vocale di arte. — 22.30: Notiziario in ungherese. — 23.35-23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 525.4; kW. 12. — Ore 17.15: Conversazioni varie e concerto orchestrale. *Commissario nella pusta e nella musica*. — 18: Radio commedia in tedesco. — 19: Praga. — 19.15: Moravská-Ostrava. — 20.5: Praga. — 21: *Průchod*: *Sinfonia n. 5*, op. 95, in mi minore *Il nuovo mondo*. — 21: Conversazione. — 21.10: Concerto vocale di arte. — 22: Praga. — 22.30: Praga. — 22.35-23: Praga.

Kocise: Kc. 1112; m. 569.5; kW. 7.8. — Ore 17.15: Kocise nella canzone popolare slovacca. — 18: Bratislava. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.10: Praga. — 19.15: Moravská-Ostrava. — 20.5: Praga. — 21: Una visita ai reggimenti di cavalleria e di artiglieria (con musica militare). — 22: Praga. — 22.30: Bratislava. — 22.35-23: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1168; m. 569.1; kW. 11.2. — Ore 17.15: Brno. — 18: Trasmissione variata in tedesco. — 19: Praga. — 19.15: Trasmissione in italiano. — 19.15: *Viva S. Giuseppe*. — 20.5: Praga. — 20.23: Brno. — 22.23: Praga.

## DANIMARCA

Copenhagen: Kc. 1170; m. 555.1; kW. 10. — Ore 18: Kalundborg: Kc. 928; m. 1201; kW. 75. — Ore 17: Trasmissione di una funzione religiosa. — 18.30: Conversazione - Meteorologia. — Notizie varie. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Campione. — (Dal Dagmartheater) Benatzky: *Una fanciulla attraente*, operetta in 4 quadri. In un intervallo: Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

**FRANCIA**

**Marsiglia:** ke. 740; m. 400,4; kW. 4. — Ore 17.30: Trasmissione del Concerto Pasdoulou del Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 19.15: Notiziario. — 20.30: Conversazione — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione di un concerto orchestrale della Sala Peral, diretto da Mitropoulos. 1. Beethoven: *Leonora II*, ouverture; 2. Schumann: *Ständchen*, n. 2 in do maggiore; 3. Puccini: *Mitropoulos: Preludio e Finale della Follia*; 4. Regner: *Chœur des nautiles*; 5. Louis-Murphy: *Fantasia e Jaga* in sol minore.

**Nizza-Juan-les-Pins:** ke. 1349; m. 240,3; kW. 2. — Ore 21: Notiziario — 21.10: Radiocorriere. — 21: Informazioni. — 22.00: Concerto. — 23.30: Trasmissione internazionale in inglese.

**Parigi P. P. (Poste Français):** ke. 059; m. 312,4; kW. 100. — Ore 19.50: Conversazione religiosa. — 20.30: Giornale parlato — 20.45: Bollettino sportivo — 20.55: Dischi. — 21: Intermezzo. — 21.10: Radio-teatro. — Max Maury: *Asilo notturno*, commedia in un atto. — 21.40: Intermezzo. — 21.55: Concerto offerto da studio Maxzine. — 22.40: Intermezzo musicale di canzoni napoletane. — 23.5: Radiocorriere della Sei. Cantata classica. — 23.30: Ultimo informazioni.

**Parigi Torre Eiffel:** ke. 216; m. 1389; kW. 13. — Ore 18.45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. — 19.30: 20: Attualità. — 19.35: Concerto di organo di Gabriel Poullet. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.45: Notiziario. — 20.50-21: Concerto strumentale e vocale di musica popolare francese.

**Radio Parigi:** ke. 61; m. 1780; kW. 75. — Ore 17.15: Concerto orchestrale. — 19: Sermoni di Quarantesima da Notre Dame da Paris. — 19.30: Dischi. — 20: Canto di Radio Parigi con Hittoulet. — 20.30: La vita pratica. — 21: Concerto di organo, ballate e canzoni. — Negli intervalli e alla fine: Notiziario.

**Strasburgo:** ke. 859; m. 349,7; kW. 16. — Ore 17 (dai Palais des Eies): Gounod: *La Redenzione*, oratorio in 3 parti per soli, soli, grandi orchestre e organo. — 19: Dischi. — 20: Conversazione medica. — 20.15: Conversazione sportiva. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Conversazioni. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Serata musicale. 1. Canto: *Un homme naquit*, vaudouise in un atto; 2. Picard: *L'égoutte, saynète* radiophonico in un atto; 3. Murger: *Le bohémiens Jolly*, commedia in un atto; 4. Robert: *Se Miesie*, *Brumaire*, commedia in un atto. — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 23.30: 1: Musica da ballo.

**Tolosa:** ke. 886; m. 356,3; kW. 10. — Ore 17: Musica di film sonori. — 17.15: Musica da ballo. — 18: Musette. — 18.15: Arle di ballabili. — 18.30: Canzoni fiorenti. — 18.45: Orchestra varie. — 19: Notiziario. — 19.15: Frammenti di opere. — 19.30: Musica di film sonori. — 19.55: Canto. — 20: Atmosferico. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Melodie. — 20.45: Frammenti di opere. — 21: Canzoni italiane. — 21.15: Fisarmoniche. — 21.30: Canzonette. — 21.45: Orchestra varie. — 22.30: Concerto *Ensemble*, opera in 5 atti (dischi). — In un intervallo: Notiziario. — 1.25-1.30: Notiziario.

**GERMANIA**

**Amburgo:** ke. 904; m. 351,9; kW. 100. — Ore 17: Rioncasten. — 17.15: Musica di film sonori, radio-bozzetto. — 18: Radiocorriere. — In visita ai teatri. — 19: Concerto di organo. — 19.35: Notizie sportive. — Meteorologia. — 20: Trasmissione variata. — Contro il disonore. — 21: L'isola. — 22: Notiziario. — 22.30: Berlino.

**Berlino:** ke. 811; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Trasmissione brillante. — I soli sono dei bei tipi. — 18.30: Dialogo *Rider e Jüngere*. — 19: Trasmissione variata dedicata alla Germania Meridionale. — 19.30: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per soprano e tabelle dedicato alle opere. 1. Mozart: *riapertura del Piano magico*; 2. Canto: 3. Mozart: Musica di balletto dell'*Idomeneo*; 3. Canto: 3. S. Wagner: *Overture di Bruders Leier*; 6. Massenet: *Oriente e Occidente della Felva*; 7. Canto: 8. Gounod: *Valzer dal Faust*; 9. Canto: 10. Wolf-Ferrari: *Intermezzo dei Gioielli della Madonna*; 11. Canto: 12. Verdi: *Overture del Nabucco*. — 22.30: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.

**Breslavia:** ke. 900; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione e letture. — 18.20: Keyncke: *Il dolore intralcolto*, commedia con musica di Székely da ballo. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 23: Musica da ballo e concerto vocale di Lieber. — 0.14-18 (per la stazione ad onde corte di Zessen): Székely: *L'Inferno*, *L'Ider*, paesaggi e uomini.

**Francforte:** ke. 1196; m. 351; kW. 17. — Ore 16: Berlino. — 18: Conversazione. — *Birries von Mundhausen*. — 18.30: Intermezzo variato. — 18.40: Conversazione. — 19: Conversazione. — *Il Falco* di Giovanni Boccaccio e in *Lied* del *Münnesinger*. — 19.30: Notizie sportive. — 20.21: Da Mulacker. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 21.15: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Da Hofsberg. — 24.8: Musica popolare e brillante.

**Helsberg:** ke. 103; m. 391; kW. 60. — Ore 18.10: Racconti. — 18.25: Concerto di musica da camera. — 18.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica richiesta dagli ascoltatori. — 19: Segnale orario alla musica da ballo. — 21: Notiziario. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.0: Musica da ballo.

**Königsweusterhausen:** ke. 101; m. 1474; kW. 60. — Ore 17: Racconti. — 17.30: Trasmissione musicale. *Il eroi 227 per te*. — 17.40: Trasmissione per gli agricoltori. — 19: Amburgo. — 19.35: Notizie sportive. — 19.45:

Trasmissione brillante variata dedicata alla musica e alle leggende popolari tedesche. *Il carro mirabolante*. — 20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.0: Hofsberg.

**Langenbr:** ke. 668; m. 466,9; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione popolare variata. *Boemische Revue*. — 18: Radio-franca di una manifestazione sportiva. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Da Berlino. — 21: Trasmissione musicale brillante. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23.20: Intermezzo variato. — 23.30: Musica popolare e brillante.


**Lipsia:** ke. 785; m. 392,2; kW. 150. — Ore 17.30: Conversazione. — 18: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 18.45: Conversazione. — Schumann. — 19: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 19.30: Attualità. — 20: Serata brillante di varietà. — 22: Notiziario. — 22.30: Intermezzo variato. — Radiocorriere di una manifestazione sportiva. — 23.1: Musica da ballo.

**Monaco di Baviera:** ke. 740; m. 305,8; kW. 100. — Ore 17.30: Concerto vocale di *Lieder* per contralto. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.25: Concerto di *Stranische*. — 18.40: Applauder. — 19.10: Schauer: *Ein Postbote*, *schloss sich*, una decima sciatina. — 19.55: Notiziario. — Meteorologia. — 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner. 1. Frammenti del *Violino fantasma*; 2. Frammenti del *Lohengrin*; 3. Frammenti del *Mar-*

*sira cantori*; 4. Frammenti del *Tannhäuser*. — 21.0: Conversazioni varie in dialetto. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 21.30: 21: Berlino. — 21.40: Concerto pianistico. — 21.50: Notizie sportive. — 19.50: Radiocorriere di una manifestazione sportiva. — 19.40: Conversazione brillante di dischi. — 19.55: Schumann: *Ständchen*, n. 3 (*Heinold*) in sol minore maggiore, op. 67. — 20.30: Eleonora: *Epitafio*, commedia in 3 atti. — 21: Francoforte. — 22.15: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Francoforte. — 23.8: Francoforte.

**INGHILTERRA**

**Daventry National:** ke. 800; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1140; m. 201,9; kW. 64. — **North National:** ke. 1013; m. 586,2; kW. 60. — **Scottish National:** ke. 1030; m. 216,7; kW. 60. — **West National:** ke. 1149; m. 254,4; kW. 50. — Ore 17.20: Segnale orario. In seguito: Trasmissione per i fanciulli. — 17.50: J. S. Bach: *cantata da chiesa* n. 182, per soli, coro ed orchestra. — 18.10: 1. *Plasiri della Chiesa Anglicana*. — George Augustus Sebyus. — 18.45: Concerto di musica da camera. — 20: Lettere tratte dalla letteratura classica. — Giacomo: *La difesa di Antiochia*. — 20.30: Concerto di pianoforte: 1. J. S. Bach: *trisa, inta dell'uomo*. — In seguito: 2. Presentazioni: *Giugliata*; 3. A. Scialati: *Minuetto*.



**CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.**

CHICAGO (U.S.A.) - AGENZIA PER L'ITALIA:  
TORINO - CORSO CARLOI, 6 - Tel. 53-743

● AVETE DEI DISTURBI NELLA RADIORICEZIONET

# II NUOVO SUPER ANTEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

Vi offre:

**AUMENTO CONSIDEREVOLE:** del rendimento del V/ apparecchio Radio, della selettività del Vostro ricevitore, del numero delle stazioni che ricevette, della semplicità d'installazione del Vostro ricevitore.

**DIMINUZIONE CONSIDEREVOLE:** dei disturbi della ricezione, del fading, delle interferenze, degli inconvenienti provenienti dall'installazione del ricevitore in un "posto infelice".

Col **SUPER ANTEX** si riesce a ricevere, anche con apparecchi di poche valvole ed antiquati, le stazioni lontane con la massima purezza possibile e con un minimo di disturbi.

*Il SUPER ANTEX è un dispositivo applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa e senza intervento di tecnici, che sostituisce un'antenna esterna schermata di circa 30 metri di lunghezza.*

Garantiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX.**

Si spedisce contro assegno di Lit. 42.

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supereterodine originali americane CRANE.





LA QUARTA DIMENSIONE

Il punto non ha dimensioni; muovendosi genera una linea, entità di una dimensione; la lunghezza. Una linea che si muove genera a sua volta una superficie, entità a due dimensioni: lunghezza e larghezza. Infine, una superficie in movimento genera uno spazio, o, meglio, il nostro spazio a tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza.

Questa è la genesi dello spazio tridimensionale, e le cose che sono in esso hanno tre dimensioni. Ma, si è detto, nel processo generativo del nostro spazio noi ci arrestiamo arbitrariamente al fenomeno della superficie semente. Consideriamo in moto successivamente il punto, la linea, la superficie; e perché non pensare anche al nostro spazio in movimento?

Chiara è la risposta: non è possibile. Infatti, considerare il punto, la linea, la superficie in moto, presuppone concepire rispettivamente la linea, la superficie e lo spazio. Generalizzando si dice che noi non possiamo immaginare alcuna in movimento se non abbiamo la nozione del mezzo nel quale il movimento stesso si compie. Il mistero del tetradimensionale ci vieta perciò non solo di risolvere, ma di formularsi la domanda: che cosa genera il nostro spazio in movimento?

Di fronte alla quarta dimensione le nostre possibilità si esauriscono. Einstein ha inteso individuare la quarta e immutabile, visibile, la quarta è immutabile, astratta: il tempo; come chi diceva l'obnubilazione, la fede, il dovere, la gloria. Ancora: le prime sono insite nei corpi e indipendenti dall'ambiente; la quarta è solo in quanto tali corpi si muovono rispetto ad un sistema di coordinate.

E' pacifico dunque che non viviamo come Einstein vorrebbe, in uno spazio a quattro dimensioni, bensì in uno tridimensionale. Ed è inutile stringersi nella ricerca del quarto «quid» spaziale. Però ciò non toglie che applicarsi ad argomentazioni di questo genere sia molto meno arido di quanto a prima vista si possa pensare.

Immaginate, lettori, un mondo costituito da una superficie piana indefinita, senza limiti in nessuna direzione; degli esseri, ivi viventi, a due dimensioni, piani, lunghi e larghi, senza spessore; concezione lecitissima dal momento che è lecita quella tridimensionale che ne consegue. Racchiodete uno di questi esseri piani in una circonferenza e imponetegli di uscire senza nessuna direzione; egli si proverà, e la circonferenza gli sbarrerà inesorabilmente il cammino. Noi, però, esseri tridimensionali, sorrideremo d'una tale difficoltà, perché basterebbe solo disturbarci a «scalciare» il segno di limitazione, per trovarci elegantissimi dall'altra parte.

Dunque? Allora? Se noi fossimo rinchiusi ermeticamente in una sfera cava, potremmo uscire senza attraversare (rompere) la sfera? Certo. Basterebbe concepire la quarta di «ensione»: ne avremmo il senso del famoso «scavalcare» necessario e sufficiente per compiere questa inverosimile, prospettata delle possibilità teoriche umane. Non solo: noi crediamo false, assurde, impossibili cose giuste, logiche, fattibilissime. E' il relativo che cozza nell'assoluto o non piuttosto il presunto assoluto che si perde?

I capisaldi della nostra logica si fanno piccini piccini; i nostri principii intuitivi si sfasciano; il castello degli assiomi precipita. Pensiamoci bene. E' uno sconvolgimento delle nostre concezioni: le creature del pensiero scientifico non sono più una emanazione assolutistica dello spirito, perché non trovano rispondenza nella verità cui s'ispirano e su cui appoggiano tutti i loro titoli di merito, ma si riducono a immagini e riflessi soggettivi, privi di quel valore universale che è l'unica ragione della scienza. La stessa bellezza della nostra vita interiore sembra svanire in una immante realtà senza attributi d'arte, nel vortice dell'infinito.

GUGLIELMO DI GIOVANNI.

LUNEDÌ

19 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 115 - in. 490,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 100 - in. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1050 - in. 983,3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 1348 - in. 299,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - in. 291,1 - kw. 0,9  
ROMA onde corte (2 P. O.): kc. 11,810 - in. 29,40 - kw. 0  
12.10 inizia le trasmissioni alle ore 17.15  
- MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11: MESSA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.  
13-14.15 (Roma-Napoli): DISCHI D'OPERA E MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
16.30: Giornale del fanciullo.  
16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.  
17.10: Radio-giornale dell'Ent.

17.30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Composizioni del M° GIUSEPPE MULÈ, col concorso del soprano LEA TUMBARELLO MULÈ e del mezzo-soprano GILDA ALFANO (Parte prima) - Dopo il concerto: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

(Roma III): Seconda parte del CONCERTO DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA.

19.15.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive; (Bari): Bollettino meteorologico.

19.20 (Roma III): Comunicazioni dell'Ent.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolaro.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.

20.5: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22 (Milano II - Torino II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

20.45: Programma Campari

col concorso del soprano ILDE BRUNAZZI e del tenore ANTONIO CORTIS.

(Vedi Milano).

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

21.45: Sem Benelli: «Vita e costumi dell'attore italiano», conversazione

22 (circa): Concerto del pianista Renzo Bossi e del violoncellista Attilio Ranzato

1. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (per violoncello e pianoforte).

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta. OFFICINA RIPARAZIONI RADIO Ing. P. FARTUPARI - Via del Mela, 24 - Torino

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
On. 22

MUSICA DA CAMERA

PIANISTA  
RENZO BOSSI

VIOLONCELLISTA  
ATTILIO RANZATO

2. Renzo Bossi: a) Canto d'amore; b) Canto di festa; c) Bianco e nero (contrasto per violoncello e pianoforte).
3. Ranzato: Il tamburino arabo.
4. a) R. Bossi: Aria flamminga (da un canto popolare del secolo XVII); b) Paganini: Variazioni sul «Mose» (eseguite su una sola corda); c) Cyril Scott: Pastorale e zampognara (per violoncello e pianoforte).
- 23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE  
ROMA III

MILANO kc. 814 - in. 368,6 - kw. 50 - TORINO kc. 1340 - in. 262,9 - kw. 7 - GENOVA kc. 986 - in. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE kc. 1222 - in. 745,6 - kw. 10  
FIRENZE kc. 610 - in. 401,8 - kw. 20  
ROMA III kc. 1258 - in. 338,5 - kw. 1  
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 17.30.

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11: MESSA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.30: Dischi

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13.30: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI  
On. 17.30

R. ACCADEMIA  
FILARMONICA  
ROMANA

MUSICHE DI  
GIUSEPPE MULÈ

Concerto col concorso degli  
artisti

L. TUMBARELLO MULÈ  
e GILDA ALFANO

MILANO-TORINO  
GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE  
On. 16.30

TEATRO  
COMUNALE DI  
FIRENZE

CONCERTO SINFONICO  
POPOLARE DIRETTO DAL  
MAESTRO

VITTORIO GUI

# LUNEDÌ

## 19 MARZO 1934 - XII

16.30: Trasmissione dal « Teatro Comunale » di Firenze:

### CONCERTO SINFONICO RISERVATO AGLI OPERAI

diretto dal M<sup>o</sup> Vittorio GUI.

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia;
2. Beethoven: *Settima sinfonia*;
3. Bach: *Aria*;
4. Mendelssohn: *Scherzo*, dal *Sogno di una notte d'estate*;
5. Verdi: *La Traviata*, preludio atto quarto;
6. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture.

Nell'intervallo: Giornale radio.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino delle nevi.

19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20-19.30 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40:

### Programma Campari

col concorso del soprano ILDE BRUNAZZI e del tenore ANTONIO CORTIS.

Direttore d'orchestra M<sup>o</sup> Ugo TANSINI.

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

#### Parte prima:

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (orchestra).
2. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle» (tenore A. Cortis).
3. Verdi: *Otello*, «Ave Maria» (soprano Ilde Brunazzi).
4. Bizet: *Carmen*, Duetto atto primo, Don José e Micaela (tenore Cortis, soprano Brunazzi).

#### Parte seconda:

1. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (orchestra).
2. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso (tenore A. Cortis).
3. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei primi anni» (soprano I. Brunazzi).
4. Puccini: *Manon Lescaut*, a) «Donna non vidi mai» (tenore A. Cortis); b) «In quelle trine morbide» (soprano I. Brunazzi); c) Duetto d'amore atto secondo (soprano Brunazzi e tenore Cortis).

21.40: Sem Benelli: «Vita e costumi dell'attore italiano», conversazione.

22: Trasmissione dal Politeama «Regina Margherita» di Genova.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PIETTRO «REGINA MARGHERITA» DI FERRARA  
diretto dal M<sup>o</sup> AROLDO FORNASARI

Primo mandolino solista prof. PETRAZZONI.

23: Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 538 - m. 550,7 - k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

### Mattina di sole

Commedia in un atto di S. G. QUINTERO.

Personaggi:

Signora Laura . . . Maria de Fernandez  
Signor Gustavo . . . Carlo de Carli  
Pierina . . . . . Ilde Rech  
Giannino . . . . . Dino Penazzi

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: MUSICA VARIA: 1. Mignone: *Portabandiera*; 2. Ricciardi: *Tenerzza antica*; 3. Silver: *San Martino*, fantasia; 4. Canzone; 5. Billi: *Piccola serenata*; 6. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 7. Canzone; 8. Cantoni: *Allor sarete felici*; 9. Ferretto: *Champagne*; 10. Manoni: *Michigan*.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

### Rigoletto

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: Ingegnere Tanesini: «Alpinismo invernale», conversazione (seconda parte) - Radio-giornale dell'Ente.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Jazz «Sunny Band» (M<sup>o</sup> Castaldelli).

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

19.30: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA  
Corrispondenza di Fatina Radio.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.45:

### Musica da camera

1. Bach-Busoni: *Toccatà e fuga in re minore* (pianista O. Nicastro).
2. Croce: a) *Occhi*; b) *Aurora* (soprano Helia Helt Di Gregorio).
3. Kreutzer: *Concerto* (violinista A. Saporetto).
4. a) Lalo: *Canto russo*; b) Tartini-Corti: *Variazioni* (violinista A. Saporetto).
5. a) Gilli: *Farfalla*; b) Meyerbeer: *La stella del Nord*, preghiera e barcarola (soprano Helt Di Gregorio).
6. a) Albeniz: *Evocation*; b) Ybete: *Dieu de Seville*; c) Pick-Mangiagalli: *Studio da concerto*.

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.



# M.U. 151

AL  
FILA

## ONDE CORTE E MEDIE

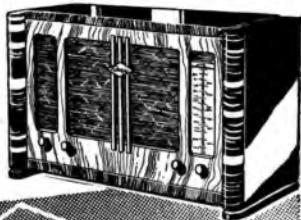
## NON V'È ORA...

In cui Voi dobbiate rinunciare alle radioaudizioni, se Vi serviva di un apparecchio a onde corte UNDA M. U. 151.

L' M. U. 151 è un SUPERETERODINA A 5 VOLTOLE con autoregolazione del volume e antifading; ha 7 circuiti accordati e copre un campo d'onda da 13,5 a 80 m. e da 200 a 600, su scala di sintonia parlante. È munito di diffusore elettrodinamico a grande cono e di attacco per amplificazione dischi. La perfezione tecnica dell'apparecchio è accoppiata ad una linea sobria ed elegantissima del mobile, costruito in legni pregiati e finemente lucidato.

L. 1395 CONTANTI RATEALI L. 1480

ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI



UNDA RADIO SOC. AGL. DOBBIACO  
RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE  
TH. MOHWINCKEL MILANO  
E QUADRONO, P.



PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30 - Il risveglio della primavera, concerto orchestrale dedicato ad opere ispirate alla primavera...

AUSTRIA

Vienna: kc 639; to 668; kw 130. - Graz: kc 488; m 338; kw 7. - Ore 17,30: Concerto vocale di arte e Lied...

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): kc 470; m 453; kw 15. - Ore 18: Concerto d'orchestra sinfonica della stazione...

BELGIO

Bruxelles II (Fiamminga): kc 634; m 321; kw 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione...

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: kc 638; m 470; kw 170. - Ore 17,5: Conversazione. - 17,15: Concerto di musica da camera...

Bratislava: kc 1004; m 894; kw 13,5. - Ore 17: Dischi - 17,8: Praga. 17,15: Dischi - 17,25: Conversazione...

Praga: kc 992; m 326; kw 32. - Ore 17,1: Praga. 17,15: Recensione di libri - 17,30: Bratislava...

Kosice: kc 1112; m 269; kw 9,6. - Ore 17,15: Arie per soprano e piano. - 17,30: Trasmissione in ungherese...

Moravská-Ostrava: kc 1184; m 255; kw 11,7. - Ore 17,15: Concerto sinfonico - 17,35: Praga...

DANIMARCA

Copenaghen: kc 1176; m 181; kw 10. - Kalundborg: kc 238; m 1201; kw 76. - Ore

17,30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione - 17,35: Lezioni di inglese - 18,45: Meteorologia - Notiziario - 19,15: Segnale orario - 19,30: Conversazione - 20: Canzoni - Radiobozzetto - 20,15: Trasmissione musicale variata - Soli, organo, orchestra - 20,45: Concerto in un intervallo - Notiziario - 21: Musica da ballo - 23,30: Trasmissione musicale variata.

FRANCIA

Parigi: kc 740; m 408; kw 5. - Ore 18: Per le signore - 18,30: Dischi - 19,10: Notiziario - 19,15: Giornale radio - 19,30: Musica da ballo - 20,45: Conversazione - 21: Dischi - 21,15: Conversazione - 21,30: Riepilogo - 21,45: Notiziario (branco orchestrale).

Nizza-Juan-les-Pins: kc 1269; m 940; kw 2. - Ore 21: Notiziario e bollettini diversi - 21,30: Bollettini sportivi - 21,30: Radioconcerto - 22: Informazioni - Bollettino meteorologico - 22,15: Radioconcerto - Roger Marx - Dinard - 22,15: Concerto in un atto - 23: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc 566; m 312; kw 100. - Ore 19,45: Quotazioni di Borsa - 19,50: Conversazione autonominata - 19,55: Dischi - 20,10: Giornale parlato - 20,30: Conversazione articolata - 20,35: Dischi - 21: Intermezzo - 21,75: Cronaca della moda - 21,10: Mezz'ora di allegria con Max Regnier e la sua compagnia. - 21,40: Intermezzo - 21,55: Trasmissione variata - 22,15: Radiobozzetto - 22,30: Dischi - 23,00: Dischi - Informazioni.

Parigi Torre Eiffel: kc 216; m 1389; kw 13. - Ore 18,45: Notiziario. - 18: Conversazioni varie - 19,45: Attualità - 20,16: Bollettino meteorologico - 20,25: Notiziario - 20,30, 22: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Clementi - Il risveglio della primavera - Verdi: La primavera; 3. Bach: Il risveglio dei fiori; 3. Pesse: Le pastourelles au bois; 4. Nerval: Primavera interludio; 5. Sinfonia Sinfonia di primavera di Strauss; Amore primaverile; 7. Stahl: Soli a l'orchestra; 8. Akimenko: Soli a pioggia primaverile; 9. Flanery: Primavera sul mare; quattro sinfonie; 10. Strauss: Primavera; 11. West: Soli primaverile; 12. Christophe: Passeggiata nella foresta; 13. Strauss: L'ora della primavera; 14. Filippini: Alcega prima parte. In un intervallo, Notiziario.

Radio Parigi: kc 167; m 1798; kw 76. - Ore 19,20: Notiziario e bollettini - 19,40: Trasmissione di libri - 20: Conversazione su Wagner - 20,30: La vita pratica - 21: Opera comica: Charles Silver - Le Cio - Negli intervalli, notiziario e conversazioni.

Strasburgo: kc 859; m 340; kw 15. - Ore 19,30: Concerto di musica polacca - 20: Conversazione letteraria - 20,15: Attualità - 20,30: Segnale orario - Notiziario - 20,45: Dischi - 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati - 21,30, 23,30: Trasmissione della Sala Petri di Nancy di concerto orchestrale con arie per soli e coro; 1. Beethoven: Ouverture del Coriolano; 2. Wagner: Preludio del terzo atto dei Maestri cantanti; 3. Chopin: In canzone; 4. Liszt: Concerto; 5. Debussy: Piccola suite, n. 1, 2, 3, 4; 6. Beethoven: Tenerella per canto e quartetto; 7. Gounod: Galia, Lamento per coro e orchestra; 8. Tosti: Rassegna della stampa in tedesco.

Tolosa: kc 895; m 335; kw 10. - Ore 19,30: Notiziario - 19,15: Orchestra argantina - 19,30: Arie di operette - 19,45: Musica sinfonica - 20: Melodie - 20,15: Notiziario - 20,30: Orchestra variata - 20,45: Irami di opere - 21: Musica di film con arie orchestrali - 21,15: Musica di film con arie orchestrale variata - 21,30: Musica militare - 22,45: Irami di operette - 23,45: Irami di opere - Orchestra viennese - 23,45: Irami di opere - Musica rubensia - 0,45: Musica da ballo - 1: Notiziario - 1,5: Melodie - 1,45-1,30: Irami di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc 904; m 331; kw 130. - Ore 17,30: Per i giovani - 17,45: Trasmissione variata in pianistico - 18: Concerto sinfonico - 18,25: Concerto L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Trasmissione variata dedicata a Max Regier - Parte prima - 20,45: Concerto sinfonico - 21: Concerto Lieder per soprano; 2 - Chopin: Berceuse piano; 3 - Chopin: Polca in la maggiore piano; 4 - Tre Lieder per soprano - 21,30: Rassegna settimanale - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22,20: Intermezzo variato - 23: Musica popolare e brillante - 23,50, 30: Musica da ballo.

Berlino: kc 841; m 366; kw 100. - Ore 17: Conversazioni varie bollettini - 17,30: Conversazione su Max Regier - 18,15: Concerto di organo dedicato a Roger - 18: Attualità radiofonica - 18,20: Bollettini - Attualità - 18,25: Attualità - 18,30: Concerto sinfonico - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Trasmissione variata La primavera - 21: Concerto vocale di Liedel per soprano - 21,30: Bratislava - 22: Meteorologia - 22,30: Concerto di musica da camera: Reger: Quartetto d'archi in mi minore maggiore, op. 104 - 23,05, 24: Lortzing: Zar e carpentiere, opera comica (radiofonica).

Breslavia: kc 510; m 315; kw 60. - Ore 17,30: Bollettini vari - 17,35: Dischi - 18: Per le signorine - 18,15: Concerto sinfonico - 18,25: Attualità - 18,30: Notizie e bollettini vari - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Monaco - 20,30: Sienke: La serata delle fiati - 20,45: Concerto sinfonico - 21: Concerto di musica da camera: Liedel: archi - 21,30: Conversazione: Gustav Willecher - 21,30: Radiobozzetto - Il matrimonio fra i tessitori della Slesia - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22,20: Intermezzo variato - 23,0, 20: Dischi - In un intervallo, conversazione - "Castello" - I festini del romanticismo.

Francfort: kc 1195; m 351; kw 17. - Ore 17,30: Conversazione - 17,45: Concerto vocale di Liedel per basso - 18: Per i giovani - 18,25: Attualità - 18,30: Segnale orario - Meteorologia - 18: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Dialogo - Il mio giardino - 20,25: Schumann: La solenne per fiedelino, dramma su Auguist il Forte - 21,30: Concerto orchestrale: Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22,15: Da Munchelacker: La solenne per fiedelino, dramma su Auguist il Forte - 23: Concerto di musica per violino e piano con Liedel per soprano, dedicato ad Hans Heinsler - 3. Tempo lento; 4. Quattro Liedel per soprano; 5. Tre Lieder con una canzone popolare e un'aria; 6. Tre Lieder con violino obbligato; 7. Sinfonia - 24: La Munchelacker.

Heilsberg: kc 1031; m 291; kw 80. - Ore 17: Recensione di libri - 17,50: Conversazione - 18: Bollettino agrario - 18,30: Conversazione su Danzica - 18,50: Segnale orario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Concerto pianistico dedicato a Schumann; 1. Notiziario - 21: Concerto per - 20,45: Concerto di musicisti - 21: Concerto di musica per cello e piano; 1. Poper: Tarantella; 2. Gradus; 3. Danza spagnola; 4. Beethoven: Minuetto; 4. Mozart: Danza tedesca; 5. Tarantella; 5. Chopin: Polca - 21,30: Bratislava - 22: Notiziario - 22,20: Intermezzo variato - 23,30, 30: Lauenborger.

Konigsauerhausen: kc 191; m 157; kw 80. - Ore 17: Per i giovani - 17,30: Conversazione - 17,40: Concerto pianistico - 18,20: Rassegna di dischi - 18,50: Bollettino meteorologico - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Detti e proverbi - Notiziario - 20,10: Balzer: Il tuo nella stipe, commedia campagnola - 20,20: Bratislava - 21: Notiziario - Meteorologia - 21,35: Conversazione - sportiva - 22,45: Bollettino del mare - 23,0, 20: Lauenborger.

Langenberg: kc 658; m 455; kw 63. - Ore 17: Conversazione - 17,15: Concerto di musica da camera con canto - 18: Per i giovani - 18,25: Lezione di italiano - 18,45: Notizie varie - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione per soli di mano e arie per soprano - Rassegna delle virtuosità delle barille chizzole; 2. Quartetto Scene dell'Andrea Chenier; 3. Mascagni: Inno al sole - dall'Attila; 4. Verdi: Fantasia su Un ballo in maschera; 5. Gounod: Ouverture di Salvatore Rosa; 6. Due Liedel per soprano; 7. Chopin: Berceuse piano; 8. Chopin: Polca in la maggiore piano; 9. Tre Lieder per soprano - 21,30: Rassegna settimanale - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22,20: Intermezzo variato - 23: Musica popolare e brillante - 23,50, 30: Musica da ballo.

Lipsa: kc 784; m 362; kw 120. - Ore 17: Per i giovani - 17,30: Conversazione - 17,40: Attualità - 17,45: Concerto di musica da camera della Fiera di Lipsa - 18,45: Segnale orario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (Monaco) - 20: Notiziario - 20,10: Corrispondenza con gli ascoltatori - 20,20: Attualità - 20,30: Concerto sinfonico - 21: Concerto vocali popolari della Finlandia - 21,30: Concerto vocale di

ASTENIA NERVOSA-ESAUURIMENTO-CONVALESCENZE Rimedio sovrano OSFOSFATICO PERTONE DEL LUPO AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE Un flacone L. 950 - Franco nel Regno, contro vaglia L. 14. - Quattro flaconi franchi nel Regno, contro vaglia L. 45.50 Concessionari: del SAZ & FILIPPINI - Via G. Uberti, 37 - MILANO

Il **VERTUMNO** è riuscito il migliore ed il più moderno di tutti gli apparecchi radio, avendo fatto tesoro di tutte le esperienze, e, perchè no?, di tutti gli errori nostri e degli altri.

Il **VERTUMNO** è l'apparecchio che non sarà superato per molto tempo ancora, perchè difficilmente potrà sorgere qualche cosa di meglio, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico.

Il **VERTUMNO** è l'apparecchio che permette captare stazioni di tutte le parti del mondo.

Il **VERTUMNO** è un apparecchio a doppia onda e con caratteristiche tali da risultare il più economico di fronte a tutti gli apparecchi più moderni.

Il **VERTUMNO**, di cui è stata iniziata la consegna da pochi giorni, è già l'apparecchio più desiderato e richiesto.

Il **VERTUMNO** ha tali doti di sensibilità, selettività, tonalità, semplicità, da giustificare l'entusiasmo che ha destato fra tutti i nostri Rivenditori, eco fedele dei desideri del pubblico e dei radioamatori.

Il **VERTUMNO** è un prodotto

**MAGNETI  
MARELLI**



Onde  
Corte e Medie  
£. 1100.  
(Casse e valvole comprese)



**RADIOM**



A rate: £. 225 in con-  
tanti e 12 rate mensili  
da £. 80. cadauna  
(Escluso l'abbonamento Eiar)

# MARELLI

Il **VERTUMNO** è un apparecchio supereterodina a 5 valvole, di tipo nuovissimo ad alto rendimento, atto alla ricezione delle onde corte e medie, da 19 a 52, da 210 a 580 metri.

Il **VERTUMNO** ha l'altoparlante elettrodinamico, il controllo automatico di volume, scale del tipo parlanti, trasformatore di alimentazione adatto per tensioni da 110 a 240 Volts, e da 42 a 100 periodi.

Il **VERTUMNO** ha 5 valvole e precisamente:

- N. 1 convertitrice amplificatrice tipo 6A7;
- N. 1 doppio diodo triodo tipo 75;
- N. 1 amplificatrice supercontrollo a tre griglie tipo 78;
- N. 1 pentodo amplificatore di potenza tipo 41;
- N. 1 rettificatrice delle due semionde tipo 80.

Il **VERTUMNO** ha anche la presa per fonografo, che permette audizioni fonografiche con qualsiasi braccio o diaframma, con riproduzione perfetta musicale.

Il **VERTUMNO** ha un mobile di stile moderno ed elegantissimo di grande ornamento che racchiude tutto il complesso radio-recevente.

Il **VERTUMNO** è garantito contro i difetti di lavorazione e di mano d'opera per un periodo di tre mesi, a partire dalla data della consegna. La garanzia cessa per gli apparecchi che siano stati manomessi.

Il **VERTUMNO** è un prodotto

**MAGNETI  
MARELLI**



# LOHENGRIN

Opera in tre atti di  
RICCARDO WAGNER



# MARTEDI

20 MARZO 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 105 - m. 371,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1334 - m. 222,0 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,60 - kW. 0  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 -  
MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.  
13-14.15: **QUINTETTO AMBROSIANO** (vedi Milano).  
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
15.30: Giornale del fanciullo.  
16.55: Giornale radio - Cambi.  
17.10 (Bari): Concerto del Radio-quintetto.  
17.10: **CONCERTO SIMFONIALE: 1. Consorti: Madrid, marcia; 2. Williams: Campana a sera; 3. Scassola: Festa a Siviglia, bolero; 4. Ravasini: Vecchia Castiglia, valzer; 5. Puccini: Turandot, fantasia; 6. Schonbaumsfeld: Vorrei sapere il tuo segreto, tango; 7. Escobar: La congiura dei burleschi, scherzo sinfonico; 8. Drusiani: Lupita, paso doble.**

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

18.10 (Roma III): Segnale per il servizio radiotelegrafico a cura della R. Scuola F. Cesi.

19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estere.

19.15-19.20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.20 (Roma III): Comunicazioni della R. Società Geografica.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Doppiavolo.

19.40: Dischi.  
19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.  
20.5: Dischi.

20.15: **CRONACHE DEL REGIME.**  
20.30: Trasmissione dal Teatro Reale del

1° «Opera»:

## Lohengrin

Opera in tre atti di **RICCARDO WAGNER**  
(Edizione Ricordi).

### Personaggi:

Enrico l'Uccellatore, Re Germano  
Giacomo Vaghi  
Lohengrin . . . . . Aureliano Pertile  
Elsa di Brabante . . . . . Pia Tassinari  
Il Duca Goffredo, suo fratello . . . . . N. N.  
Federico di Telramondo, Conte Brabantino  
Gaetano Viviani  
Ortruda, sua moglie . . . . . Ebe Stignani  
L'Araldo del Re . . . . . Saturno Meletti  
M<sup>re</sup> concertatore e direttore d'orchestra E. VITALE  
M<sup>re</sup> del Coro **ANDREA MOROSINI.**

Negli intervalli: Lola Lorme: «L'Austria e la letteratura italiana», conversazione - Carlo Montani: «Una macchietta sportiva di quarant'anni fa», conversazione - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 20,30

## LOHENGRIN

OPERA IN TRE ATTI DI  
**RICCARDO WAGNER**

**PERSONAGGI**

Enrico l'Uccellatore, Re Germano G. Vaghi  
Lohengrin . . . . . Aureliano Pertile  
Elsa di Brabante . . . . . Pia Tassinari  
Il duca Goffredo, suo fratello . . . . . N. N.  
Federico di Telramondo,  
Conte Brabantino . . . . . Gaetano Viviani  
Ortruda, sua moglie . . . . . Ebe Stignani  
L'Araldo del Re . . . . . Saturno Meletti

Direttore d'Orchestra  
**M<sup>re</sup> E. VITALE**

Trasmissione dal "Teatro Reale dell'Opera."

## MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE - FIRENZE

**ROMA III**  
MILANO: kc. 814 - m. 368,3 - kW. 50 - TORINO: kc. 1150 -  
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kW. 1

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: **DISCHI DI MUSICA VARIA.**

12.30: Dischi.  
12.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: **QUINTETTO AMBROSIANO.**  
1. Chapus: *Ke-sako*; 2. Di Lazzaro: *Stornellata d'amore*; 3. Filippucci: *Adorazione*; 4. Siochetti: *Un attimo di pace*; 5. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 6. Clea: *Adriana Lecouvreur*, danze; 7. Jessel: *Il miracolo delle rose*; 8. Lucchesi: *Del Albaicin*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.35: Giornale radio.  
16.45: Cantuccio del bambino. (Milano-Torino-

MILANO-TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III  
Ore 21,20

## IL TRIONFO D'AMORE

Commedia  
in due atti  
di  
**G. GIACOSA**

PALERMO  
Ore 20,45

## FEDORA

Opera in tre atti  
di  
**UMBERTO  
GIORDANO**  
(Trasmissione fonografica)

**RIPARAZIONI RADIO**  
Officina Specializzata Ing. P. VARTUPARI  
Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249





Strasburgo: ke. 859; m. 345,2; kW. 15. — Ora 17.45: Conversazione. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione di studio. — 19.15: Attualità. — 19.30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Notizie dalla Saar. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Commentari. — 21.30: Trasmissione letteraria (voci Parigi T. E.). In seguito: Notiziario.

Toisa: ke. 895; m. 336,2; kW. 10. — Ora 19: Notiziario. — 19.15: Aria di operette. — 19.30: Canzoni. — 19.45: Musica sinfonica. — 20: Sonette. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Sott. vari. — 20.45: Musica di film sonori. — 21: Aria di opere. — 21.15: Melodie. — 21.30: Musica militare. — 21.45: Tratti di opere. — 22: Musica da ballo. — 22.30: Musica per trio. — 22.45: Aria di operette. — 23: Musica sinfonica. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Canzoni. — 23.45: Operette varie. — 24: Aria di opere. — 0.15: Musica da ballo. — Notiziario. — 1.15: Musica di film sonori. — 1.15-2.10: Musica militare.

**GERMANIA**

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ora 17.30: Per le signore. — 18.10: Rassegna radiotelevisiva. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Dinklage e Manck. *Deutscher Bach*, radiorecita. — 21.30: Concertazioni e dischi. *Lieder* e sinfonici arrabbiati in Norvegia. — 22: Notiziario. — 22.10: Intermezzo variato. — 23: Concerto orchestrale. 1. L'orizzonte: ouverture di *La prova all'Opera*; 2. Sinfonia; *Scherzo di primavera*; 3. *Il re*; *Fantasia sulla Corchia*; 4. *Sopra: Ouverture della bella Galatea*; 5. *Sarabade: Danca svedese*; 6. Strauss: *Sabato*, valzer; 7. Murzilli: *Das Ullrich*, intermezzo di danza; 8. Hakenburg: *Enfata degli atlatzleri*, marcia.

Berlino: ke. 891; m. 356,7; kW. 100. — Ora 19: Conversazione. — 17.20: Conversazione sportiva. — 17.30: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 18: Attualità. — 18.10: Conversazione. — *Avventure*. — 18.30: I comunisti. — Attualità. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto corale di *Lieder* antichi con accompagnamento di liuti. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Bruch: Concerto per violino e orchestra in sol minore*, op. 36; 2. *Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 61. — 23: Notiziario. — Meteorologia. — Intermezzo variato. — 23.24: Francoforte.

Breslavia: ke. 960; m. 316,8; kW. 60. — Ora 18: Conversazione. — Lavoro in Slesia. — 18.30: Attualità. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione. — Trasmissione variata L'opera e la Germania. — 20: Notiziario. — 20.10: Tras-

missione variata dedicata ai contadini. — 21: Concerto orchestrale di musica campestre austriaca. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 23: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 24 0.30: Dischi.

Francoforte: ke. 1195; m. 265; kW. 17. — Ora 17.30: Conversazione. — La provincia del Reno attuale. — 17.45: Concerto vocale di canti popolari russi per contralto. — 18: Conversazione. — 18.15: Notizie varie. — 18.35: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.15: Serata brillante variata. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15: *Il Minchbacher*. — 22.25: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Concerto di strumenti a plectro. — 24 1.30: Dischi.

Meisberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ora 17.50: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Attualità. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Amburgo. — 21.30: Conversazione. — 21.45: Intermezzo variato. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 23.24: Musica brillante e da ballo.

Königs-Wusterhausen: ke. 191; m. 157; kW. 100. — Ora 17: Conversazione. — 17.15: Per i giovani. — 17.35: Dischi. — 18.10: Conversazione giuridica. — 18.30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.50: Dizione. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Lezione di italiano. — 20.30: Concerto vocale di *Lieder* popolari nordici. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Monaco.

Langenberg: ke. 858; m. 456,9; kW. 83. — Ora 17: Conversazione. — 17.15: Musica brillante e da ballo. — 18: Conversazione. — *Hörries von Minchbacher*. — 18.25: Bollettino. — 18.45: Notizie varie. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà. — *L'ultimo della primavera*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: Intermezzo variato. — 23: Concerto pianistico. 1. *J. S. Bach: Fantasia eroica in fa e fuga*; 2. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*; 3. Debussy: *Valzer*; *Intensissimo*; 4. Dohnanyi: *Concerto in re*. — 23.40: Concerto di musica da camera. 1. *Faust: Sonata a pianoforte*; 2. Beethoven: *Idagio e allegro*, per cello e piano; 3. Brahms: *Quartetto d'archi in do minore*, n. 1, Op. 51.

Lipsia: ke. 785; m. 282,2; kW. 120. — Ora 17.20: Conversazione. — 17.40: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.10: Conversazione. — 18.20: Concerto di violino e piano. — 18.45: Bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata per i soldati. — 21.40: Dischi. — 22: Notiziario. — 22.30: Intermezzo variato. — 23 0.20: Musica brillante e da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,8; kW. 100. — Ora 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto pianistico. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Dischi. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: *Hilme: Cercatori di tesori e marinai*, recita in tre atti. — 21.30: Concerto pianistico di musica tedesca. — *Altezza da Praga*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Intermezzo variato. — 23.24: Musica brillante e da ballo.

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ora 17.30: Conversazione agricola. — 17.45: Dizione. — 18: Conversazione. — 18.15: Francoforte. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Dreslavia). — 20: Francoforte. — 20.10: Serata brillante di varietà. — 22: Francoforte. — 22.15: *Il re sopra il re*. — 22.35: Notizie regionali. — 22.45: Intermezzo variato. — 23.15: Francoforte.

**INGHILTERRA**

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 201; kW. 50. — Perth National: ke. 1013; m. 256,2; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: ke. 1140; m. 261,3; kW. 50. — Ora 17.30: Concerto di musica da camera (Daventry e Perth). — 17.45: Segnale orario. — 18.11: (tutti le trasmissioni eccetto Daventry): Musica da ballo. — 18.15 (solo Daventry): L'ora del fanciullo. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 20: Notiziario. — *Il grande Beethoven: Quartetto in fa, op. 18, n. 4, idem: Quartetto in sol, op. 18, n. 2*. — 19.50: Conversazione in tedesco. — 20.20: Concerto della banda militare della stazione con 70 su per baritone; 1. *Elgar: Proms e circostanza n. 4, marcia*; 2. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 3. Intermezzo di canto; 4. Massenet: *Scene d'Alceste*; 5. Intermezzo di canto; 6. Stanford: *Edouard*; *Due pezzi leggeri*; 7. Gerard Williams: *Farage on a Ground Bass*. — 21.30: « Dove val l'Inghilterra », al microfono Lloyd George. — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22.20: Anton Czech: *Il grande Beethoven*, radiorecita (adattamento per il microfono di Barbara Burnham). — 0.1: Mostra da ballo (solo Daventry). — 0.5: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 243,8; kW. 60. — Ora 17.15: Daventry National. — 18.15: L'ora dei Fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: West Regional. — 20.30: Concerto di dischi. — 21: André Charlot presenta *L'ora d'Europa*. Varietà e musiche. — 22: Concerto dell'orchestra della R.B.C. (esecuzioni con arte per baritone; 1. Hamish MacCunn: *Il paese delle montagne e del fumi*, ouverture; 2. Scherewski: *Minuetto*; 3. Intermezzo di canto; 4. E. Scherewski: *Rapsodia gaelica*; 5. Intermezzo di canto; 6. Cowen: *Marcia*; 7. Dubois: *La Farrantola*, suite n. 1. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.



**UN PREMIO ASSICURATO A TUTTI I SOLITORI**

Tutti indistintamente i solutori di una qualunque degli enigmi dal Numero 31 in poi, avranno in premio, in sostituzione dei precedenti premi, un ricco e gradito regalo se invieranno con la soluzione tre etichette di calze EST per signora, uomo o bambino, in vendita presso i migliori negozi. (Mandarli le etichette intere, quella cioè che recita parole sul bordo di ogni paio di calze e che portano la marca. Le mezzette etichette non saranno accettate). Ogni solutore ha diritto ad un solo premio per ogni enigma accompagnato da tre etichette. Tutte le soluzioni degli enigmi suddetti saranno pubblicate 10 giorni dopo la trasmissione.

Agli altri solutori più assidui, anche se non avranno inviato le etichette, la Casa Sobrero si riserva inviare un gentile omaggio.

**INDOVINELLO (N. 31)**

lo non ha la bocca e non ha mai mangiato  
 eppure ha molti denti;  
 dalla tavoletta, se resto indentato,  
 sparso immantanti.

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 25 marzo 1934.

**INDOVINELLO (N. 32)**

Negli occhi mi mettete  
 le dita di sovente;  
 Evvia! recisamente  
 darci un taglio volete?

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 28 marzo 1934.

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA - CONCORSO EST SOBRERO, Casella Postale 479, Torino.

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPIOPI, CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINO PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.



Se un raffreddore di petto vi opprime, se un mel di schiena vi immobilizza, se un torcicollo vi tormenta, pensate subito a - Il Thermogène -

**IL THERMOGENÈ OVATTA CHE GENERA CALORE**

non si attacca alla pelle,  
 non sporca, non lascia traccia

SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI E FARMACIUTICI - MILANO



INTERVISTE

**De Pero:** pittore e scrittore inaugura il suo nuovo studio e sbandiera nuove liriche sfogoranti. Ospiti illustri: primo fra tutti Marinetti; pareti infiammate di affreschi solari: vino biondo e belle signore. Alla vera festa italiana!

Questo massiccio uomo dei monti, che si è stancato alla conquista dell'America, impetuoso come una cannonata, e ha saputo « resistere » dove altri sarebbe stato stritolato, eccolo tornato in patria, tenace, contento, riemerso dai gorghi. Parla dell'America come di un'avventura alla Poe. Il paese di moltissimi dollari in tasca di pochissimi, di pochi dollari in tasca di molti, di zero dollari in tasca di moltissimi. E questi dollari da conquistare con meticolose cure, con infiniti tentativi, con accorgimenti e invenzioni di genio, come quella del pranzo all'italiana ad esempio. Volete sentire l'invenzione del pranzo all'italiana? De Pero pittore e artefice di arazzi, cuscini, tovaglie, sprizzanti luce meridiana, non trovava un compratore. Perduto nella famosa Folla di King Vidor, è impossibile farsi avanti. Ci si fa avanti con delle idee nuove. L'idea nuova l'ha avuta forse la fedelissima signora Rosetta. De Pero sfoglia una guida telefonica: trova i nomi delle persone più adatte, le invita a casa sua per un « pranzo all'italiana ». La nostra terra, accanto ai poeti e ai pittori, mette in linea anche i propri maestri di cucina. Si prepara un vero pranzo all'italiana. Tutti accorrono. Tutti approvano. Comperano chi un cuscino, chi una tovaglietta, chi l'arazzo.

Guardare al fine!  
De Pero ha trionfato con la propria arte, con la propria forza di toro, e quell'impeto lirico, che gli si agita dentro e lo spinge avanti come una ventata. Dipinge, decora, scrive liriche, mette, perfino, le poesie al servizio della pubblicità; è un vero uomo moderno, senza ipocrisia e falsi pudori; irrequieto e chiasoso; sollecito e puntuale. Con una mano decora una parete, con l'altra scrive un manifesto per il riordinamento della Triennale. Se ne avesse una terza preparerebbe un quadro. Ma è sempre la stessa testa quadrata, dura e illuminata. Gli abbiamo fatto leggere l'« Antenna », una delle sue liriche più ampie e concrete. Annunci disperati, oceani in tempeste, naufragi, salvazioni. La sua voce è perentoria e tremendamente ritmata: ha disciplina e colore. Diviene facilmente evocativa e musicale. I segnali cabalistici sul mare: Pe-pe-pe-pe, l'urlo delle onde: sciaf, sciaf, la pioggia che cade, il gallo che s'impenna, il magnifico asino che si sfoga a lanciare contro il cielo le lambullate delle sue zampe capovolte.

Tutto un mondo di suoni nuovi, di odori, di rievocazioni magiche. E fra tanto impeto esplorativo, note di estrema delicatezza, intenerite e quasi commentate, la primavera dell'acqua, che rinnova il creato; e soprattutto lingua, gioia, gioia: sturata dal vino, dai bei colori scintillanti; gioia sturata dalla voglia di lavorare e di vivere.

Freccia in testa  
Sempre salire  
Sempre marciare  
Sempre incominciare

E' il cartello di sfida, che De Pero dovrebbe scrivere sulla porta di casa e che ha scritto nella sua testa aureolata d'ostinazione e di fede.

ENZO FERRIERI.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Ore 20,10

"IL CONSIGLIO DEL MEDICO."

conversazione gentilmente offerta dalla Stabilimento farmaceutico MARCO ANTONETTO DI TORINO

produttore della  
**SALITINA**

e della dolce  
**EUCHESSINA**

MERCOLEDÌ

21 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 220,8 - kW. 60  
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 kW 1  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

8.15 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
7.45 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Arturo Marpicati: « La fondazione dei Fasci di combattimento », b) Vecchie canzoni squadriste.

12.30: Dischi.  
13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Montagnini: *Marilyn*, fox (dal film « Il signore desidera »); 2. Ricci: *Addio, amore, valzer-canzone*; 3. Mohr: *Dormi, piccolo Baby*, fox lento; 4. Figarola: *Bambola d'oro*, canzone; 5. Denza-Culotta: *Quinto rapodia napoletano su canzoni di L. Denza*; 6. Debussy: *Prima arabesca*; 7. Meniconi: *Prodotto nazionale*, one step.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Napoli): *Bambinopoli - Radiosport*; (Roma): *Giornalino del fanciullo*; (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10 (Bari): *QUINTETTO ESPERIA*.

17.10: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Bracale: *Dear Bobby*, fox; 2. Bamford: *The Jester*, danza grotesca; 3. Petralia: *Quando sorridi, valzer*; 4. Cardoni: *Ridda di streghe*, impressione; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia; 6. Moscato: *A me piacciono gli occhi blu*, fox; 7. Alfano: *Sogno d'anime*; 8. Escobar: *Una giornata seriosa*.

17.55: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.20 (Roma III): Comunicato dell'Entit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio.

20.10: « Il consiglio del medico » (conversazione offerta dallo Stab. Farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della *Sallina M.A.*).

20.20: Dischi.

20.45-21.45 (Milano II - Torino II): DISCHI OPERA.

20.45:

I Littorali della cultura e dell'arte

L'ORA RADIOFONICA

Trasmissione a cura del G.U.F. di Firenze (Vedi Milano).

21.45: Francesco Sapori: « La mostra internazionale d'arte sacra in Roma » conversazione.  
22 (circa): MUSICA LEGGERA.  
23: Giornale radio.



ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Ore 20,45

I LITTORALI  
DELLA CULTURA  
E DELL'ARTE

L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G.U.F. DI FIRENZE

PROGRAMMA

1. G. BLANI: Segnale del Gruppo Universit. Fascisti
2. ROUDOLFO CHISI: *Industrie universitarie senese* (GUF di Siena)
3. *Canzi popolari senesi*, eseguiti dai goliardi senesi: a) *Marzia del Palio*; b) *La campanola*; c) *Giuvantino mi piaccio tanto* (GUF di Siena)
4. *Dietro le quinte dei Littorali* (Conferenza di GIULIO GINSANI (GUF di Firenze).
5. *Musica rinasciata* a soli di pianoforte di RENZO NISSIM (seguiti dall'autore) (GUF di Firenze).
6. *Dialogo fra GIORGIO VENTURINI e BRACCIO ANGIOLUCCI* (GUF di Firenze).
7. *Due stornelle della Faccia di M. ROMANO: ROTI il Glorioso* (GUF di Firenze).
8. G. BLANI - V. F. BRAVETTA: *Inno degli Universitari Fascisti*.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,0 - kW. 50 - TORINO: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,8 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1229 - m. 246,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30  
ROMA III: kc. 1258 - m. 228,5 - kW. 1

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Arturo Marpicati: « La fondazione dei Fasci di combattimento »; b) Vecchie canzoni squadriste.

11.15-12.30: MUSICA VARIA.  
12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI di CELEBRITA': 1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia; 2. Verdi: *Otello*, « Credo » (baritono Titta Rufo); 3. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, « Bianco al par di neve » (tenore Enrico Caruso); 4. Puccini: *Bohème*, « Mi chiamano Mimì » (soprano Lucrezia Bori); 5. Cata-

# MERCOLEDÌ

## 21 MARZO 1934 - XII

lani: *La Wally*, preludio atto terzo; 6. Verdi: *Otello*, « Si, pel ciel marmoreo giuro » (tenore Caruso, baritone Titta Rufo); 7. Leoncavallo: *I Pagliacci*, « Vesti la giubba » (tenore Caruso); 8. Puccini: *Madama Butterfly*, « Un bel di vedremo » (soprano Borli); 9. Meyerbeer: *L'Africana*, « Ad amador, re dell'acqua » (baritone Titta Rufo); 10. Mascagni: *Iris*, danze atto primo. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa. 16.35: Giornale radio. 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: « Girotondo ». 17.10: CONCERTO VOCALE col concorso dei soprani MAGDA PICCAROLO e GIUSEPPINA MARI FANTINI: 1. Verdi: *Il Trovatore*, « Tacea la notte placida » (soprano Mari Fantini); 2. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Roberto tu che adoro » (soprano Piccarolo); 3. Catalani: *La Wally*, « Ebben me ne andro lontana » (soprano Mari Fantini); 8. Thomas: *Mignon*, « Io son Titania » (soprano Piccarolo); 9. Verdi: *La forza del destino*, « Pace mio Dio » (soprano Mari Fantini). 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. 18.10: Bollettino dei nevi. 19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere. 19-19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. 19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicati dell'Enit. 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro. 19.40: Dischi. 19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.5: Dischi. 20.10: « Il consiglio del medico » (conversazione offerta dallo Stab. Farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.). 20.20: Dischi. 20.30: CROCIACHE DEL REGIME. 20.45:

### I Littorali della cultura e dell'arte

Trasmissione a cura del G.U.F. di Firenze.  
1. G. Blanc: *Segnale dei Gruppi Universitari Fascisti*.  
2. Rodolfo Corsi: *Radio-sintesi universitaria senese (G.U.F. di Siena)*.  
3. Canli popolari senesi eseguiti dai govardi senesi: a) *Maria del Palto*; b) *La campanella*; c) *Giovanotto mi piaccete tanto (G.U.F. di Siena)*.

## SE INGRASSATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

**Lipoclasina**  
"Zenith"

Diminuzione del peso corporeo: da 100 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie o franco di porto contro vaglia di L. 28 alla:

**S. A. FARMACEUTICI "ZENITH,"**

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

- «Dietro le quinte dei Littorali», conversazione di Giulio Ginnasi (G.U.F. di Firenze).
- Musica sincopata: A soli di pianoforte di Renzo Nissim (seguiti dall'autore) (G.U.F. di Firenze).
- Dialogo fra Giorgio Venturini e Braccio Agnoletti (G.U.F. di Firenze).
- Due stornellate della Tancia di M. Buonarroti il Giovane (G.U.F. di Firenze).
- G. Blanc-V. E. Bravetta: *Inno degli Universitari Fascisti*.

### Lumie di Sicilia

Commedia in un atto  
di L. PIRANDELLO

#### Personaggi:

Miccio Bonavino, suonatore di banda  
Adolfo Silvani  
Marta Marnis, madre di . . . Eldra Borelli  
Sina Marnis, cantante . . . Adriana De Cristoforis  
Ferdinando, cameriere . . . Giuseppe Galeati  
Dorina, cameriera . . . Aida Ottaviani  
(Oggi - In una città dell'Italia settentrionale)

22.25:

### Varietà

23: Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 500,7 - kw. 1

10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).  
12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto variato

Parte prima: 1. Boieldieu: *La dana bianca*, ouverture; 2. Travaglia: *Notte sul Tago*; 3. German: *Tre danze*; 4. Malberto: *Barcarola*; 5. De Taeye: *Scherzo*; 6. Bizet: *Carmen*, fantasia. - Radio-giornale dell'Enit.

Radio-giornale dell'Enit.  
Parte seconda: 1. Violinista Leo Petroni: a) *Srasate Romanza andalusa*, b) Rameau: *Gavotta*, c) Brahms: *Valse*; 2. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*, orchestra; 3. Waldteufel: *Sempre o mai*; 4. Tarditi: *L'andalusa incantatrice*; 5. Caraballa: *Troica*; 6. Fould: *Negro spirituale*, fantasia.

Parte terza: 1. Violinista Leo Petroni: *Castel nuovo-Tedesco*. Tre vocalizzi: a) *Pan ed Eco*, b) *Come una nenia marinara*, c) *American music* (tempo di fox-trot); 2. Scionilli: *Dorothy* (orchestra); 3. Knobel: *Ti porto nel cuore*; 4. Lombardo: *Le tre lune*, fantasia; 5. Cicciano-Chiappo: *Ramonetto*.

22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 535 - m. 501 - kw. 3

10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).  
12.45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTO di dame viennesi « Sister's Haytry » dal Café Politeama.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18.10: Dischi.  
18.10-18.30: La CANTERATA DEI BALLELLA  
Marionette fantocci.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

### Concerto brillante

1. Amadei: *Suite giardica*.  
2. Salabert: *Le arie di Chantrier*.  
3. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*.

21.15:

### Lorenzo ed il suo avvocato

Commedia in due atti di C. BERTOLAZZI  
Nell'intervallo: solo di violino.  
Dopo la commedia: CANZONI DI VARIETA.  
23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Strasburgo - Ore 21.30: Requiem, orazione di G. Fauré e IX Sinfonia di Beethoven (trasmissione dal « Teatro Municipale » di Metz). — Sottens - Ore 20.20: Concerto vocale e strumentale di musica antica - Brani scelti dalle opere di Schütz, Ruckelshaus e altri. — Davenport National - Ore 21.25: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>o</sup> H. Wood, col concorso del violinista A. Busch (trasmissione dalla « Queen's Hall » di Londra). — Vienna - Ore 20.55: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M<sup>o</sup> K. Khassan (trasmissione dalla « Musikvereinsaal » di Vienna). — Hlversum - Ore 20.55: Il Messia, oratorio di J. Haendel, per soli, coro e orchestra.

### AUSTRIA

Viena: Kc. 691; m. 508,8; kw. 120. — Graz: Kc. 888; m. 536,6; kw. 2. — Linz: Kc. 715. — Concerto vocale di arie e *Lieder* per baritone. — 17.45: Conversazione. — 18.10: Conversazione. — 18.30: Conversazione. « Lo scopo e il significato del censimento di domani ». — 18.40: Concerto sinfonico di dinare popolare di vari popoli. — 19.40: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 20.6 (Italia Musikvereinsaal): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Kalabala. 1. J. S. Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 9 in re minore, op. 125. — 21.50: Conversazione in esperanto - Risveglio di primavera in California. — 22: Notiziario. — 22.15: Musica da ballo.

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kw. 15. — Ore 18: Musica da ballo. — 19: Conversazione. — 19.15: Concerto della prima orchestra della stazione. — 20.15: Dischi. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione - Composizioni di Haydn: 1. *Sinfonia* n. 7 in re maggiore; 2. *Concerto* per violoncello e orchestra. — 22: Conversazione. — 22.15: Continuazione del concerto. — Composizioni di Schubert: 1. *Sinfonia* « incompiuta » e 2. *Concerto* in re. — 23: Giornale parlato. — 23.30: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 24: Fine.

### Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 938; m. 470,2; kw. 120. — Ore 17.35: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Lezione di francese. — 18.10: Dischi. — 18.15: Per gli operai. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — Dischi. — Meteorologia. — 19.30: Ireno. — 20.5: Dialogo. — 20.25: Dischi. — 20.35: Attualità. — 21: Segnale orario. — Moravská Ostrava. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15-22.30: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1009; m. 498,8; kw. 13,5. — Ore 17.20: Per i bambini. — 17.30: Concerto vocale di arie. — 17.55: Pragma. — 18.10: Dischi. — 18.15: Trasmissione musicale variata in ungherese. — 19: Ireno. — 10:6: Comunicati. — 19.10: Praga. — 19.20: Ireno. — 20.5: Praga. — 20.36: Attualità. — 20.36: Praga. — 21: Concerto vocale di canti popolari russi. — 21.30: Concerto di istrioniche. — 22: Praga. — 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli  
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA  
ONEGLIA

**Berna:** kc. 927; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17,35: Dischi. 17,45: Conversazione. 17,55: Praga. — 18,15: Attualità. — 18,25: Trasmissione musicale in tedesco. 18,35: Praga. — 19,20: Concerto di musica militare. — 20,35: Praga. — 20,25: Dischi. 20,35: Praga. 21: Concerto sinfonico di Beethoven. 21,25: Praga.

**Kosice:** kc. 1113; m. 269,4; kW. 2,8. — Ore 17,30: Trasmissione in ungherese. — 17,50: Conversazione in ungherese. — 18,15: Dischi. — 18,15: Conversazione in ungherese. — 18,25: Conversazione in ungherese. — 18,35: Praga. — 21: Concerto dell'Orchestra della stazione 1. Paganini: *Concerto in re* in un'ottava; *Concerto in sol minore*. 2. Beethoven: *Concerto in do minore*, op. 37, n. 3; 3. Beethoven: Ouverture di *Prometeo*. — 22: Praga. — 22,15: Bratislava.

**Moravská-Ostrava:** kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 17,35: Dischi. — 17,45: Conversazione. — 17,55: Conversazione. — 18,15: Dischi. — 18,15: Per gli operai. — 18,25: Concerto di strumenti a plectro. — 19: Praga. — 19,20: Praga. — 20,5: Praga. — 21,25: Praga. — 20,35: Praga. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Dvorak: *Sinfonia* op. 8; 2. Miskowski: *Concerto lirico in sol maggiore*, op. 32, n. 3. — 22,15: Praga.

**DANIMARCA**

**Copenaghen:** kc. 1178; m. 256,1; kW. 10. — Ore 17,30: Dischi. — 17,45: Conversazione. — 17,55: Conversazione. — 18,15: Dischi. — 18,15: Per gli operai. — 18,25: Concerto di strumenti a plectro. — 19: Praga. — 19,20: Praga. — 20,5: Praga. — 21,25: Praga. — 20,35: Praga. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Dvorak: *Sinfonia* op. 8; 2. Miskowski: *Concerto lirico in sol maggiore*, op. 32, n. 3. — 22,15: Praga.

**Kauningeberg:** kc. 738; m. 1291; kW. 75. — Ore 17,30: Bollettini vari. — 17,45: Concerto. — 17,55: Lezione di francese. — 18,45: Meteorologia. — Notiziario. 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conversazione. — 20: Campano. — Melartin: *Sonata all'antica* per flauto e arpa. — 20,15: Concerto di Beethoven per flauto e arpa. — 20,35: Trasmissione da Odense di una serata musicale variata. — 21,15: Attualità. — Notiziario. — 22,30: Concerto di musica da camera. J. Moen: *Sinfonia* per archi e trombe; 2. Concerto per flauto, arpa, clarinetto e violino; 3. Vivaldi: *Concerto grosso* per due violini, violoncello, archi e cembalo. In re minore. — 22,30: Musica da ballo.

**FRANCIA**

**Marsiglia:** kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 16: Per lo siglione. 18,30: Musica da ballo. — 19,10: Notiziario. — 19,15: Giornale radio. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Conversazione in spagnolo. — 21,15: Lezione di cultura. — 21,30: Programma: A. Besson. *Il deputato di Bonifacio*.

**Nizza-Juan-les-Pins:** kc. 1249; m. 240,3; kW. 2. — Ore 21: Notiziario. — Bollettini diversi. — 21,10: Cronaca letteraria. — 21,15: Concerto. — 21,25: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 21,35: Radio-concerto.

**Parigi P. P. (Place Parisien):** kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,45: Quotazioni di Borsa. — 19,45: Conversazione economica. 19,50: Dischi. — 20,10: Giornale radio. — 20,20: Dischi. — 20,30: Conversazione economica. — 20,45: Presentazione di affinità. Paramount. — 21: Intermesso. — 21,10: Gounod: *Faust*, opera in 4 atti (dischi). — 21,30: Concerto di dischi. — 21,45: Ultime notizie.

**Parigi Torre Eiffel:** kc. 214; m. 1283; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. — 19,45: Attualità. — 20,15: Bollettini meteorologici. — 20,25: Notiziario. — 20,45: Per i giovani. — 21,15: Concerto di musica da camera. Beethoven: *Primo concerto*. 2. Schubert: *Tra in si bemolle*.

**Radio Parigi:** kc. 167; m. 1798; kW. 76. — Ore 19,30: Notiziario e bollettini. — 19,40: Conversazione musicale. — 20: Musica. — 20,15: Concerto. — 20,30: Letture letterarie. — 21,30: Concerto sinfonico diretto da J. Morel; 4. Beethoven: *Sinfonia* n. 8; 2. Paganini: Ouverture di *Romuleo*; 3. Rizzo: *Opera lirica*, terza cantata. 4. Debussy: *Etape d'opéra*; 5. J. Crass: *Leggenda* per violoncello; 6. Ravel: *Alborada del gracioso*; 7. Rimski Korsakov: *Le bar Sultano*, suite sinfonica. Nell'intervallo: Notiziario e conversazione.

**Strasburgo:** kc. 859; m. 349,3; kW. 16. — Ore 17,45: Conversazione. — 18: Musica da ballo. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Musica. — 20,15: Concerto sinfonico. — 20,30: Conversazione sui mestieri in tedesco. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Parigi Torre Eiffel. — 21,15: Rassegna della stampa in tedesco. — Commentari. — 21,20: (dal Teatro Municipal di Metz). 1. Franck: *Requiem*. 2. Beethoven: *Sinfonia IX*.

**Tolosa:** kc. 895; m. 325,2; kW. 10. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestra viennese. — 19,30: Musica di film sonori. — 19,50: Conversazione. — 20: brani di opere. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Musica militare. — 20,45: Arie di opere. — 21: Orchestra varie. — 21,15: Arie di opere. — 21,30: Orchestra argentina. — 21: Musica. — 21,15: Concerto. — 21,30: brani di opere. — 22,45: Musica di film sonori. — 23: Tronchi da racca. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musette. — 23,45: Musica per trio. — 24: Musica richiesta. — 2,45: Musica. — 2,15: Notiziario. — 2,45: Sott'voci. — 3,15: 3,30: Musica sinfonica.

**GERMANIA**

**Amburgo:** kc. 104; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,40: Concerto vocale di *Lieder* con accompagnamento di flauto. — 18,30: Dischi. — 18,45: Notizie e Bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Notiziario. — 21,30: Da Koeningwusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30: Intermesso variato. — 23: Da Monaco.

**Berlino:** kc. 501; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17,30: Attualità. — 17,40: Dialogo. — 17,50: Conversazione. — 18,5: Koeningwusterhausen. — 18,30: Commentari. — Attualità. — 19: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Koeningwusterhausen.

— 20,50: Concerto di *Lieder* popolari nordici per mezzo-soprano. — 21: Concerto bandistico di marce militari e arie popolari. — 22,30: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.

**Brasovia:** kc. 869; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17,30: Conversazione per i genitori. — 18: Conversazione e dizione di poesie. — 18,25: Attualità. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Koeningwusterhausen. — 20,50: Notiziario. — 21: Concerto orchestrale di musica popolare (programma da stabilire). — 22: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23,30: 3,30: Lipsia.

**Francoforte:** kc. 1195; m. 251; kW. 37. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,45: Per i giovani. — 18,15: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,50: Intervallo. — 21: Concerto di musica da camera. — 22: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22,15: Da Muehlacker. — 22,35: Notizie regionali. — 22,40: Intermesso variato. — 23: Da Lipsia. — 24: Da Muehlacker.

**Meisera:** kc. 1021; m. 291; kW. 60. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,45: Bollettino agricolo. — 18,15: Concerto vocale di *Lieder*. — 18,25: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Koeningwusterhausen. — 20,50: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23,24: Monaco.

**Koeningwusterhausen:** kc. 191; m. 1571; kW. 60. — 17: Conversazione. — 17,30: Radiocronaca. — 18,5: Conversazione religiosa e concerto di organo. — 18,15: 18,30: Lezione di tedesco. — 18,50: Dizione. Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione. Haugen: *Prima sera tedesca*, radiocronaca con musica di Werner Kirchhoff. — 20: Detti e proverbi. — Notiziario. — 20,30: Trasmissione variata. *La giornata campale del lavoro*. — 21: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Concertazione di radioteatro. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,24: Monaco.

**Langenberg:** kc. 658; m. 459,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17,15: Dischi. — 18: Conversazione. — 18,30: Lezione di tedesco. — 18,45: Notizie varie. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. 21: Trasmissione variata. — Era i soldati. — 21,30: Concerto bandistico e corale di canzoni militari. — 22: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23,30: Musica brillante e popolare.

**Lipsia:** kc. 785; m. 362,7; kW. 120. — Ore 17,40: Conversazione. — 18: Concerto pianistico. — 18,25: Conversazione. — 18,45: Bollettini vari. — 19:

L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Notiziario. — 20,15: Koeningwusterhausen. — 20,25: Notiziario. — 21,30: Intermesso variato. — 23,30: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Zilcher: *Alma viva terra tedesca*, preludio; 9. Vauer: *Idillio di Siglione*; 2. Beethoven: *Francoforte* (flauto); 5. Krumpholtz: *Francia*; 6. Schumann: *Parallelo* (flauto); 6. Weber: Ouverture dell'*Opero*.

**Monaco di Baviera:** kc. 740; m. 404,4; kW. 100. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,50: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 18,40: Intermesso di flauto. — 18,30: Dischi. — 18,45: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Koeningwusterhausen. — 21: Kollner: *Hellmuth*; *Giornale*, radiocronaca con musica di Hans Scharse. — 22: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Intermesso variato. — 23,24: Musica popolare e brillante.

**Muehlacker:** kc. 674; m. 693,8; kW. 100. — Ore 17,30: Concerto pianistico. — 18: Per i giovani. — 18,30: Conversazione quadrata. — 18,35: Lezione di tedesco. — 18,45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 20: Koeningwusterhausen. — 21: Poi poveri radiocronaca di arie popolari. — 22: Francoforte. — 18,15: *Brevi serate* da. — 22,25: Notizie regionali. — 23,45: Intermesso variato. — 23: Lipsia. — 24: Musica popolare e brillante.

**INCHILTERRA**

**Daventry National:** kc. 900; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 2013; kW. 60. — **North National:** kc. 1013; m. 2061; kW. 60. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 2047; kW. 60. — **West National:** kc. 1149; m. 2013; kW. 60. — Ore 18,15: Concerto dell'orchestra sinfoniale di Bourne mezzo diretto da Sir Iwan Goffroy, con soli di violino solo Daventry. — 17,45: Concerto di dischi solo Daventry. — 18,15: Tutte le trasmissioni recitate. Da Daventry: Musica da ballo. — 18,15 (solo Daventry): L'ora del fanciullo. 18: Notiziario. — Segnale orario. — 19,25: Intermesso. — 19,30: Beethoven: *Quartetto* in sol, op. 18, n. 2. — 19,35: Conversazione centrale. — 20: Conversazione agricola. — 20,30: Conversazione su aspetti dell'Impero Britannico. — La "City" di Londra: assicurazioni e investimenti. — 21: Conversazione introduttiva al concerto delle 21. — 21,35: Concerto sinfonico dell'orchestra della B.B.C. diretto da sir Henry Wood con Adolf Busch, violino (trasmissione dalla "Queen's Hall"); 3. Schumann: Ouverture di *Waverley*, op. 15; 2. Elgar: *Concerto in si minore*, op. 61; 3. Rax: *Sinfonia* n. 1 in un bemolle minore. Nell'intervallo alle 22,30: Notiziario. — 23,15: L'ora di conversazione di sir William Brazg sull'argomento

La XV Serie, aggiornata sul Piano di Lucerna, del

# DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADO

(Brevetto Fracarro)

è indispensabile ad ogni radiocamrotore!

## “CHE STAZIONE È?”

non resterà più senza risposta.

l'assillante domanda:

Il «Dispositivo», adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, consente infatti di sapere direttamente il nome di ogni stazione che si sente.

### Prezzo L. 10

Lo riceverete immediatamente, franco domicilio, inviandoci vaglia postale o bancario di L. 10, oppure lo riceverete contro assegno di L. 12 eridondandolo con semplice cartolina.

Siamo pronti a riceverlo di ritorno, rifondendone l'importo, qualora non risultasse di Vostro pieno gradimento.

**FRACARRO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO**

# MERCOLEDÌ

## 21 MARZO 1934 - XII

— 22.25: Letture — 23.30: Musica da ballo (solo travesty) — 24: Previsioni marittime — 0.3: Segnale orario.

**London Regional:** ke 872; m. 342,5; kW. 60. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli — 19: Notiziario — Segnale orario — 19.30: Midland Regional — 20.30: Concerto per trio — 21: Trasmissione di varietà (canzoni, recitazione, musica brillante, macchiette, ecc.) — 21.45: Conversazione allegria — 22: Concerto della banda militare della BBC con arie per baritone I. A. J. Steyer. *Maria:* 2. Suppe. *Mattino, mezzogiorno e sera:* *Conversazione:* 2. Intervento di canto; 4. Verdi. *Selezione del Traviata:* 3. Intervento di canto; 6. Gungl. *Immacolati, valzer:* 7. Intervento di canto; 8. Lugini. *Balletto egiziano:* — 22.15: Notiziario. Segnale orario — 23.30: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

**Midland Regional:** ke 767; m. 351,1; kW. 25. — Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore — 20.30: Concerto corale. — 21: Trasmissione di varietà (London Regional). — 21.30: Concerto di dischi. — 22.30: Danze (London Regional).

**North Regional:** ke 658; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19.30: Conversazione — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione — 20.30: Musica popolare per trio (London Regional). — 21: Trasmissione di varietà (London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto di dischi. — 23.30: Danze (London Regional).

**Scottish Regional:** ke 604; m. 373,1; kW. 60. — Ore 19.15: Concerto vocale in arie (London Regional). — 21: Trasmissione di varietà (da London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto della banda militare della BBC (da London Regional). — 0.10: Danze (da London Regional).

**West Regional:** ke 972; m. 337,4; kW. 80. — Ore 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano — 20.30: Festival musicale delle Soudie di Cardiff — 21.35: Varietà (da London Regional). — 21.45: Trasmissione da London Regional. — 22: Dischi (danze) — 22.15: Trasmissione di una radio-letta in aereo — 23.35: Danze (da London Regional).

### JUGOSLAVIA

**Belgrado:** ke 688; m. 437,3; kW. 2,4. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto vocale di canti popolari — 18.25: Segnale orario. Programma della stazione. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale di canzoni popolari. — 20: Trasmissione d'opera da Lubiana — 22.10: Segnale orario - Notiziario. Musica zarzuela. — 23.00.23.15: Musica da ballo.

### LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** ke. 930; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Canzoni lussemburghesi. — 20.30: Conversazione turistica — 20.35: Concerto varietale (dischi). — 21.15: Notiziario. — 21.35: Tendenze del mercato internazionale. — 21.30: Rifrasamento da Radio Parigi. — 22.30: Intervalli. Conversazione — 23.30: Musica da ballo (dischi).

### NORVEGIA

**Oslø:** ke. 953; m. 1188; kW. 80. — Ore 17: Musica brillante — 18: Lezione di francese — 18.30: Per le ragazze — 19: Informazioni — 19.15: Meteorologia - Notiziario — 19.30: Segnale orario — Concerto agricolo. — 19.45: Conversazione. — 30: Con-

certo dell'orchestra della stazione: Wagner: Selezione del *Fasceto Continuo*. — 20.30: Conversazione scientifica — 21: Continuazione del concerto; Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità — 22.15: Trasmissione di varietà — 22.45: Musica da ballo (dischi).

### OLANDA

**Milversum:** ke. 956; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Per i fanciulli — 18.40: Conversazione agricola. — 19.10: Da stabilire. — 19.40: Comunicati di Polza. — 19.55: Dischi. — 20.10: Mezz'ora di trasmissione varietale. — 20.40: Dischi. — 20.45: *Hauweld II* (Musica oratorio per soli, coro ed orchestra). — 23.10.0.40: Dischi.

### POLONIA

**Varsavia 1:** ke. 912; m. 1415; kW. 120. — Ore 17.50: Corrispondenza agricola. — 18: Conversazione. — 18.30: Musica brillante — 19: Programma di domani. — 19.45: Diversi. — 20: Bollettino letterario. — 20.40: Bollettino sportivo. — 20.45: *Hauweld II*. — 20.55: Intervalle. — 20: Pensieri scelti. — 20.7: Concerto di musica polonaise. Orchestra sinfonica della stazione diretta da Toivo Haapanen. *Sibelius: Trece sinfonie.* 1. *Janig Concerto.* 2. *Maledetta: Elegia.* 3. *Klanini: Impodia.* — 31: Conversazione. — 31.5: Concerto di musica popolare per l'orchestra della stazione con arie per tenore. — 22.30: Musica leggera (dischi). — 22.30: Musica da ballo. — 23: Bollettini. — 23.5: Musica da ballo.

**Katowice:** ke. 768; m. 275,8; kW. 19. — Ore 18: Varsavia. — 18: Lettura del programma. — 19: Bollettini diversi. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Bollettino scritto. — 21: Musica da ballo — 22: Corrispondenza agli ascoltatori. — Negli intervalli: Trasmissioni da Varsavia.

### ROMANIA

**Brasov:** ke. 100; m. 187,5; kW. 20. — Bucarest 1: ke. 823; m. 384,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Soli di piano. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Soli di violoncello e piano. — 21.45: Giornale parlato.

### SPAGNA

**Barcellona:** ke. 795; m. 377,4; kW. 6. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.15: Trasmissione di immagini. — 17.30: Intervalle. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Notiziario. — 20: Intervalli. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 21: Dischi (musica). — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campane della cattolica. — Previsioni meteorologiche. — 22: Note di Società. Quotazioni di Borsa. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delibes: *L'ha dello II* (ouverture). 2. Bizet: *Minuetto alle Ardenne*. 3. Verdi: *Figuranti della Torna di Corinto*. 4. Bizet: *Galop in Ciacchi di fanciulli*. — 22.30: Trasmissione da Madrid. — 1: Notiziario. — 2.30: Trasmissione di dischi (inglesi di musica da ballo).

**Madrid:** ke. 1095; m. 474; kW. 7. — Ore 18: Musica brillante. — 19: Campane. Quotazioni di Borsa. — *Effemeridi del giorno* - Concerto varietale. — 20.30: Giornale parlato - Concerto strumentale. — 21: Campane. Segnale orario. — Conversazione. *Come si fa un film* — 22.30: Concerto dell'orchestra Filarmónica di Madrid, diretta dal Dr. Mariano Perez Casas. 1. Mendelssohn: *Overture della Grotta di Fingolo*. 2. Schubert: *Sinfonia burlesca*. 23: Giornale parlato. — Continuazione del concerto 3. Dvorak: *Sinfonia del Nuovo mondo*. 4. Musorgski: *Preliudio della Kamarina*. 5. Rimski-Korsakov: *Fransesco del Gallo d'oro*. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campane. Fine.

### SVEZIA

**Stoccolma:** ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Molata: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 18. — Norby: ke. 1131; m. 753; kW. 10. — Ore 17.15: *Chatterbox* bavarese. — 17.30: Per i fanciulli. — 17.45: Dischi. — 18.45: Lezione di telese-

— 17.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: Berlioz: *Arioso in Italia*, sinfonia con solista di viola, op. 15. — 20.50: *Radiocorriere*. — 22: Concerto vocale di arie. — 23.23: Musica da ballo.

### SVIZZERA

**Bernomünster:** ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17.15: Evvinti comunicazioni. — 17.20: Dischi. — 17.30: Concerto di fanfare. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. Meteorologia - Bollettini vari. — 19.20: Lezione di inglese e francese. vocale di canto. — 19.40: Concerto vocale di arie di opere. — 21: Notiziario. — 21.10: Conversazione. — 21.40.22.15: Concerto di musica popolare svizzera.

**Monte Ceneri:** ke. 1101; m. 257,4; kW. 15. — Ore 17.15: Evvinti comunicazioni. — 17.20: Dischi. — 17.30: Concerto di fanfare. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. Letteratura delle novità (Radio-orchestra). Musica brillante e da ballo. — 20.30: *Gli innamorati*, melodrama di A. Tosti; musica di Vittorio Neziario (dizione e da Radio-orchestra). — 21.30: Duetti e terzetti interpretati da dilettanti. — 22: Fine.

**Sottens:** ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Conversazione. — 19.40: Concerto di fanfare. — 19.50: Notiziario. — 20: Conversazione. — 20.10: *Un viaggio in Spagna*. — 20.20: Concerto strumentale e vocale di musica antica. 1. *Buxtehude: Cantata in F: Adulate Domino*, per Concerto in fa maggiore per cembalo e quartetto d'archi; 2. *Handel: Pastorella*; 4. *Schubert: Cantata Esultate voi popoli in Domino* per viola, viola da gamba, due violini e cembalo. — 21.5: Conversazione e dizione. — 21.70: Concerto di musica da camera moderna; 1. *Roussel: Divertimento* per quintetto di flauti e piano; 2. *Haydn: Sonata* per flauto e piano; 3. *Dizione*. 4. *Poncieu: Trio* per piano, oboe e fagotto. — 23.5: Notiziario. — 23.10.23.20: — Inoltrazione sui lavori della Società delle Nazioni.

### UNGHERIA

**Budapest 1:** ke. 586; m. 549,5; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di piano. — 18: Lezione di italiano. — 18.25: Dischi. — 19: Mezz'ora di trasmissione per gli operai. — 19.30: Dall'Opera Reale Ungherese. *Lehar: Il Paese del sorriso*, opera in tre atti. — 22.50: Musica da ballo da un album.

### U. R. S. S.

**Mosca 1:** ke. 178; m. 1714; kW. 500. — Ore 17.30: Conversazione politica e per l'Armata Rossa. — 18.30: Per le campagne. — 19.30: Conversazione zarzuela. — 20: Concerto orchestrale o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campane del Cremlino. — 22.9.23.5: Conversazioni in lingue estere.

**Mosca 19:** ke. 639; m. 380,6; kW. 100. — Ore 17: Concerto leninico. — 17.25: Trasmissione da teatro. — 21.30: Musica da ballo.

### STAZIONI EXTRA EUROPEE

**Rabat:** ke. 601; m. 459,2; kW. 6,4. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Musica riprodotta. — 20.45: Conversazione agricola. — 21.25: *Ottobach: La vie pittoresque*, opera (selezione in dischi). — 21.30.39: Concerto offerto da una ditta privata. — 23.30.39: Musica richiesta dagli ascoltatori.

**TAPPETI SARDI** arazzi, pannelli, brasi, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non rimmeritati liquidissimi disponibili e accettissimi ordini su misura. Rivolgervi al Cav. Piras.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in MILI (Nuoro)

LA NUOVA VITA DI UN LIBRO IMMORTALE



EDIZIONE ESCLUSIVA

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO  
SU DISCHI DURUMI INFRANGIBILI  
SONO IN VENDITA A LIRE 20  
PER OGNI PUNTATA DI DUE DISCHI

VERSIONE SONORA, PARIATA, DIALOGATA, MUSICATA E  
RUMORIZZATA DEL CELEBRE CAPOLAVORO DEI COLLODI

Ogni puntata di due dischi, in vendita a L. 20, compresi gli scenari e le figurine da ritaglio, contiene  
UN BUONO REGALO

per ricevere gratuitamente la elegante custodia a libro appositamente creata ed un magnifico Pinocchio "Lanci", fuori commercio.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO FONOGRAFICO DELL'ANNO



IL PRIMO LIBRO SONORO DEL MONDO

# I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER



ATTO I°



ATTO 2°



ATTO 3° 1°



ATTO 3° 2°



EVA MARGARETA GEBMAYR

22 MARZO 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
 BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20  
 MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 214,1 - kw. 0,9  
 (OMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 1)  
 (2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17.15  
 - MILANO II e TORINO II alle ore 20.30)

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.  
 13-13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone; « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.  
 13,5-14,15: Musica varia (vedi Milano).  
 13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
 16,20-16,50: « LE AVVENTURE DI PINOCCHIO », trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino.  
 16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Riccardo Strauss: *Elektra*, fantasia (orchestra); 2 a) Dupont: *La cabrera*, aria di Amalia; b) Verdi: *Otello*, « Ave Maria » (soprano Ofelia Parisini); 3. a) Ravel: *Pavane pour une infante défunte*; b) Gounod: *Filomena e Bruci*, intermezzo e danza delle Baccanti (orchestra); 4. a) Ponchielli: *Il Agliuol prodigo*, « Raccolgi e calma »; b) Verdi: *Falstaff*, « Quando ero paggio » (baritono Guglielmo Castello); 5. a) Grieg: *Alla primavera*; b) Gilson: *Suite di valzer alla viennese* (orchestra); c) Massenet: *Thais*, duetto dell'osi (soprano Ofelia Parisini e baritono Guglielmo Castello).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
 18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.  
 19 (Roma III): Note romane: Luigi Huettler: « Le arti dell'abbigliamento nelle università di mestieri » - Dischi.  
 19,15 (Napoli): Cronache dell'Idroporo - Notizie sportive.

19,20 (Roma III): Comunicazioni dell'Enit.  
 19,30: Segnale orario - Padre Vittorio Facchinetti: « Il nostro Credo: la solidarietà cristiana ».

19,55: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 20: CRONACHE DEL REGIME.  
 20,15-20,25 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.  
 20,15: Dischi.  
 20,45:

### Concerto variato

col concorso della violinista GIOCONDA DE VITO.

1. Mozart: *Serenata in sol maggiore*, a) Ouverture, b) Romanza, c) Rondò (orchestra d'archi).
2. Vitali: *Ciaccona*, Istrumentazione di Ottorino Respighi (violinista Gioconda De Vito).
3. Giovanni Salvucci: *Ouverture in do diesis minore* (orchestra).

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze  
 Tutti i **Givedì**, dopo le ore 13

### Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalle incomparabili **Lane Borgoesia**

# G IO V E D I

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - ROMA II  
 Ora 20.15.

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di  
**RICCARDO WAGNER**

INTERPRETI:  
 MARIA CANTILLA, GALLIANO MASINI, AUGUSTO REUF, TANCREDI PASERO, EBE TUZZOZI, ERNESTO BADINI, LEONE PACT

Direttore d'Orchestra  
**M° C. ELMENDORFF**

Trasmissione dal Teatro "Alfa Scala."

21,30 (circa):

### La via lattea

Commedia in un atto  
 di GIUSEPPE BEVILACQUA

Personaggi:

Gaby ..... Giovanni Scotto  
 La signorina ..... Rita Giannini  
 L'astrologo ..... Enrico Novelli Vidali  
 Ascoli ..... Fernando De Cruclati  
 La Signora ..... Medea Fantoni  
 Cicogna ..... Aldo Mastrangelo  
 22,10 (circa):

### CONCERTO VARIATO

1. Castelnuovo - Tedesco: *Concerto italiano per violino e orchestra* (violinista Gioconda De Vito).
  2. Albeniz: *Aragona* (orchestra).
  3. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra).
- 23: Giornale radio.

BOLZANO Ore 20	ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II Ore 21,30
<b>QUALCUNO</b>	<b>LA VIA LATTEA</b>
Commedia in tre atti di	Commedia in un atto di
<b>F MOLNAR</b>	<b>G. BEVILACQUA</b>

# GIOVEDÌ

## 22 MARZO 1934 - XII

VICENZA - PAVIA - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

(NEL "CANTUCCIO DEI BAMBINI")

### LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

(Fragolata Temporale)

SUI DISCHI, DIALOGATE DA A. ROLD E CANTINE E

COMMENTATE CON MUSICHE DEL M<sup>o</sup> MARIOTTI

OFFERTE DALLA DOLCE "EUCHESSINA.."

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 208.0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 -

m. 202.7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 209.3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 122 - m. 245.5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401.8 - kw. 20

ROMA III: kc. 128 - m. 238.5 - kw. 1

7.45: Giuristica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane di Borgosesia.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende. (Torino): Radio-giornale di Spumettino. (Genova): Palestra dei piccoli. (Trieste): «Ballata, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. (Firenze): Colodi nipote. «Divagazioni di Paolino».

17: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino.

17.30: ORCHESTRA EXCELSIOR. Musica da ballo

17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10: Bollettino delle nevi.

19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Padre Vitorino Facchinetti: «Il nostro Credo: «La solidarietà cristiana».

19.55: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -

Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: CROACHE DEL REGIME.

20.15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano.

### I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di R. WAGNER

diretta dal M<sup>o</sup> C. ELMENDORFF.

(Edizione Ricordi).

Interpreti principali: Maria Caniglia, Galliano Masini, Tancredi Pasero, Augusto Beuf, Ernesto Badini, Ebe Tiozzi, Leone Paci.

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 536 - m. 530.7 - kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:

1. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*; 2. Cardoni:

*Le baruffe trasteverine*, ouverture giocosa; 3. Mineo: *Taormina*; 4. Romanzi; 5. Panizzi: *Strimpellata amorosa*; 6. Catalani: *Dejanice*, fantasia; 7. Romanzi; 8. Culotta: *Korcka*; 9. Tonelli: *Stornellata a Bolero*.

10.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: «Le avventure di Pinocchio» offerte dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto di Torino - Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Qualcuno

Commedia in tre atti di F. MOLNAR.

Negli intervalli e alla fine della commedia:

Dischi.

22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Mendes: *Passa la banda militar*, marcia; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Canzone; 4. Turnbarellio: *Foglio d'album*, intermezzo; 5. Palumbo: *Luci ed ombre*, fox; 6. Canzone; 7. Culotta: *Medita-*

zione, intermezzo; 8. Viama: *Pietro e Pina*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-17.45: Dischi.

17.45-18.15: «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO», trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto di Torino.

18.15-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA

Gli amici di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> VICTOR DE SABATA

(Dischi Parlophon)

1. Strawinski: *Fuochi d'artificio*, fantasia per orchestra.

2. Glazunow: a) *Serenata del trovatore*; b) *Scherzo* (dalla suite *Medio Evo*).

3. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico.

4. Mossolow: *Funderia d'acciaio*, musica di macchine.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari della vita e dell'arte», conversazione.

Dopo il concerto: MUSICA LEGGERA.

23: Giornale radio.

# 30 secoli di esperienza!



## Le regali donne egizie usavano questi benefici oli di bellezza

Ai tempi di Cleopatra, le donne che desideravano conservare la propria bellezza ricorrevano all'uso degli oli d'oliva e di palma, perchè, nel campo della bellezza nulla aveva mai eguagliato questi fini e preziosi oli che conservano alla carnagione il seducente fascino della gioventù. Nessuna meraviglia dunque se oggi, moltissime sono le signore che usano il Palmolive, fabbricato con una segreta formula a base di oli d'oliva e di palma. Il suo colore è dovuto al verde naturale di questi oli vegetali. Il Palmolive è il miglior mezzo per conservare la bellezza della carnagione.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo ovunque con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive", stampato sempre in lettere dorate.

## Sapone



Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questapenetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.





la stazione — 22.00: Trasmissione da Midlands Regional — 23.35: Danze (da London Regional).

**JUGOSLAVIA**

Belgrado: ke 888; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 17: Musica da ballo — 18.25: Segnale orario — Programmazione — 18.30: Lezione di italiano — 19: Dischi — 19.10: Conversazione — 19.30: Dischi — 20: Radio commedia — 20.45: Concerto corale di canti e arie popolari jugoslavi — 21.15: Concerto dell'orchestra filarmonica — 22: Segnale orario — Notiziario — Concerto vocale — 22.45-23.15: Musica da ballo.

Ljubiana: ke 577; m. 589.3; kW. 5. — Ore 18: Per le masse — 18.30: Lezione di serbo-croato — 19: Corrispondenza agli ascoltatori — 19.30: Dischi a richiesta — 20: Concerto corale di dame e signori popolari — 20.45: Concerto di Notiziario — 21.15: Dischi — 22: Notiziario — Meteorologia — Musica brillante — da ballo.

**LUSSEMBURGO**

Lussemburgo: ke 230; m. 1304; kW. 160. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Notiziario — 21.30: Concerto di piano 1. Chopin; *Forer* in re minore maggiore 2. Chopin; *Fantasia capriciosa*, opera di un'opera minore — 21.45: Tendenze del mercato internazionale — 21.50: Continuazione del concerto di piano 3. Chopin; *Studio in do minore*; 4. Beethoven; *Sonata in do diesis minore* — 22.5: Concerto di pianoforte in do diesis minore. Musica da camera dell'orchestra della stazione; 1. Chiesa *Allegro* — 23: Concerto variazioni in do sol — 23.25: Musica da ballo (dischi).

**NORVEGIA**

Oslo: ke 252; m. 1188; kW. 60. — Ore 17: Musica riprodotta — 18: Lezione di tedesco — 19: Informazioni — 19.30: Segnale orario — In seguito: Musica popolare norvegese con intermezzi di canto — 20: Soli di piano — Pezzi lirici di Edw. Grieg — 21: Concerto corale — 21.40: Meteorologia — Notiziario — 22: Segnale orario — 22.45: Musica da ballo (dischi).

**OLANDA**

Milwerum: ke 996; m. 301.5; kW. 20. — Ore 16: Lezione di lingua italiana per i giovani — 17.55: Lora dei canti religiosi — 18.40: Dischi — 19.25: Conversazione — 19.40: Comunicati di Polizia — 19.55: Dischi — 20.10: Rassegna giornalistica — 20.40: Concerto dell'Orchestra Halle *La Vestalina* ed *Andrea Schuette*, oratorio per soli, coro ed orchestra — Negli intervalli: Notiziario. — 23.25.0.10. Dischi.

**POLONIA**

Varsavia I: ke 212; m. 1416; kW. 120. — Ore 17.50: Trasmissione per i giovani di campagna — 18: Conversazione su questioni economiche — 18.30: Trasmissione di una breve radio-recita — 19: Programma di donati — 19.5: Varie — 19.15: Conversazione di attualità. — 19.30: Bollettino sportivo — 19.45: Giornale radio — 19.55: Intervallo — 20: — Per gli ascolti — 20.8: Conversazione musicale — 20.15: Concerto orchestrale in occasione del 60° anniversario della creazione della Società Musicale di Varsavia — Ritrasmisone della albumazione — 20.45: Intervalllo — 20.50: Corrispondenza e consigli tecnici — 21: Musica da ballo — 23: Bollettini — 23.5: Continuazione della musica da ballo — 24: Segnale orario.

Katowice: ke 758; m. 398.8; kW. 11. — Ore 18: Concerto orchestrale di musica brillante — 19: Bollettini diversi — 19.10: Bollettino sportivo — 19.40: Trasmissione da Leopoli — 19.43: Bollettino sportivo — 21: Corrispondenza corli ascoltatori — Negli intervalli: Trasmissioni da Varsavia.

**ROMANIA**

Bucarest I: ke 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke 413; m. 364.5; kW. 19. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante — 18: Giornale radio — 18.30: Continuazione del concerto — 18.50: Conversazione — 19.10: Conversazione — 19.30: Trasmissione dall'opera Rumena — Dopo il primo atto: Lettera — In seguito: Giornale radio.

**SPAGNA**

Barcelona: ke 795; m. 377.4; kW. 6. — Ore 12: Giornale parlato — Trasmissione pedagogica per i giovani — 12.40: Intervallo — 13: Concerto del rito della stazione — In un intervallo: Conversazione tipistica — 13.30: Giornale parlato — 20: Concerto di dischi — 20.30: Quotazioni di Borsa — Conversazione di vulgarizzazione scientifica — 21: Concerto di dischi scelti — 21.15: Conversazione in catalano — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. — 21.45: Giornale parlato — 22: Campagna della cultura — Informazioni meteorologiche — 21.5: Note di Società — Quotazioni di Borsa — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Mozart; *Opere della Nozze di Figaro*; 2. Strauss; *Il barbiere di Siviglia*; 3. Ketyelny; *Nel giardino di un monastero*; 4. Desprez; *Scenata in travolta*; 5. Mendelssohn; *Andante del Concerto per violino*; 6. Fucik; *Danza*; 23: Radio teatro; 7. M. Arriaga; *La Villa Zoronia*, commedia — In tre atti in versi. — 1: Notiziario — Fine.

Madrid: ke 1095; m. 274; kW. 2. — Ore 18: Musica brillante — 19: Campane — Effemeridi del giorno — 20: Trasmissione per i fanciulli — Lettere — 20.30: Giornale parlato — 21: Conversazione della trasmissione per i fanciulli — Intermezzo musicale — 22: Campane — Concerto strumentale. — 23.30: Teatro radiofonico. Pilar Millan Astray; *Lituzione*

di Anna Maria, commedia in un atto. — 23: Commedia barocca — Intermezzo musicale — 24: Intermezzo — Sergio Ivanovic; *Al malde que se van las quintas*, commedia in un atto preceduta da una dedicaazione dell'attore — 0.45: Giornale parlato — 1: Campane — Fine.

**SVEZIA**

Stoccolma: ke 704; m. 406.1; kW. 65. — Motala: ke 921; m. 1357; kW. 30. — Gothenburg: ke 931; m. 318.8; kW. 19. — Marne: ke 1131; m. 282; kW. 10. — Ore 17.55: Funzione religiosa — 17.30: Per i fanciulli — 17.45: Dischi — 18.45: Lezione di inglese — 19.30: Conversazione — 19.40: Trasmissione dall'Opera Reale di un concerto orchestrale e vocale dedicato a Verdi (programmata da stabilitori). — 20: Conversazione — 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Millibacher; *Opertura di ila Stalante impero*; 2. Ketyelny; *Polcei Gernese*; 3. S. Tomas; *Il giardino*; 4. Soderham; *Ballade*; 5. Fall; *Partopiano dell'Opera Reale*; 6. Ranzani; *Barcarola*; 7. Ranzani; *Danza spagnola*; 8. Dvornak; *Danza slava* n. 1; 9. Dvornak; *Danza slava* n. 2.

**SVIZZERA**

Beromunster: ke 658; m. 530.1; kW. 60. — Ore 18: Dischi — 19.30: Conversazione — 19: Segnale orario — Meteorologia — 19.30: Dischi — 19.45: Conversazione — 19.55: Concerto pianistico dedicato a Beethoven — 20: Conversazione a Superstiti Inglese — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione — 21: Notiziario — 21.10.22.15: Concerto vocale di arie e canti popolari.

Monte Ceneri: ke 1167; m. 267.1; kW. 15. — Ore 19.15: Eventi finali comunicazioni — Conversazione — Il bagno fa il bagno — 19.30: Dischi — 19.45: Conversazione — 20: A soli di oboe e piano — 1. Schubmann; *Due pezzi*; 2. A. J. Scholz; *Préludio* — 20.15 (dal Teatro alla Scala) di Milano; R. Wagner; *I Macchiati* — 21: Dischi.

Sollers: ke 877; m. 443.1; kW. 35. — Ore 18: Lezione di matematica — 19.30: Conversazione — 19.45: Bollettino turistico — 19.8: Conversazione — Grassi e magri — 19.30: Conversazione agricola — 20: Dialoghi letterari — 20.25 (da Neuchâtel): Commemorazione di Kellenhorn e Schlegeler — 1. Conversazione; 2. Kellenhorn; *Sonata* per cello e violino; 3. Kellenhorn; *Due Melodie* per clarinetto; 4. Schlegeler; *Due Melodie* per clarinetto; 5. Schlegeler; *Sonata* per piano e cello — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Beethoven; *Opereture dell'Espresso*; 2. Franck; *La Vestalina* per soli, coro e orchestra — 22: Notiziario — 22.10.23: Attualità — da ballo.

**UNGHERIA**

Budapest I: ke 646; m. 569.5; kW. 18. — Ore 17: Lora degli agricoltori — 17.30: Trasmissione di una festa di una società musicale — 18.45: Lezione d'inglese — 19.15: Radioconcerto — 19.55: Informazioni — 20.15: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretta da Reza Klumbeck; *Parodie musicali*; 21.35: Soli di canto e strumentali — 22.30: Notiziario — 22.40: Trasmissione di un concerto di musica zingara — da un caffè.

**U. R. S. S.**

Mosca I: ke 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 17.30: Conversazione politica e per l'Europa Rossa — 18.30: Per la campagna — 19.30: Conversazione — 20: Concerto orchestrale o trasmissione letteraria — 21: Conversazione in lingua estera — 21.55: Campagne del Cremlino — 22.5.23.5: Conversazioni in lingue estere.



**G.W.E.D.**  
22 MARZO 1934 - XII

zione — 17.45: Dischi — 18: Conversazione — 18.15: Conversazione — *Radio e Famiglia* — 18.30: Lezione di spagnolo — 18.45: Segnale orario — Meteorologia — 19: L'ora della Nazione (Inghilterra) — 19: Francoforte — 20.10: Concerto di musica per violino e piano — 20.30: Schiller; *Tom Corino*; *Infinite* — Spagna; *Almanacco* — 21: Finisecole — 21.20: Conversazione — Di che cosa si parla in America — 22.30: Notizie regionali — 23.15: Intermezzo variazioni — 23: Corli; *Con Impulsi e coristi* — polipolari, radiofonico, 0.30.35: Francoforte.

**INGHILTERRA**

Davenport National: ke 800; m. 1500; kW. 20. — London National: ke 1149; m. 261.7; kW. 60. — North National: ke 1013; m. 282.1; kW. 50. — Scottish National: ke 1055; m. 385.7; kW. 50. — West National: ke 1149; m. 261.1; kW. 50. — Ore 17.15 (solo Davenport): Concerto dell'orchestra di Scottish Regional. — 17.45: Segnale orario — 18: 15: Lezione dei trasmissionisti (evento Davenport); Musica da ballo — 18.15 (solo Davenport); L'ora dei fanciulli — 19: Notiziario — Segnale orario — 19.25: Intermezzo — 19.35: Beethoven; *Quartetto in re sol* n. 13 n. 3. — 19.40: Conversazione in spagnolo — 20.30: Conversazione su aspetti dell'igiene industriale — 21: Trasmissione di una conferenza programata eseguita dal ministero di quelli del London Pavilion; vecchia sala di musica hall) — 22: Notiziario — Segnale orario — 22.35: Concerto su problemi di politica estera — 23: 25: Concerto di piano — 23.50: Concerto per contraltista 1. Corli; *Variazioni sulla Follia*; 2. Intermezzo di arie per contralto; 3. Korngold; *Molto un poco per niente*, suite; 4. Informazione di arie per contralto — 23.20: Breve informazione religiosa di mezza settimana — 23.45: Musica da ballo (solo Davenport). — 24: Previsioni marittime — 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke 877; m. 347.1; kW. 40. — Ore 17.5: Scottish Regional — 18.45: L'ora dei fanciulli — 19: Notiziario — Segnale orario — 19.30: Corrispondenza strumentale (con arie per soprano) — 20.30: Notiziario Regional — 22.40: Midlands Regional — 23.15: Notiziario — Segnale orario — 23.30: Musica da ballo — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 767; m. 391.1; kW. 25. — Ore 18.50: Concerto orchestrale — 20.20: Concerto dell'orchestra della Città di Birmingham; 1. Bach; *Concerto per clavicembalo*; 2. Haydn; *Sinfonia n. 10* in sol 4. Clavicembalo; *Opertura Fantasia di Romeo e Giulietta*. — 21.40: Intervallo di musica in lingua italiana, con solista brillante con canzoni di E. Devino e T. W. Rees. — 23.30: Danze (London Regional).

North Regional: ke 868; m. 449.1; kW. 50. — Ore 17.15: Concerto dell'orchestra di Scottish Regional — 19.30: Musica dedicata alla primavera — 20.30: Concerto dell'orchestra Halle diretta da Sir Thomas Beecham; 1. Beethoven; *Opertura del Principe Igor*; 2. Schellius; *Sinfonia n. 2* in re 4. Giacomini; *Concerto per clavicembalo*; 3. Beethoven; *Clavichord*; 4. Muzart; *Una Kleine Nachtmusik*; 5. Rossini; *Opertura del Guglielmo Tell*; 22.40: Trasmissione da Midlands Regional — 23.30.41: Danze (London Regional).

Scottish Regional: ke 804; m. 373.1; kW. 50. — Ore 17.5: Concerto dell'orchestra della stazione — 19.30: Concerto di musica dell'epoca alla primavera — 20.30: Concerto dell'orchestra Halle; diretta da Sir Thomas Beecham — 21.40: Ritrasmisione parziale da un teatro da Midlands Regional — 23.30: Danze (da London Regional).

West Regional: ke 977; m. 327.1; kW. 50. — Ore 17.5: Concerto dell'orchestra di Scottish Regional — 19.30: Concerto per quanto da London Regional) — 21: Concerto di un coro maschile con soli per soprano e tenore — 22: Concerto dell'orchestra del

**3100 Bulbi di Fiori Olandesi**  
800 Giadoli, 600 Montrebla, 600 Ranuncoli, 600 Oxalis (quadrigiofi), 200 Anemoni, 100 Giacinti Candicans, 100 Gigli, 100 Begonie. Tutta la collezione di prima qualità in bellissimi colori svariati, con allegato un opuscolo per la coltura, accuratamente imballati. Vi verrà inviata per sole Lire 170, 1/3 collezione Lire 90, 1/3 di collezione Lire 50 franco domicilio, incluse tutte le spese. (Per spedizione contro assegno L. 4 in più).

**I.W.J. van Biezen, Hillegom (Olanda)**

LA STAGIONE SINFONICA DELL' E.I.A.R.  
L'undicesimo concerto

Da parecchi anni non ascoltavamo l'Ottava di Beethoven, la più trascurata delle importanti «Nove sorelle». Bisogna perciò esser grati al maestro Gregor Fiteberg d'avercela ripresentata in un'esecuzione correttissima, che a qualcuno può esser sembrata qua e là leggermente opaca, ma che fu, in realtà, di Beethoven quale lo intendono per solito i Maestri nordici, classicamente quadrato pur nel rilievo dato fin ai minimi particolari. Nel passare a questa Sinfonia dalle precedenti, torna istintivo ripetere il virgolino «*Pavula minor canamus*» Beethoven e qui non solo soave e sereno, ma persino scherzoso, e non solo nella nota e bonaria caricatura rossiniana dell'«*Allegretto*», ma anche qua e là, tutte le volte in cui, per esempio, fa maliziosamente borbottar i fagotti. La mirabile varietà dell'ultimo «*Tempo*», ricchissimo d'atteggiamenti e singolare per tanti effetti strumentali, permise più ancora dei precedenti la comprensione delle eccezionali qualità di concertatore del Fiteberg e della sicurezza negli attacchi di tutti i componenti la brava orchestra dell'Eiar.

Il mozartiano Concerto in do per pianoforte e orchestra ebbe la collaborazione preziosa di Carlo Zecchi ch'è ormai uno dei nostri pianisti più insigui, sia per tecnica sia per profondità d'interpretazione. Fin da principio si sente anche in questa pagina, della piena maturità del Grandissimo di Saltsburgo, il passo leggero di Mozart, quel suo avanzarsi con una serenità e una dolcezza che non danno mai nel lezioso. Dopo una frase ripetuta dall'oboe, dal fagotto e dal flauto, entra il pianoforte, leggero ed elegante, e lo Zecchi incomincia il suo dialogo chiaro e sempre vario con gli strumenti, fino alla difficile cadenza dettata dal Busoni, eseguita con una sicurezza e una intimità misurata, e una frase dei primi violini suscita un'atmosfera di soavità indicibile, nella quale il pianoforte espande il suo fraseggio, che avvince sempre più. Nel «*Presto*» successivo si esprime una gioia che, timida dapprima, si rivoltava, senza perdere mai la compostezza, anche per merito del pianista, che sa dare al pianoforte la leggerezza del clavicembalo e ottiene, con la collaborazione del Fiteberg, bellissimi effetti a volta a volta di fusione con l'orchestra o di rilievo sul suo sfondo.

Passando alle «*Suite*» tolta dal balletto Harmonie di Kati Simonovici, ci accorgiamo subito con quanta giustezza il Pannini abbia definito il Maestro ucraino come «*un autore da Mille e una notte*»: è vero: a patto però che si riconosca anche che vi è in lui «*del Nostradamus e del Cagliostro*». Nonostante tanta orgia di suono, tante varietà barbariche e tanto lusso di colore, questa «*suite*» ispirata ai costumi aspri e violenti di certi montanari di Podharia, lascia l'impressione d'un gran quadro per buona parte sfocato. Più che il dolce «*Canto dei montanari*» della fine, affidato al tenore, vi spiccano alcuni motivi di «*Canzone popolare*», suggestiva e melanconica, e orchestrazioni con un'eleganza che, per quanto più carica e pesante, fa pensare a Rimski-Korsakof. L'esecuzione fu brillantissima, e certi toni ebbero una lucentezza davvero abbagliante.

Lo stesso può dirsi, senza esagerazione, per il successivo poema sinfonico di Respighi, rievocante quattro tipiche Feste romane. I Circenses dapprima, col largo canto ieratico dei cristiani portati alle fiere, che s'espande nella festa degli squalli scagliati dai liuti, il Giubileo, poi, iniziato da una dolce salminda del clarinetto e poi del corno, che accompagna i pellegrini fino ai colli di Roma, da cui la Città eterna appare in un sempre più largo scampanto dei timpani, dei pizzicati e delle tubolari, mentre il giubilo della metà raggiunta esplose in canto di bell'effetto. Non meno coloriti e suggestivi sono gli ultimi due «*Tempi*», intitolati rispettivamente «*Ottobrata*» e «*Beliana*», precordi e festosi, sebbene la festività del primo sia temperata da una dolce serenata. Nell'ultimo le trombe toccano note acutissime e particolarmente si rivelano le magnifiche doti d'orchestratore del Respighi, cui il Fiteberg seppe dar un rilievo sovrano, tanto più prezioso in un direttore che, nato in Lituania, veniva a noi dalla lontana e fredda Varsavia.

CARLANDREA ROSSI.

23 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 313 - m. 420.8 - kw. 50  
NAPOLI: kc 1104 - m. 971.7 - kw. 1.5  
BARI: kc 1023 - m. 295.3 - kw. 20  
MILANO II: kc 1348 - m. 222.6 - kw. 4  
TORINO II: kc 1367 - m. 921.1 - kw. 0.2  
ROMA onde corte (2-110): kc 11.810 - m. 25.40 - kw. 9  
MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.  
13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Villa: *Nicciola*, fox; 2. Travisi: *Madonna campagnola*, canzone; 3. Loveri: *A Sorrento*, tarantella; 4. Hollander: *Donni ancora che mi vuoi bene* (dal film: *Io e l'Imperatrice*); 5. Silver-Petralla: *San Martino*, fantasia; 6. Penna: *Serenata a Pierette*; 7. Amadei: *Carnevale*, intermezzo; 8. Cergoli: *Piedini d'oro*, fox-trot.

13.30-14.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni di Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA: Concerto della violinista MINA RAMONDI e della pianista ANNA URANI.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporo - Notizie sportive; (Bari): Bollettino meteorologico.

19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.  
19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio.

20.10: Soprano MARIA BARATTA e basso GUGLIELMO BANDINI, duetti: 1. Rossini: *La scala di seta*; 2. Rossini: *La cambiale di matrimonio*; 3. Donizetti: *Il campanello dello speziale*.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: XV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI Parlerà il Quadrumviro S. E. il conte C. M. DE VECCHI DI VAL CISONO.

20.45: Conversazione musicale di Raffaello DE RENSIS.

21-23 (Milano II - Torino II): DISCHI DI MUSICA BRILLANTE E CORI.

Concerto sinfonico

diretto dal M° A. LA ROSA PARODI.

(Vedi Milano).

Nell'intervallo: Toddi: «*Il mondo per traverso*» Buonumore a onde corte», conversazione.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368.8 - kw. 50 - TORINO: kc 1140 - m. 261.7 - kw. 7 - GENOVA: kc 988 - m. 309.3 - kw. 10  
TRIESTE: kc 1222 - m. 245.5 - kw. 10  
FIRENZE: kc 610 - m. 401.8 - kw. 20  
ROMA III: kc 1258 - m. 308.5 - kw. 1

7.45: Ginnastica da camera  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: QUINTEZZO AMBROSIANO: 1. Strauss: *Benalate*; *Se il cuor ti vuol baciar*; 2. Vailis:

RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis o richiesta.

UFFICINA RIPARAZIONI RADIO  
Imp. P. TARTUPARI - Via dei Mille, 24 - Torino

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 20,30

CELEBRAZIONE DEL  
XV ANNUALE DELLA  
FONDAZIONE DEI  
FASCI

NELLE CRONACHE DEL REGIME -  
IL QUADRUMVIRO  
S. E. IL CONTE

C. M. DE VECCHI  
DI VAL CISONO  
CELEBRERÀ LO STORICO AVVENIMENTO

Tramonto; 3. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, selezione; 4. Rachmaninof: *Serenata*, op. 3, n. 15; 5. Debussy: *Faite de suite*; 6. Bellramini: *Fra le Azzule*; 7. Giordano: *Siberia*, fantasia; 8. Solazzi: *Serenatina*; 9. Nucci: *Rintocchi allegri*.

12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: Pianista ALFONSO DEL BELLO: 1. Scarlatti: *Pastorale*; 2. Arensky: *Basso ostinato*; 3. Brahms: *Valzer*; 4. Albentz: *Singlia*.

13.45-14.15: MUSICA VARIA  
13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (vedi Roma) - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino nevi.

19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato della R. Società Geografica.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.  
20.30: CRONACHE DEL REGIME (vedi Roma).

20.40: Dischi.

Concerto sinfonico

diretto dal M° A. LA ROSA PARODI.

Parte prima:  
1. INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giuntanza*.

2. Castelnouvo Tedesco: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* (al piano l'Autore).

3. Debussy: *Prelude à l'après-midi d'un faune*, poema sinfonico.

4. Weber: *Obéron*, ouverture.

Parte seconda:  
M. De Falla:  
IL TEATRO DEI PUPI DI MASTRO PEDRO

Riduzione musicale e scenica di un episodio dell'ingegnoso *Cavaliere Don Chisciotte della Marcia di M. Cervantes* di Saavedra.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «*Avvenimenti e problemi*», conversazione.  
23: Giornale radio.

# VENERDÌ

## 23 MARZO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA  
VERDI - FIRENZE  
Civ. 17

### R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

CONCERTO DELLA VIOLINISTA  
**MINA RAIMONDI**  
E DELLA PIANISTA  
**ANNA URANI**



### BOLZANO

Kc. 536 - m. 3507 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi - CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETTO: 1. Frigerio: *Circolo fiorentino*; 2. Sartori: *Il canto dei cherubini*; 3. Carosio: *Edera*; 4. Cammarano: *L'altro non perde ironde*; 5. Ferruzzi: *Luna argentina*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Marcia notturna*; 2. Moya: *Canto dei canti*; 3. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*, selezione; 4. Canzone; 5. Manno: *Malatina*; 6. Pietri: *La donna perduta*, dato; 7. Canzone; 8. Bayer: *Il piccolo sol*; 9. Vallini: *Crucce amorosi*; 10. Escobar: *Madonna di Siviglia*.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto di musica teatrale

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO LIMENTA

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovezza*.

- Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia.
  - Biltner: *Pregiera nell'opera L'oro invernale*.
  - Giordano-Weninger: *Fedora*, fantasia.
  - Puccini: *Le Villi*, tregenda.
  - Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia.
- La rubrica della signora - Radio-giornale dell'Ent.
- Pick-Mangiagalli: *Busi e botte*, fantasia.
  - Offenbach: *La figlia del Tamburo maggiore*, ouverture.
- Alle ore 20.30: CRONACHE DEL REGIME (Vedi Roma).  
Alla fine del concerto: Dischi.  
22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.  
13-14: Dischi.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA Giornalino.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME (vedi Roma).

20.45:

### Concerto variato

- INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovezza*.
- Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).
- Sapio: a) *Biugiarda*; b) *La canzone della sera* (soprano L. Bonfanti).
- Mozart: *Marcia turca* (orchestra).
- Scontrino: *Voglio*; b) Donizetti: *Favorita*, «Vien Leonora» (basso N. Di Cristina).
- Santoliquido: a) *L'assolo canta*; b) *Alba di luna sul bosco*, soprano L. Bonfanti).
- Strauss: *Valzer* (orchestra).
- a) Donizetti: *Don Sebastiano*, aria, baritone; b) Verdi: *Otello*, «Credo» (baritono Di Cristina).
- Cui: *Il figlio del Mandarino*, ouverture (orchestra).

Nell'intervallo: Mario Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

22 (circa):

### CANZONI DI VARIETA'

- Saltia-Basile: *Quegli occhi cerchiati di blu* (soprano Pinova).
  - Borghesano-Frati: *Perdizione* (tenore Zazzano).
  - Hornlaomier: *Dimmi ancor che mi vuoi bene* (soprano Costavilla).
  - Simonetti-Taba: *Quel segnale...* (comico Paris).
  - Malatesta: *Mezzanotte al Prater* (soprano Pinova).
  - Figarola-Tortora: *Bambola d'oro* (tenore Zazzano).
  - Grote-Egen: *Zigano, tu m'hai rubato il cuore* (soprano Costavilla).
  - Menicomi-Ardunini: *Prodotto nazionale* (comico Paris).
- 23: Giornale radio.

**E.I.A.R.**

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Civ. 21

**STAGIONE SINFONICA**

**CONCERTO SINFONICO**

DIRETTO DAL MAESTRO

**ARMANDO  
LA ROSA PARODI**

**PROGRAMMA**

PARTE PRIMA

1. CASTELNUOVO TEDESCO: Concerto in sol per pianoforte e orchestra, dal piano l'autore; 2. BERLIOZ: *Sy. Prélude à l'opéra mid d'un faune*. - 3. WEBER: *Oberon*, ouverture.

PARTE SECONDA

**MANUEL DE FALLA  
IL TEATRO DEI PUPPI  
DI MASTRO PEDRO**

Idiomatica musicale e scenica di un nobelista dell'impugnata cavalleria Don Chisciotte della Manzia, di M. Cervantes de Saavedra.

Personaggi:  
Il Turcmano - Ines Maria Ferrari,  
Don Chisciotte baritono Igino Zangheri,  
Mastro Pedro tenore Vincenzo Capponi

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Helsinki - Ore 20.10: Il grande calendario, oratorio in tre parti per soli e canto, coro misto, coro di fanciulli, orchestra e organo (trasmissione dalla «Stradhallen di Königsberg») - Buraster - Ore 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica - diretto dal M<sup>o</sup> G. Geogesco (trasmissione dall'Ateneo Romano) - Varsavia - Ore 20.15: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica a Vienna, diretto dal M<sup>o</sup> Cesare Nordi - Vienna - Ore 21.45: Concerto orchestrale e vocale di musica religiosa di compositori austriaci - Marsiglia - Ore 22: Concerto vocale, corale e orchestrale, promosso dalla Società dei Concerti del Conservatorio (trasmissione dal «Théâtre du Capitole» di Marsiglia).

### AUSTRIA

Vienna: kc. 692; m. 506.8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338.8; kW. 7. - Ore 17.10: Concerto di musica da camera con arilo per soprano. - 17.50: Bollettino turistico. - 18.15: Bollettino sportivo. - 18.18: Conversazione agricola. - 18.40: Conversazione. - 19.5: Concerto orchestrale di musica viennese popolare e brillante. In un intervallo: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 20.15: Attualità. - 21: Conversazione e lettura. - 21.30: Notiziario. - 21.45: Concerto orchestrale e vocale dedicato ai compositori austriaci. 1. Lechner: *Salmi N. N.*, op. 10. 2. Strauss: *Sera sul Gotto*; 3. Lechner: *Ständchen*; 4. Goller: *Te Deum*, op. 25. - 22.45: Musica da ballo.

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 600; m. 803.8; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: Conversazione. - 19.15: Dischi richiesti. - 19.40: Concerto di musica popolare per flautino, clarinetto e violino. - 20: Canzoni di varietà. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Tribuna radiofonica degli ex-Combattenti. - 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, con intermezzi di musica da camera. - 22.30: Concerto di musica da camera. - 22.45: Concerto di musica da camera. - 23: Tribuna radiofonica degli ex-Combattenti. - 23.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, con intermezzi di musica da camera. - 23.30: Concerto di musica da camera. - 23.45: Concerto di musica da camera. - 24: La Uraniononne. Bruxelles II (Francese): kc. 922; m. 381.9; kW. 15. - Ore 18: Dischi. - 18.45: Trasmissione variata. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Giornale parlato. - 21: In dissona. - 21.3: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, diretto da Meunier. - 21.45: Concerto di musica da camera. - 22: Dischi. - 22.30: Canti per coro. - 22.40: Dischi. - 22.50: Dischi richiesti. - 23.15: Conversazione. - 23.30: Giornale parlato. - 23.40: Canzoni popolari. - 23.45: Dischi. - 24: Fine.

### Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638; m. 470.3; kW. 120. - Ore 17.55: Concerto di musica da camera. - 18.15: Conversazione agricola. - 18.18: Per gli operai. - 18.28: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - Dischi. - Meteorologia. - 19.30: Concerto di musica da camera. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata al Wallenstein. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Bratislava: kc. 1008; m. 968.8; kW. 135. - Ore 17.55: Praga. - 18.15: Notizie sportive. - 18.18: Trasmissione variata in ungherese. - 19: Praga. - 19.8: Comunicati. - 19.10: Praga. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Praga. - 21.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Birna: kc. 922; m. 295.4; kW. 32. - Ore 17.45: Concerto di musica da camera. - 18.8: Attualità. - 18.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19.23.30: Praga.

Kosice: kc. 1112; m. 285.8; kW. 2.8. - Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. - 18.15: Concerto sportivo. - 18.30: Dischi. - 18.45: Conversazione. - 19.30: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata al Wallenstein. - 19: Notiziario in ungherese. - 19.16: Praga. - 22.15-23.30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1168; m. 959; kW. 11.2. - Ore 18.5: Notizie turistiche. - 18.35: Per gli italiani. - 18.55: Dischi. - 19.20: Conversazioni e letture in tedesco. - 19.22.30: Praga.

### DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1178; m. 656.1; kW. 120. - Ore 18.20: Praga. - 18.30: Dischi. - 18.45: Concerto di musica da camera. - 19.15: Concerto di musica da camera. - 19.30: Dischi. - 19.45: Concerto di musica da camera. - 20: Campana. - Concerto variato dell'orchestra della stazione, con soli vari. - Segni d'orchestra. Dischi. - Notiziario. - 22.15-24: Musica da ballo.



# VENERDI

## 23 MARZO 1934 - XII

Stazione 1. Rossini: *Quverture del Cinghietto*. **21:15**: *Divorak Sulle piazze*; 3. *Stolz Sereno* **int.** — **21:25**: *Notiziario* — **21:30**: Continuazione del concerto; 4. *Alford: Filza ed il suo nocciuolo* — **21:45**: Tendenze del mercato internazionale. — **21:50**: Concerto dell'orchestra della stazione; 5. Schubert: *Quverture di Rembrandt*; 2. Mozart: *Variaz. dalle Nozze di Figaro*; 3. *Towell: Danza delle streghe*; 4. *Boschov: Tanna*; 5. *Cesar Franck: La processione*; 6. *A. Doy: Ave Maria* con accompagnamento di piano, violino e violoncello. — **22:50**: Concerto di dischi. — **23:35**: Musica da ballo del jazz della stazione.

### NORVEGIA

Oslø: **ke.** 253; **m.** 1186; **kW.** 60. — **Ore** 17: Musica brillante. — **18**: Letture d'inglese. — **19:30**: Fant. delle piante; 2. *Beethoven* (quartetto vocale). — **19:45**: Informazioni. — **19:55**: Meteorologia - **Notiziario** — **19:55**: Segnale orario - **Bollettino aereo**. — **19:55**: *Conversazione teatrale*. — **20:05**: *Zeller: Il principe di Hohenheim*, opera. — **21:40**: **Bollettino meteorologico**. — **21:45**: **Notiziario**. — **22**: *Conversazione di attualità* — **22:15**: **Informazioni**. — **22:20**: **Programma** — **gramma di varietà**.

### OLANDA

Milversum: **ke.** 955; **m.** 301,6; **kW.** 30. — **Ore** 17:40: *Conversazione agricola*. — **18:10**: Concerto vocale. — **19:25**: **Dischi**. — **19:40**: Musica brillante e da ballo. — **19:40**: **Comunicati di Polizia**. — **19:45**: *Conversazione sulle Colonie*. — **20:15**: **Dischi**. — **20:25**: **Concerto di un complesso di strumenti antichi**. — **21:10**: **Notiziario**. — **21:15**: **Dischi**. — **21:25**: Concerto dell'orchestra della stazione. — **21:40**: *Conversazione* — **21:45**: Continuazione del concerto. — **21:55**: **Intervista di radio**. — **22:40**: Concerto orchestrale di musica popolare. — **23:10**: **Notiziario**. — **23:15-40**: **Musica da ballo**.

### POLONIA

Varsavia I: **ke.** 912; **m.** 1415; **kW.** 120. — **Ore** 17:20: Concerto di musica da camera. — **17:50**:

*Conversazione agricola* — **18**: *Conversazione per le scuole*. — **18:20**: **Dischi** — **18**: **Programma di domani** — **19:5**: **Varie**. — **19:20**: *Conversazione turistica* — **19:25**: *Conversazione di attualità* — **19:40**: **Bollettino sportivo**. — **19:45**: **Giornale radio**. — **19:55**: **Intervista** — **20**: *«Poespi Secler»*. — **20:9**: *Conversazione musicale* — **20:15**: **Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia** diretta da *Cesare Nordio*. — **20:15**: **Intervista** — **Conversazione letteraria** — **22:40**: **Musica da ballo**. — **23**: **Bollettini** — **23:5**: **Continuazione del concerto di musica da ballo**.

### ROMANIA

Bucarest: **ke.** 160; **m.** 1875; **kW.** 20. — **Bollettino** I: **ke.** 122; **m.** 204,5; **kW.** 19. — **Ore** 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — **18**: **Giornale radio** — **18:20**: Concerto dell'orchestra della stazione. — **19**: *Conversazione* — **19:30**: **Dischi** — **19:45**: *Conversazione*. — **20**: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmónica diretta da *G. Georgesco* (trasmissione dall'Ateneo Rumeno). — **21**: **Letture** — **21:16**: **Continuazione del concerto sinfonico**. — **21:45**: **Giornale radio**.

### SPAGNA

Barcellona: **ke.** 756; **m.** 372,4; **kW.** 5. — **Ore** 17: **Giornale parlato**. — **19**: **Concerto del trio della stazione**. — **19:30**: **Giornale parlato**. — **Continuazione del concerto**. — **20**: Concerto di dischi. — **20:30**: **Quotazioni di Borsa**. — **Concerto di dischi**. — **21**: **Dischi**; **scelto**. — **21:30**: **Storia e geografia della Catalogna**. — **21:45**: **Giornale parlato**. — **22**: **Campione della Catalogna**. — **Previsioni meteorologiche**. — **22:55**: **Note di So-** **lazzi**. — **Trasmissione riservata alle famiglie degli ospitati in città**. — **Quotazioni di Borsa**. — **23:10**: **Concerto dell'orchestra della stazione**. 1. **Lake**: *Alla chitarra*. 2. **Mosconi**: *Selezione dal concerto del Concerto*. 3. **Vivaldi**: *Savannah*. 4. **Beethoven**: *Overture di Coriolano*. — **22:40**: **Concerto vocale**. — **23:10**: **Trasmissione di un concerto da un Caffè**. — **4**: **Notiziario** — **Fin**.

Madrid: **ke.** 1055; **m.** 274; **kW.** 7. — **Ore** 18: **Musica brillante**. — **19**: **Campione** - **Quotazioni di Borsa** - **Efemeridi del giorno**. — **20**: **Trasmissione per le signore**. — **20:30**: **Giornale parlato** - **Continuazione della trasmissione per le signore**. — **22**: **Campione** - **Concerto strumentale**. — **22:30**: **Concerto di sonate per violino e piano**. 1. **Giorgi**: *Sonata in do minore*. 2. **Beethoven**: *Sonata n. 3*; 3. **Bacarrisse**: *Sonata*. In seguito: **Frammenti di altre composizioni**. — **0:15**: **Concerto per soprano con accompagnamento di piano**. — **0:45**: **Giornale parlato**. **Conti sul programma della settimana ventura**. 1. **Campione dal Palazzo del Governo**. — **Fin**.

### SVEZIA

Stoccolma: **ke.** 704; **m.** 496,1; **kW.** 55. — **Mosca**: **ke.** 291; **m.** 1267; **kW.** 20. — **Catemborg**: **ke.** 651; **m.** 318,8; **kW.** 19. — **Herby**: **ke.** 1121; **m.** 285,3; **kW.** 10. — **Ore** 17:31: **Per i fanciulli**. — **17:25**: **Dischi**. — **18:30**: *Conversazione*. — **18**: **Radiocommedia di un Avventuroso della giornata**. — **19:20**: **Programma brillante variato**. — **20:15**: **Musica da ballo antica**. — **20:45**: **Radiocorriere**. — **22:25**: **Musica da ballo moderna**.

### SVIZZERA

Baselomunster: **ke.** 658; **m.** 539,8; **kW.** 80. — **Ore** 17: **Dischi**. — **17:30**: **Concerto dell'orchestra della stazione**. — **18**: **Per i fanciulli**. — **18:40**: *Conversazione*. — **19:10**: **Segnale orario** - **Meteorologia** - **Bollettini vari**. — **19:35**: **Dischi**. — **19:50**: **Radiocommedia in dialetto**. — **20:30**: **Concerto dell'orchestra della stazione**. — **21**: **Notiziario**. — **21:10-22:15**: **Programma brillante variato**.

Monte Generi: **ke.** 1167; **m.** 257,1; **kW.** 16. — **Ore** 19:15: **Eventuali comunicazioni** - *Conversazione di un medico consigliere - La salute e la bellezza*. — **19:30**: **Dischi**. — **19:45**: **Notiziario**. — **20**: **Musica brillante** (Circolo mandolinisti e chitarristi Luganesi); 1. **A. Cappellini**: *Flora*, uno marcia; 2. **Verdi**: *Nabucco*, sinfonia; 3. **Mosconi**: *Canzonetta ruffiana*, intermezzo; 4. **Puccini**: *Tosca*, subito; 5. **Bolton**: *Minuetto*; 6. **Garzanti**: *Stato tassino*, marcia. — **20:40**: **Angelo Fratini**: *Il giorno di pace*, schizzo comico. — **21**: **«Canto all'opera»** (antica casta); **tenore e maestro** - **Bernardini**, a soli di jazz al pianoforte. — **22**: **Fin**.

Sottens: **ke.** 677; **m.** 443,1; **kW.** 26. — **Ore** 18:40: **Letture di inglese**. — **19:55**: **Per i giocatori di bridge**. — **19:55**: **Per i giocatori di scacchi**. — **19:45**: *Conversazione musicale*. — **20:25**: **Concerto corale di cant. e arte popolari**. — **21:10**: **Attualità**. — **21:20**: **Concerto orchestrale di musica popolare**. — **21:50**: **Notiziario**. — **21:45**: **Bollettini vari**. — **22:15-22:30**: **Corrispondenza diretta ascoltatori**.

### UNGHERIA

Budapest I: **ke.** 548; **m.** 559,5; **kW.** 120. — **Ore** 17: *Conversazione*. — **17:30**: **Orchestra zigena**. — **18:10**: **Notiziario sportivo**. — **18:50**: *Conversazione*. — **19:20**: **Trasmissione dall'opera Reale Ungherese**. - In seguito: **Musica zigena**.

### U. R. S. S.

Mosca I: **ke.** 975; **m.** 1714; **kW.** 500. — **Ore** 20: **Concerto orchestrale di trasmissione letteraria**. — **21**: *Conversazione in lingua estera*. — **21:50**: **Campione del Cremlino**. — **22:5-23:5**: *Conversazioni in lingue estere*.

## L. 50

## L. 50

- 500 Bulbi di fiori olandesi di specie bellissime
- 10 Dalle Nobili Hybride (assortimento)
- 10 bellissimi Gigli nuovi, i più belli
- 2 Sauromatum Guttatum (Il bulbo miracoloso indiano)

## L. 50

L'abbondanza di fiori da maggio a novembre, la vostra casa ed il vostro giardino diventeranno un paradiso fiorito. La piangine e il trattamento di questi bulbi sono facilissimi, soprattutto se seguitate le istruzioni del nostro manuale di cultura, che vi offriamo gratuitamente ad ogni spedizione. Questa collezione meravigliosa viene imballata accuratamente indicando nome e colore di ciascuna specie. Qui solo elenciamo i colori e le specie:

- 250 Giadiali Hybridi nei seguenti colori splendidi: azzurro, viola, arancio, rosa, bianco crema, bianco candido, porpora, salmone, lilla e giallo.
- 50 Anemoni a fiori grandi di tutti i colori; ogni bulbo darà da 5 a 8 fiori bellissimi.
- 50 Nonbette, graziosi fiori colore arancio.
- 75 Ranuncoli, assortimento superiore; ogni bulbo produce da 5 a 8 fiori doppi, somiglianti a rose.
- 75 Oxalis Doppel (Quadrifoglio), a piccoli fiori rossi, graziosissimi.

- 10 Dalle nobili di colori vari; ogni pianta produce da 20 a 40 fiori magnifici.
- 10 Gigli nuovi olandesi, fiori di forma bellissima.
- 2 Sauromatum Guttatum, il bulbo miracoloso indiano, qualche cosa di speciale e di facile cultura. Il bulbo cresce senza terra e senza acqua e non ha bisogno di esser mescolato in vaso. Deve metterlo in qualsiasi posto asciutto della casa. Lo sviluppo è sempre una grande sorpresa: dopo 6-7 settimane sboccia uno splendido fiore in forma di calice alto circa 50 cm.

La collezione sopra descritta viene spedita franco in tutta l'Italia per sole L. 50 contro assegno L. 50 in "Gigli ordine viene eseguito subito, dopo ricevuto l'importo.

**IL NOSTRO NOME VI GARANTISCE LA QUALITÀ**

STABILIMENTO ORTICOLA S. ALDO JONES ROSES & Co. - M<sup>o</sup> LEGOMO (Italia) fondato 1882 - Telef. 52 65 - Banche: Twentache Bank, Hillegom; Ootterdamche Bank, Hillegom - Comptoir National d'Escompte, PARIGI

Il bulbo che quest'iscrizione, essa è valida: fine a Pageto

## L. 50

## L. 50

**Non prendete alla leggera un raffreddore; esso può avere gravi conseguenze! Prendete al più presto possibile le Compresse di**

# ASPIRINA

Esse hanno una azione meravigliosa contro la grippe, i reumatismi e tutte le malattie da raffreddamento.

**TUTTO STA NELLA CROCE BAYER**

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano n. 11250)

## CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

I giapponesi sono riusciti a sviluppare tanto bene l'industria delle perle, ponendo le ostriche in condizione di produrre un gran numero, da ottenerne anche di forma più perfetta, di quelle create interamente dal lavoro accidentale della natura. In quaranta anni di pratica e di esperimenti continui, la coltura di perle del Giappone ha ormai raggiunto tale grado di perfezione che il prodotto artificiale in certi casi non si può distinguere se non si tagliano in due le perle. Ma non bisogna dimenticare che le perle ottenute con stimoli artificiali sono anch'esse perle genuine ed il loro valore commerciale dipende principalmente dalla forma, dalla grossezza e dal colore. Nel 1933 i giapponesi hanno preparato più di tre milioni di ostriche per la produzione di perle, che hanno calato in gabbie speciali nelle acque più calde della costa del Pacifico. In ogni conchiglia è stato posto un piccolo « seme » di perla, coperto da una membrana di ostrica vivente. Le gabbie, che sono di fili metallici, oltre ad assicurare la conservazione delle ostriche, facilitano le operazioni necessarie per la pulizia dei molluschi, e due volte all'anno devono essere tolte dall'acqua per liberarli dai parassiti. Dopo sette anni le ostriche coltivate vengono aperte per la raccolta delle perle, che si trovano, più o meno belle, in circa l'ottanta per cento di esse. Le perle quasi perfette, di differente grossezza, generalmente ammontano a circa il venticinque per cento della produzione totale.

Una rivista scientifica estera assicura che con l'uso di uno scaldatore elettrico, che si applica intorno al collo, si possa eliminare immediatamente il noto disturbo conosciuto col nome di mal di mare. Uno scienziato, che ha eseguito vari esperimenti, ha espresso l'opinione che l'effetto benefico è dovuto al riscaldamento del midollo allungato, che come tutti sanno si trova dalla parte posteriore del collo, tra il midollo spinale ed il cervello. Osservazioni eseguite con i ragni X hanno dimostrato, sempre secondo la detta rivista, che un leggero riscaldamento del midollo allungato ferma immediatamente le contrazioni spasmodiche del diaframma e dei muscoli addominali, le quali producono il vomito ed il malessere generale di chi soffre il mal di mare. Col medesimo sistema è stato mitigato il forte dolore di capo chiamato emicrania, che spesso viene ritenuto come incurabile. Pertanto qualche uomo di scienza ritiene che, riscaldando per mezzo dell'elettricità il midollo allungato, si possa trovare un metodo per calmare e regolare l'intero sistema nervoso, ciò che riuscirebbe di immenso beneficio alla umanità intera. Anche coloro che soffrono durante i voli in aeroplano possono essere curati e liberati del disturbo con l'applicazione al collo dello scaldatore elettrico, che consiste in una specie di cuscinetto di stoffa, fornito internamente delle resistenze necessarie per sviluppare il calore al passaggio della corrente elettrica.

Secondo una recente asserzione del dott. Lorenzo Irving, professore di fisiologia all'Università di Toronto, una persona può rimanere sott'acqua da dieci a quindici minuti, senza morire asfissata, purché sappia come regolarsi per ottenere questo risultato. L'esempio è stato dato dai nuotatori giapponesi, i quali durante gli ultimi giochi olimpici hanno fatto uso di ossigeno, preso a bocciate, per resistere più a lungo sotto le acque. Quando la respirazione viene temporaneamente arrestata, in media si può trattenere il respiro per circa quarantacinque minuti secondi, ma se si riempiono i polmoni di aria prima del tentativo allora si può rimanere sott'acqua senza respirare per cinque o sei minuti. Se in quest'ultimo caso si aggiunge ossigeno all'aria che si respira, come hanno fatto i giapponesi alle olimpiadi di Chicago, il periodo di tempo durante il quale si può resistere può estendersi dai dieci ai quindici minuti.

# SABATO

24 MARZO 1934 - XII

### ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA Kc. 213 m. 620,8 - KW. 5,5  
NAPOLI Kc. 1104 m. 271,7 - KW. 1,0  
BARI Kc. 1059 m. 280,3 - KW. 2,0  
MILANO II Kc. 1338 m. 222,6 - KW. 4  
TORINO II Kc. 1367 m. 221,4 - KW. 0,2  
ROMA onde corte 12 1017 Kc. 11.810 m. 25,40 - KW. 8  
12 1017 onde corte 12 1017 Kc. 11.810 m. 25,40 - KW. 8  
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Alberto Casella: « La giornata del soldato ».  
b) Canti di trincea eseguiti da ex-Combattenti.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE. 1. Bordetas; Alma Espanola, passo doble; 2. Lo Giudice; Occhi azzurri, intermezzo; 3. De Vila; Se mi dici sì... fox-trot; 4. Carabella; Cicalaccio femminile; 5. Marengo; Sport, prima fantasia; 6. Filippini-Chiappo; Piccolo nido, tango; 7. Di Ferdinando; Contemplazione, valzer; 8. Abraham; Stigija, passo doppio.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.  
16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini; Fata neve.

16.55: Giornale radio - Cambi - Bollettino della Reale Società Geografica.

17: TRASMISSIONE DAL R. CONSERVATORIO DI SAN PIETRO A MAIELLA DI NAPOLI del CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> WILLY FERRERO: 1. Vivaldi-Silotti; Concerto in re minore per archi ed organo; 2. Mozart; Sinfonia n. 34; 3. Wagner; Viaggio di Sigfrido sul Reno.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano - Bollettino delle nevi.

19-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.30 (Roma III): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.  
19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio.

20.10: Soprano MARGHERITA COSSA: 1. Respighi; a) E se un giorno tornasse; b) Pioggie; 2. Rocca; Culla; 3. Alfano; Metacchia.

20.30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.

20.40: Dischi.

21: Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: « In teatro e fra le quinte », dizioni di Teresa Franchini - Libri nuovi - Giornale radio.

### I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22:  
la conversazione sulle importanti novità Mondadori della settimana:  
**Tempo di Mussolini di Ottavio Dinali**  
**Giganti di Alfred Doblin**  
e l'esito del referendum indetto da Mondadori sull'opera di Guido Milanese e la rubrica settimanale  
\*Per coloro che stanno in casa la sera.\*



### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III  
MILANO Kc. 814 m. 206,6 - KW. 50 - TORINO Kc. 1110 m. 203,2 - KW. 7 - GENOVA Kc. 1056 m. 304,3 - KW. 30  
TRIESTE Kc. 1922 m. 233,5 - KW. 10  
FIRENZE Kc. 630 m. 511,8 - KW. 50  
ROMA III Kc. 1278 m. 238,5 - KW. 1

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

a) Alberto Casella: « La giornata del soldato ».  
b) Canti di trincea eseguiti da ex-Combattenti.

12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rocchi-Burlamacchi; Valzer delle visioni; 2. Mascagni; Guglielmo Ratcliff, sogno; 3. Mozart; Minuetto in re (violino solo); 4. Rachmaninov; Preludio, op. 3, n. 2; 5. Puccini; Tosca.

MILANO - TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III  
Ore 20,45

### SAN MARTINO

Opera cantata in due atti  
di STANLEY GIUSE

Musica di  
ALFRED J. SILVER

ROMA - NAPOLI - BARI  
Ore 17  
R. CONSERVATORIO  
DI SAN PIETRO A  
MAIELLA DI NAPOLI

CONCERTO  
SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO  
WILLY FERRERO

# SABATO

24 MARZO 1934 - XII

fantasia; 6. Beethoven: *Adagio sostenuto*, sonata, opera 27; 7. Saint-Saens: *Serenata*; 8. Ansaldo: *Berceuse*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa  
14.15-14.25 (Milano): Borsa  
16.35: Giornale radio.  
16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Recitazione: (Trieste): Il teatro dei Baillars; (Firenze): Fata Dianora.  
17: Rubrica della signora.

17.10: ORCHESTRA EXCELSIOR. Musica da ballo.  
17.55: Comunicati dell'Ufficio preagi.  
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10: Bollettino delle nevi.  
18.15-18.25: Estrazioni del R. Lotto.  
19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.  
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.  
20.5 (Trieste): MUSICA DA CAMERA (soprano Elettra Camanzi): 1. Palsiello: *Donne vaghe*; 2. a) Tosti: *Amor Maria*; b) De Leva: *Passa Pietro*; 3. a) Leoncavallo-Rolando: *Splende la luna*; b) Cilea: *Adriana Lecouvreur*. «Io son l'umile ancella».  
20.30: CROCHACHE DEL REGIME: Lo Sport  
20.45:

## San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GUYSE.  
Musica di ALFRED J. SILVER.  
Traduzione di M. TERESA SANI.  
Adattamento radiofonico di Riccardo MASSUCCI (Edizione Curwen-Londra).  
Direzione del M<sup>o</sup> LUIGI RICCI.

### Personaggi:

Generale Pedro Martinez, Governatore di San Martino . . . . . Giacomo Osella  
Gaspar, suo luogotenente . . . . . Mario Campi  
Carlos Santez, capo pirata, Vincenzo Capponi

## Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI  
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.  
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angliani.

Pelli superflui Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Maggi, 8 (di fronte la Posta). Riceve ore 13-18

## Convincetevi!

con l'esperimento e non con le parole che la cura migliore della stitichezza, si ottiene con il

**MATHÈ**  
DELLA FLORIDA

composto esclusivamente di vegetali.  
Chiedete un campione GRATIS al

Concessionari esclusivi:  
del SAZ & FILIPPINI  
MILANO - Via G. Ubald, 37

inviando questo tagliando e cent. 50 in francobolli per rimborso spese postali.

Louis, seguace di Carlos. Gaetano Morelato  
Dicky Travis, detective . . . Riccardo Massucci  
Pablo, locandiere . . . . . Luigi Ricci  
Hiram Spink, milionario . . . Edoardo Rivalta  
Lola Gonzales, stella del cinema

Ines Maria Ferraris  
Riquette Fronsac, segretaria di Lola

Dirce Marella  
Annabel Spink, moglie di Hiram

Amalia Mayer  
Dolores, girl . . . . . Annita Osella  
Rosita, girl . . . . . Angelina Roselli  
Peppita, girl . . . . . Lina Paris  
Chiquita, girl . . . . . Nina Artuffo

Coro, cittadini, pirati, soldati.  
Nell'Intervallo: Libri nuovi.  
Dopo l'opera: Giornale radio

## BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Mole-

ti: *Suona, Janfara mia*; 2. Mascheroni: *Ma la mamma lo sa*; 3. Rupprecht: *Ballo mascherato*; 4. Canzone; 5. Fragna: *I quattro anseri*; 6. Lehár: *Cio-Cio, fantasia*; 7. Canzone; 8. Grotzsch: *Il giocoliere*; 9. Martin: *La vita cambia ad ogni ora*; 10. Montague-Philips: *Jacotte*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

### Parte prima:

1. Monti: *Il Natale di un Pierrot*, sinfonia  
2. Allegria: *La fiera dell'Impruneta*, selezione.  
3. Kálmán: *Contessa Maritza*, valzer.  
4. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione.  
Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.  
5. Lincke: *Galvotta dello specchio*.  
6. Billi: *La camera oscura*, fantasia.  
7. Lombardo: *Tango scettico*.  
8. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia

### Parte seconda:

### CANZONI E DANZE

1. a) Roland: *Davanti del tu*; b) L. De Luca: *Canto per voi*; c) Rusconi: *Mulini al vento*; d) Neri: *Set una joyita*, *Frou Frou* (tenore Aldo Rella)  
2. Ranzato: *Va là, beppin* (orchestra).  
3. Kollo: *Tabù*.  
4. Carminati-Leonardi: *Dria*.  
5. Jurnmann: *Sul prato in fior*.  
6. Di Lazzaro: *Oh! Margaret*.  
22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Abraham: *È tanto bello*, dall'operetta *Ballo al Savola*, fox-trot; 2. Bellini: *Poker di dame*, selezione; 3. Canzone; 4. Gatti-Cerrai: *Romanza in fa minore per violino e orchestra*; 5. Senigaglia: *Ronda dei Pierroti*, intermezzo caratteristico; 6. Canzone; 7. Sardini: *Danza di bambole*, intermezzo; 8. Quessuto: *Sci... sciata*, fox one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30: Dischi.  
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA  
Musichette e fiabe di Sorella Radio.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.  
20.25: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Le tre lune

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO  
diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: G. Foti: «Leggende di Sicilia» - Notiziario.

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Il viaggiatore e l'amore, commedia brillante in due atti di G. Morand, e Il cavallò da circo, commedia brillante in un atto di R. Gignoux - Bernammster - Ore 21.10: Ero io, opera in un atto di L. Blerh - Daventry National - Ore 22.40: Concerto del Glasgow Orpheus Choir, con intermezzi di soli di canto (trasmissione dalla Queen's Hall di Londra) - Bruxelles II - Ore 21: Oletto, dramma lirico in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dall'Opera Real-Fiamminga di Anversa) - Berlino - Ore 20.10: Il museo dei contemporanei, rivista satirica musicistica del nostro tempo.

## AUSTRIA

Vienna: kc. 539; m. 606,8; kW. 120 - Graz: kc. 888; m. 378,8; kW. 7 - Dro: 17.15: Conversazione: «Dion (temoni di colonizzazione Italiana in Libia» - 17.40: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.10: Itassegno degli avvenimenti del mese. - 19.40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20.10: Concerto dell'orchestra sinfonica diretto da Kabasta: Joseph Kthalindis: *Lavati*, ouverture sinfonica - 20.25: Eduard Stucken: *Lavati*, uramba - 21.05: Concerto dell'orchestra della stazione: F. Gál: *Prigara*, ouverture; 2. Malata: *Quando il bucuere*, valzer; 3. Ciaikovski: Suite del balletto *La bella addormentata nel bosco* - In un intervallo: Notiziario - 22.35: Musica brillante e da ballo (Pavli Whiteham).

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15 - Ore 18: Concerto di musica da ballo. - 19: Conversazione - 19.15: Concerto di dischi. - 20: Dischi - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono e soli di fisarmonica: 1. Schubert: *Marcha militare*; 2. 3. Humpernick: *Il miracolo*; 3. Abraham: *Selezione di Filaria ed il suo ussaro*. - 21.30: Breve bizzetto radiofonico - 21.55: Continuazione del concerto: 1. Grothe: *Le rapisce di Panama*, passo doppio; 2. Foulds: *Notte primavera*; 3. Intermezzo di Beethoven; 4. Gerstwin: *Uspada in blu*; 5. Intermezzi vari; 6. Novità di Jazz - 22: Giornale parlato. - 23.10: Tiramisù di un concerto di musica da ballo. - 1: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 821,9; kW. 15 - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: Dischi. - 19.15: Conversazione - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20.15: Letture. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Verdi: *Otello*, dramma lirico in quattro atti dall'opera Fiamminga di Anversa. Negli intervalli: Notiziario, letture, dischi. In seguito: Musica da ballo ritrasmissione. - 1: Fine.

LA SIGARETTA  
DI GRAN

CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA



**C E C O S L O V A C C H I A**

**Praga:** ke 635; m 470,7; kW. 100 — Ore 17:15: Conversazione. — 17:35: Dischi. — 17:35: Lezioni di slovacco. — 17:50: Conversazione agricola. — 18: Per gli operai. — 18:30: Conversazioni varie in tedesco. — 18:45: Notiziario in tedesco. — 19: Meteorologia. — 19:20: Conversazione medica. — 19:55: Brno. — 21: Festival di musica greca in occasione della Festa Nazionale (Grecia). 4. Kalomiris. Frammento della *Medea*. 5. Morfak. 6. Kallistratos. 7. Kinos. *Pastorette*, con soli di clarinetto; 8. Aris per tenore; 9. Kalomiris. *Prantomastis*, fantasia. 5. La younga. *Severada*. 6. Lambellos. *Festa*. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — 22:30: 33:30.

Musica brillante e da ballo.

**Bratislava:** ke 1001; m 298,8; kW. 13,5. — Ore 17:35: Praga. — 17:50: Per le massare. — 18:5: Attualità. — 18:15: Trasmissione musicale variata in ungherese. — 19: Praga. — 19:6: Comunicati. — 19:10: Praga. — 19:35: Brno. — 21: Musica brillante e da ballo. — 21:30: Concerto corale di canti popolari. — 21: Praga. — 22:15: Notiziario in ungherese. — 22:30: 33:30. Praga.

**Bno:** ke 923; m 325,4; kW 32. — Ore 17:15: Notiziario. — 17:20: Concerto vocale di romanze russe. — 17:35: Praga. — 17:50: Concerto di musica camerata. — 18:15: Attualità. — 18:25: Praga. — 18:45: Lezione sull'alfabeto Morse. — 19: Praga. — 19:20: Conversazione. — 19:35: Trasmissione brillante di vari pezzi. — 21: Moravia-Ostava. — 22:30:30: Praga.

**Kosice:** ke 1137; m 325,4; kW. 20. — Ore 17:15: Dischi. — 17:30: Trasmissione per i fanciulli. — 18: Dischi. — 18:10: Notiziario in ungherese. — 18:20: Dischi. — 18:25: Rassegna della settimana. — 18:30: Notiziario in ungherese. — 19:25: Praga. — 19:35: Praga. — 21: Praga. — 22:15: Bratislava. — 22:30:33:30: Praga. — Moravia-Ostava. ke 1158; m 369,1; kW. 11,2. — Ore 17:15: Conversazione. — 17:35: Dischi. — 17:35: Praga. — 17:50: Attualità. — 18:10: Concerto di Janáček. — 19: Praga. — 19:30: Brno. — 21: Lettere musicistiche. — 21:10: Musica da ballo attuale. — 22: 23:30.

Praga

**D A N I M A R C A**

**Copenaghen:** ke 1178; m 256,1; kW. 10. — Ore 17:30: Belletti vari. — Conversazione. — 18:15: Lezione di francese. — 18:45: Meteorologia. — Notiziario. — 19: Segnale orario. — 19:20: Dischi. — 20: Campagna. — Concerto di musica viennese brillante. — 21: Conversazioni varie e discussioni su problemi di attualità. — 22: Notiziario. — 22:15-16:15: Musica da ballo.

**F R A N C I A**

**Marsiglia:** ke 740; m 400,4; kW. 5. — Ore 17:30: Musica da ballo. — 18: Trasmissione del Concerto Pasdeloup dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 20: Concerto di ballo. — 20:30: Musica da ballo. — 21: Conversazione. — 21:45: Conversazione agricola. — 21:30: Concerto orchestrale e vocale di musica e canti popolari.

**Nizza-Juanes-Pins:** ke 1849; m 340,2; kW. 2. — Ore 21: Notiziario. — Bollettino di dischi. — 21:30: Concerto etnometeorologica. — 21:25: Radiosconcerto. — 22: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 22:15: Radiosconcerto.

**Parigi P. P. (Post-Parisien):** ke 553; m 319,0; kW. 100. — Ore 18:45: Quinzani di Bossi. — 19:45: Conversazione teatrale. — 19:28: Dischi. — 19:2: Conversazione. — 20:10: Giornale parlato della stazione. — 20:30: Dischi. — 21: Intervento. — 21:50: Radiosconcerto al via avvenimento della settimana. — 21:30: Concerto variato offerto da una ditta privata. — 21:50: Intervento. — 22:5: Concerto di musica da ballo per il 1822 simfonico della stazione. — 22: Ultime notizie.

**Parigi Torre Eiffel:** ke 216; m 1393; kW. 19. — Ore 18:45:17: Conversazione musicale in esperanto. — 18:45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. — 19:45: Attualità. — 20:15: Bollettino meteorologico. — 20:25: Notiziario. — 20:30:22: Scena teatrale. — Moravia-Ostava. *Leu et Louan*, commedia in due atti; 2. Orignoux. *Le cheval de cirque*, commedia in un atto.

**Radio Parigi:** ke 167; m 1786; kW. 76. — Ore 19:25: Notiziario e bollettino. — 18:45: Dischi. — 20: Conversazione scientifica. — 20:20: Rassegna della stampa latina. — 20:30: La vita pratica. — 21: Varietà. — 21:30: Notiziario. — 21:45: Concerto di musica brillante e di fortezze di canto. — Settimanario. Notiziario e bollettini diversi.

**Straasburgo:** ke 859; m 340,2; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 21: Trasmissione del Concerto Pasdeloup dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 20: Lezione di francese. — 20:30: Conversazione agricola. — 20:30: Segnale orario. — Notiziario. — 20:45: Dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — 21:30: Due radiosconcerti in lingua francese. — 23:30:1: Musica da ballo.

**Tolosa:** ke 895; m 326,2; kW. 10. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Musiche. — 19:30: Orchestra viennese. — 19:45: Memento. — 19:55: Musica sinfonica. — 20:15: Notiziario. — 20:30: Musica di film sonoro. — 20:45: Organo di chiesa. — 21: Brani di opere. — 21:15: Musica per trio. — 21:30: Atto di operette. — 21:45: Soli vari. — 22: Puccini. Selezione dalla *Tosca*. Dischi. — 22:45: Orchestra viennese. — 23: Concerto. — 23:15: Notiziario. — 23:30: Musica militare. — 23:45: Melodie. — 24: Musica ricchissima. — 0:15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — Fantasia radiofonica. — 1:15-1:30: Brani di operette.

**G E R M A N I A**

**Amburgo:** ke 904; m 331,9; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione e letture. — 18: Dischi. — 18:35:

Per i soldati. — 18:50: Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:10: Zeller. *Der Orchesterer*, operetta in tre atti. — 21: Notiziario. — 22:20: Intervento variato. — 23: Da Lipsia. — 24:1: Musica da ballo.

**Berlino:** ke 881; m 356,7; kW. 100. — Ore 18:35: Conversazione giuridica. — 18:15: Attualità. — 18:25: Conversazione sportiva. — 18:35: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:10:15: Giorno serata brillante popolare. *Il masetto del contadino*, in un intermezzo. — 21: Notiziario. — Meteorologia.

**Breslavia:** ke 900; m 316,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18:30: Campagna. — 18:35: Attualità. — 18:45: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:10: Serata brillante di varietà. *Darum liebe ich Breslau*. — 22: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22:30: Intervento variato. — 23:1: Musica da ballo.

**Francoforte:** ke 1195; m 351; kW. 17. — Ore 18: Notizie dai confini. — 18:20: Rassegna settimanale. — 18:35: Trasmissione improvvisata. — 18:50: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:5: Notizie della Saar. — 20:15:22: Da Muelhacker. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22:15: Da Muelhacker. — 22:25: Notizie regionali. — 22:40: Intervento variato. — 23: Musica da ballo. — 34:2: Dischi.

**Moenberg:** ke 1031; m 291; kW. 60. — Ore 17:50: Conversazione. — 18:5: Programma della prossima settimana. — 18:15: Bollettino agricolo. — 18:25: Concerto di organo. — 18:55: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:10: Per i giovani. — 21:10: Praga. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Intervento variato. — 22:30:30: Berlino.

**Königswasserhausen:** ke 101; m 167; kW. 60. — 17: Rassegna sportiva settimanale. — 17:20: Conversazione. — 17:40: Attualità. — 18: Musica brillante e da ballo. — 18:45: Campagna. — 18:50: Rassegna meteorologica. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Detti a proverbii. Notiziario. — 20:10:23: Lipsia. — 23: Notiziario. — Meteorologia. — 23:25: Dialogo. — La sei nei paesi nordici. — 23:45: Bollettino del mare. — 23:30:30: Lipsia.

**Langenberg:** ke 858; m 455,8; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17:15: Musica da ballo. — 18: Conversazioni varie. — 18:30: Attualità. — 18:45: Notizie varie. — 19: L'ora della Nazione. Trasmissione variata dedicata all'anniversario romano. — 20: Notiziario. — 20:15: Serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Intervento variato. — 22:3: Da Breslavia.

**Lipsia:** ke 785; m 322,2; kW. 120. — Ore 17:40: Dialoghi. — 18: Concerto corale di *Lieder*. — 18:25: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20:30: Notiziario. — 20:10: Suppl. *Lo modello operaetta* in 3 atti. — 21: Notiziario. — 21:25: Intervento variato. — 23:1: Musica da ballo.

**Monaco di Baviera:** ke 740; m 405,4; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:50: Concerto di mu-

sica da camera con arte per soli. — 18:10: Per i giovani. — 18:40: Notizie radiofoniche. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Notiziario. — 20:10: Mülhacker. *Gaspard*, operetta in 3 atti (trattato per il microfono). — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Furtwängler. 2. *Die Treibjagd*, marcia. 3. Schölkopf. *Potpourri delle operette dell' Strauss*. — 23: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 23:30: Intervento variato. — 23:45: Francoforte.

**Mulhacker:** ke 874; m 629,8; kW. 100. — Ore 18: Musica da ballo. — 18:45: Conversazione. — 18:50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (Langenberg). — 20: Francoforte. — 20:15: Grande concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21: Scena teatrale. — 22:15: *Der Kasper*, che... — 22:15: Notizie regionali. — 22:45: Intervento variato. — 23: Francoforte.

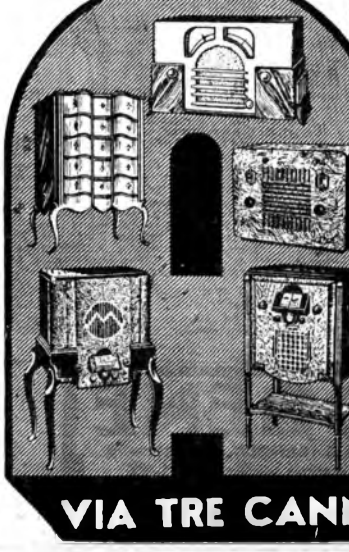
**I N G H I L T E R A**

**Daverney National:** ke 390; m 1500; kW. 50. — Ore 17:45: Concerto di dischi. — 18:10:15: L'ora del fanciulli. — 18:20: *North National*. ke 1143; m 201,1; kW. 60. — *Scottish National*. ke 1105; m 286,7; kW. 60. — *West National*. ke 1149; m 254,4; kW. 50. — Ore 17:45 (solo Daventry e North): Concerto di dischi. — 17:45: Segnale orario. — 18:18 (tutte le trasmissioni eccetto Daventry): Musica da ballo. — 18:18 (solo Daventry): L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 19:15: Intervento. — 10:30: Bollettino sportivo. — 19:45 (tutte le trasmissioni eccetto Daventry): Concerto di pianoforte. — 19:45 (solo Daventry): Intervento in quattro. — 20: Conversazione. — 20:30: In città stimate, supplemento al programma della settimana. — 21: Music hall (tranzoni natiche, recitazioni, danze, ecc.). — 22: Notiziario. Segnale orario. — 22:20: Rassegna del mese. — 22:40: Concerto del Glasgow Orpheus Choir (dalla Queen's Hall) con interventi per voci solo (composizioni inglesi). — 23:30: Letture. — 23:35: Musica da ballo (solo Daventry). — 24: Previsioni marittime (solo Daventry). — 0:30: Musica da ballo.

**London Regional:** ke 877; m 342,1; kW. 50. — Ore 17:45: Concerto di dischi. — 18:10: L'ora del fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19:30: Concerto strumentale (quattro) e arte per soprano. — 20:20: Concerto di un'orchestra di balalaiche o arte per soprano. Musica popolare brillante. — 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezioni 1) - Negli intermezzi soli di violoncello. Cherubini: *Concerto ouverture* in sol; 2. Boccherini *Concerto* in fa bemolle. 3. Tschubert: *The Nursery*, suite. 4. Biorci: *Problema* (violoncello). 5. Gounod: *Allegro con fuoco*. 6. Sibelius. *Scene storiche*. — 23:16: Concerto della banda militare della B.B.C. con soli di violino. Musica popolare e brillante. — 23:35: Notiziario. Segnale orario. — 23:25: Musica da ballo. — 0:30: Segnale orario.

**Midland Regional:** ke 767; m 391,7; kW. 25. — Ore 17:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:30: Musica moderna per quintetto (London Regional).

**LA RADIO PER LA VOSTRA CASA**



Portate nell'intimità della vostra casa l'eco multiforme del mondo. Alati ve ne offre la possibilità mettendovi in grado di scegliere in tutta la gamma dei perfetti apparecchi Radio-Marelli quello che più risponde alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità. Visitate Alati. Troverete convenienza e soddisfazione.

**RADIO • FONO • DISCHI**  
Vendite anche a rate.

**VIA TRE CANNELLE 16 • ROMA**



# DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 40.

GRAN CASSA — (V. Cassa) Tamburo di grandi dimensioni, suonato con apposito mazzuolo.

GRAND-OPERA — L'opera seria e tragica, evolvendosi attraverso l'estetica dei successori di Gluck e risentendo sempre più l'influsso del romanticismo di Weber, fini col determinarsi in una forma d'eclettismo: il « grand-opera » (Vatielli), che avrebbe voluto fondere la plastica bellezza del canto italiano con la retta dizione melodica dei maestri francesi e col sinfonismo tedesco. *Tul gener* fu una specie di mistura di elementi classici e romantici, di vecchio e di moderno, un po' confusa dai bagliori d'un sonuoso spettacolo teatrale, da visioni grandiose di coristi, di danze popolari, di giganteschi movimenti di masse. *Genere ibrido, ed esteticamente falso anche nella sua intenzione, agli avvenimenti che non ai sentimenti. Toccò le maggiori altezze e l'aspetto più caratteristico con Giacomo Meyerbeer.*

GRAPPA — Segno col quale, nella notazione musicale, s'uniscono due o più righi (pentagrammi), da eseguirsi simultaneamente.

GRAVICEMBALO — Cembalo « con grave », perché potesse servire all'accompagnamento di altri strumenti.

GRECIA — Importantissima fu la parte presa dalla musica nella vita dell'antica Grecia, ove i miti di Ermete e d'Orfeo ricordano la più antica cultura musicale europea; l'inno dei dei erojanti e l'epica degli aedi (Galli). *Agli aedi, che ripetevano in forma salmodiante e uniforme, verso per verso, la narrazione d'episodi e di gesta accompagnandosi sulla « forminx » (lira primitiva), succedettero i rapsodi, o declamatori. La musica passò allora dalla poesia epica alla lirica, e Ferdinando di Lesbo (VII sec. a. Cr.) creò il « nomos » (grande aria da concerto in due parti, dedicata ad Apollo) accompagnato dalla « cithara », cui apportò notevoli miglioramenti. Il suo contemporaneo Clonas sviluppava intanto il « nomos » aulico, destinato cioè ad esser accompagnato dall'aulos o flauto, che fu meno pregiato di quello accompagnato dalla cetra, mentre il primo, come strumento, era considerato più nobile di questa. Si può anche dire che la cetra era particolarmente adatta per l'accompagnamento dei canti apollinei, e l'aulos « d'importazione frigia, per l'accompagnamento delle melodie dionisiache. Vi erano però anche generi mistici, detti di cetra e d'aulos ». Furono in grande uso la « paracatolohé », o declamazione d'un poema con accompagnamento d'uno strumento, e il canto corale, destinato, anzi, ad accompagnare le maggiori cerimonie, non solo pubbliche ma anche private. Sull'importanza della musica nell'educazione dei giovani sono notissime le opinioni (a tacere d'altri) di Pitagora e di Platone. La tragedia greca, una delle maggiori espressioni nella storia dell'arte di tutti i tempi, sorse dalla drammatizzazione razionale dell'antico ditirambico, composto di cori e di danze « ritorno alla timete » o altare di Bacco. Il teatro greco coltissimo, pure il dramma satiresco e la commedia, nella quale erano necessari 24 coristi per il canto della « parabasi ».*

I Greci considerarono le terze e le seste come dissonanze, per quanto lievi, restringendo le consonanze all'unisono e all'ottava, alla quinta e alla quarta. La loro ottava procedeva discendendo dall'acuto al grave, ed aggiungeva in due tetracordi. Secondo la posizione del semitono nei due tetracordi, si ottenevano diversi « modi » o « armonie », dotate d'un diverso carattere espressivo. I tre modi principali erano il dorico, il frigio ed il lidio, che s'iniziavano rispettivamente sul « la », sul « re » e sul « do ». Invertendo l'ordine dei tetracordi, ed aggiungendo una nota al grave, si ottenevano poi i modi ipodorico, ipofrigio e ipolidio, che avevano rispettivamente inizio sul « la », sul « sol » e sul « fa ». Aggiungendo invece una nota all'acuto, furono ottenuti i modi iperdorico, iperfrigio e iperlidio, che cominciavano rispettivamente sul « si » sul « la » e sul « sol ». Questi modi erano propri del genere dionisiaco. I Greci conobbero anche il genere cromatico e l'armonico (nel quale entravano pure i quarti di tono), ma li consideravano o barbari o effeminati e, comunque, da combattere perché d'importazione straniera.

(Continua).

CARL

# DOMENICA

25 MARZO 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kw. 1,5  
 BARI: kc. 1059 - m. 288,2 - kw. 20  
 MILANO II: kc. 1348 - m. 292,6 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2  
 ROMA, onde corte (2 RDR): kc. 11810 - m. 26,40 - kw. 0  
 \* In Italia le trasmissioni alle ore 17.15  
 \* MILANO II e TORINO II alle ore 20.30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.  
 10.30 (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.

10.30 (Roma): Dott. Domenico Franzè: Consigli agli agricoltori.

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Monsignor Galaniti.

10.58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-13: Dischi.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscrittori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

13.30-14:55: ORCHESTRA CETRA.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15: Incontro Internazionale di calcio: ITALIA-GRECIA

Nell'intervallo: Notizie sportive.  
 16.45: Dischi e notizie sportive.  
 17:

## Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese  
 20.10: Violinista EMILIO HERGEN GARDIV e pianista CARLO BRUNATTI: 1. Trausman: Sonata transatlantica; 4. Fox-trot; 6. Blues; 8. Charleston.

20.30: Notizie sportive.  
 20.45:

## La mazurka bleu

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR.

Direttore M. ALBERTO PAOLETTI.

Negli intervalli: « Vagabondaggio », di Luigi Antonelli - « Ritorno a Leptis Magna », conversazione di Mario Corsi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

## MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,5 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 314,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 255,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20  
 ROMA III: kc. 1358 - m. 238,5 - kw. 10

9.40-9.55: Giornale radio.

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10.40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor Cristiano Basso; « Curiamo il granturco »; (Torino-Genova): Dottor Carlo Rava; « Alcuni parassiti delle piante da frutto »; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: « Trattamenti primaverili alle piante da frutto ».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

12.20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Olindo Fino: « La piccola Casa della Divina Provvidenza »; (Genova): P. Teo-

doso da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Episodi evangelici ».  
 12.30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscrittori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

13.30-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-14.15: Incontro internazionale di calcio dell'E.I.A.R. - ITALIA-GRECIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

Dopo la partita: MUSICA VARIA - Negli intervalli: Notizie sportive.

18: Notizie sportive.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Serenale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

21:

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Rinaldo Küfferle: « Anticamera », conversazione - Notiziario teatrale - Notizie varie.

## BOLZANO

Kc. 530 - m. 500,7 - kw. 1

10.30-11: Musica religiosa.

12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penco, O. P.: « Il Re mansuetito ».  
 12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10:

Concerto di musica da camera

Pianista M. LINO LIVIABELLA

e violinista OLINDO D'ANNA.

1. Paganini-Polo: Concerto in re maggiore.  
 2. Liviabella: Sonata in la minore; 4. Allegro energico; 6. Largo; 8. Vivace e Allegro fantasico.

Notiziario teatrale.

3. Veracini-Corti: Largo.  
 4. Bloch: Nigun, improvvisazione.  
 5. Ravel: Pavane pour une enjante défunte.  
 6. De Falla: Danza spagnola.

ridella fine: Concerto Variato dal Caffè « Graude Italia » fino alle ore 22.30.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10.25: Padre B. Caronia: Spiegazione del Vangelo.

10.40: Musica religiosa.

11.15: Dott. R. Berna: Conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. M. Mascagni: Sul Reno; ouverture; 2. Mascagni: Isabella; fantasia; 3. Canzone; 4. Mario: Occhi di terra; slow fox; 5. Micali: Elegia; intermezzo;

6. Canzone; 7. Fortuna: Plantido; tango; 8. Giachino: Marcia spagnola, marcia.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-21.15: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21.15:

Trasmissione d'opera dal teatro

Massimo « Vittorio Emanuele »

Negli intervalli: G. Longo: « Emanuele Armeforte », conversazione - Notiziario. Dopo l'opera: Giornale radio.

# RADIOFOTOCOLARE

## «AL TEMPO»

Lo sconosciuto che si va suonando su questa pagina ha raggiunto un «vivaismo» da far frangere le orecchie. Seguita la mia, sul ventiquattresimo di note allungate ed acute al punto di mutare in frecciate i discendenti strambellanti di Torpedone e Complici. Una ventina di pagine massellose hanno scatenato un «concerto grosso» di almeno duecento pagine leninisti ed il concerto grosso non accenna a finire mentre già s'inizia un nuovo strambellamento a filo di benzina.

E siccome di tutto questo armonioso sconosciuto il direttore d'orchestra sono largamente in ascolto «fioristi» a parteciparvi suonando la graciosa sul mio gruppetto il che è lucido, puche la pelle è idientia.

Saltano dunque fuori le radiofotocoloriste che hanno veduto le loro lettere messe nel fessato che corre a lato dell'autostrada e mi dicono che questo è un vero trattamento, che gli ultimi arrivati hanno tutte le mie preferenze che io sono un traditore, un infame, altri generi di prima necessità, non direbbe Anuletta Implume. Ecco per esempio **Monna bionda**. Tre lettere e tutto senza risposta: «Tu patisci di simpatia e di antipatia, perché vedi che a tanti rispondi subito alla prima lettera e li accetti con gioia. Oh! Se potessi far sapere a tutte le sorelle del «Radiofotolare» che sei cattivo! Se potessi far sapere a tutti coloro che (invidiosi) ti vogliono bene che sei un eroe! Sarebbe un'opera buona anche questa!». Come vedi, amichetta, collaboro con te nel compiere l'opera buona. Mi dici che hai il cuore di pietra e pazienza. Ma dato anche al cuore di pietra che, se non altro, avrà buona resistenza, ma eroi Campana ad assicurarmi che sono senza cuore ed **Acciuga** che ho un bel fegato. Insomma un fenomeno puramente vivente.

Insidero lo sappiano le inrate che si ostinano ad entrare nel «Radiofotolare» a quasi fosse un luogo di delizie. E tu, **Radicamicante d'Ivrea**, a tutto questo non pensando, mi scrivi su carta rosa la tua felicità di essere nuovamente lucida «Ora il «Radiofotolare» ospiterà pure la piccola Lucia che coi suoi vapori saluterà tutta la grande famiglia». Ed ora col pensiero sull'armonioso tempolino un piccolo petalo di rosa, simbolo di delicatezza e di grazia. La burrasca potrà travolgere Guardasacchetti, Pirati, Torpedone, ma il petalo di rosa rimarrà alto sulle acque agitate che attorno a lui faranno un merletto di schioppetti tante spuma...

Intanto dal concerto grosso sono stato sbalestrato nel «Oreano. Che volete fare? Con tutte le lettere passate e le nuove mi son fatta una testa grossa come la zucca fana di Monna allegria, ma quella aveva una lettera sola mentre la mia curabbertina ne ha centinaia.

«**Marcherita** che soffia, sprizza, esplose: «Guai a te se pubblici ancora qualcosa di mio!». Ed io per far dispetto a **Marcherita** non pubblico nulla di quanto scrive. Ad un'ansiosa dirò che la lettera di **Spichetta** era di molto più lunga e se ci ha detto di avere preferenze, è nel vero. Ho infatti preferita la lettera che meglio comprendeva le moltissime pagine scritte da altre. E mi accorsi che una replica di **Spichetta** era desiderata dalle compagne di pagina e la si iniettava a non tenermi indietro ma di collaborare con **Marcherita**. Di questi incitamenti non c'era bisogno!

Le lettere d'amici i sessi continuano a fucolare e nei maschi pur continua il bell'affestamento. Pubblicherò altra volta. Nel più bello della mischia mi è giunta una letterina di quella cara e deliziosa bimba che si chiama **Primaverina**. E scrive: «Caro Bafo caro, io non capisco più niente sul giornale, sai? (Chi è quel signore che puzza di benzina e ha i coperton? Ma dove li ha i coperton? Va via nel tuo «sopra»). Preaverina. Ho già detto e ho battuto le mani per scrivere senza che nessuno controlli le sue lettere. Ecco ancor qui il documento di garanzia della Mamma: «Se che Primaverina è sempre in corrispondenza col suo diletto Bafo di gatto, ed io sono felice. La povera piccola, però, ha poco tempo e io devo perdonarle se scrive poco. Lo dice sempre: «Voglio scrivere tanto a Bafo mio». Poi è tempo vola e Bafo rimane senza il capovolgimento di Primaverina. Ora ho inteso di scrivere e non ho tempo e lo questo lo faccio perché l'unica alla sua lettera. Come vedete, s'inventano le parti; ma Primaverina è gelosissima di quanto scrive e se tento di sbirciare le sue lettere s'inferia». E la bimba infatti mi dice: «Qui dentro alla busta ti metto una lettera della mamma: Tu l'hai, sai, ma la mia non la lascio leggere. Se non comincia a dire che non mi va bene, non mi va bene, non voglio fare sapere quello che ti dico. Caro, bafo caro, ti saluto anche per **Serenella** che però è prepotente e non vorrei farti i suoi saluti, ma come si fa? E' tanto carina e bisogna

lasciarla diventare matta ogni tanto. Un buco grosso e bello e saluti. Adesso i piccoli sono sei: marcia e moche che si chiamano **Filoneo** e **Baue**; **Taldeo** e **Veneranda**; **Pialetta** e **Liala**. E la mamma, sai, che battezza le bestie! Che bel tipo, vero, è la mia mamma?». E

Primaverina cara non farmi il lamento perché la lettera che la Mamma non deve leggere è qui stampata. Non è per la Mamma tua che l'ho messa. E' perché la leggeressi i erandi, in particolare mole le mammine. Non dico ciò che debbono fare altrettanto, sarebbe troppo bello ricevere lettere così spontanee, ma almeno lasciare che le espressioni siano dei bimbi e senza perfezionamenti. Lettere infatti, cioè non suggerite, né ritoccate né rievate,



Giancarlo - Sampierdarena.

oltre che da Primaverina, da **Liana** dei fringuelli, da **Lana** di Mamma allegra, da **Emilio** e **Nando** Schivano, da **Sandruccia**, da **Gianna**, da **Marinella**, dai cuginetti di **Milina** e poche altre.

Quando l'esempio fosse seguito, cari lettori, vedreste dove conduce la stolla pericolosa, almeno su questa pagina!

Oggi ha messa per titolo: «Al tempo». Ritorno cioè alle battute della sinfonia, prima che venisse il «vivaissimo». Incomincerò a cercare i ritmi più freschi; la settimana ventura risponderò ai molti quanti primi dell'Invasione e poi ritornerò a questo. Un po' di giustizia ci vuole ed io sono un giustizialo! Però, però, ed sto al fresco anche il povero Torpedone. Ho trovato una busta sulla quale oltre il mio indirizzo è scritto varie volte: «**Abbasso il Torpedone!**». Le Poste si saranno dette: Costui dev'essere il futuro vincitore della Lettera di Tri poli e vuole viaggiare con i propri mezzi! — **Scavezzacollo**, nuova arrivata, chiede: «Che Torpedone sia «luomo di Vocheva» quello che dà i numeri sicuri al lotto ed è una mezza celebrità». Speriamo sia lui e ricchi addirittura i numeri per noi mandandoci il corrispettivo. Lo proclameremo celebrità intera! Una trisina invece, famosissima della «**Juventus**» (ma guarda un po'!), evade Torpedone un giocatore di questa squadra e ne dice anche il nome. Se io pubblicassi l'ultima lettera dello strambellante amico!... Sia tranquillo, Torpedone, sto ritto, ma ad ogni modo incomincio a credere che tu con la mezza celebrità sia stato fin troppo modesto e nel mistero si celi un nome caro alle folle ed almeno almeno ai folli tra i quali ho l'onore di appartenere il sottoscritto.

Vedete un po' il guaio. Voglio tornare e al tempo e ripulisco nel «vivaismo». Ma buon per me e peggio per voi che fra tante convulse epistole sbucano paroloni troppo tendi per non venire infibbi dalla penna. Ecco, ad esempio, una bella missiva: «Ci presentiamo: **Marisa**, anni 11; **Luciano**, anni 9; **Laura**, anni 6; **Sandro**, anni 4, che con **Vanda** di anni 22, **Leonida** di anni 21 e la mamma, componiamo la famiglia del nostro caro papà. Ti conosciamo da molto tempo attraverso le tue buone note nel

«Radiofotolare». Abbiamo voluto scriverti per dirti che ti vogliamo tanto bene e per iniziarci saluti a fare affettuosi. **Grazie**, ricambio, ma mi fermo a te, **Marsa**, nella sfilata. Per **Vanda** e **Leonida** mi limito ai saluti, avendo alle mie costole un controllore autorizzante. Siete una cara e bella famiglia e non vi sgonfiate affatto del fracasso che ora si fa qui attorno. Le «buone note» saranno un po' molto stonate, ma voi non ve ne accorgete nemmeno.

E neppure tu, carissima **Loletta**, che, per motivi che non dico, hai l'orecchio educato alla vera, pura e grande musica italiana. Sono lieto del tuo arrivo, bambina mia dagli occhi color del tuo mare e dall'animo sereno come il cielo che la tua amniona raggiunge.

Poi c'è **Gianfranco** che si confessa bambino sventato e dolor di capo della mamma e del babbo, «il mio papà scrive musica, fa tante belle canzoni, in tutte sono un asino anche in quello, senza voglia di studiare il piano. Cerca tu di farmi cambiare la testa e il cuore da qualche dottore di Torino». Il cuore no davvero; e ti sei ricordato dei bisogni che il «Radiofotolare» aiuta e questo prova che il tuo cuoricino è buono. Quanto alla testa, un bimbo che fa di se stesso tante confessioni non lusinghiere prova che nella testolina si sono tante buone disposizioni che con il tempo matureranno.

**Mina**, **Franca** e **Dip**. Se avete dovuto preparare una festa per lo spopolato della vostra bambola, capisco che non potevate scrivermi. Ed ora pensate ad essere più studiosi e meno birichini. Quante belle notizie! Lo so che anche **Ri**, l'amico degli e quelli eiani lasciato le zamperie sulla neve a scrivere le lettere, tutte da sé. Così io mi sto in su queste lettere e ho lasciato le zamperie del cuore. Farò sapere ad **Ina** che le volete bene e che dei fratelli italiani le mandano tanti baci. Così eccome uno per voi e per **Ri**. Ed auguri alla bambola sposa. E' in viaggio di nozze!

**Gelsomino**. Un piccolo ammiratore del «Radiofotolare»? E' meglio non pensarci! Dunque ti sei un pirina di mare anni tutto nervi e niente polpa e pur stando non aumenti e vorrei, diventando grande, potere essere maggiormente utile alla mia cara Patria». Caro **Gelsomino**, eretico, ma se anche tu dovessi restare piccolo ricorda che l'amore per la patria seppa far diventare grandi tanti uomini piccoli. Grazie dei franobolli, ma li dirò che non sono più quelli per collezione che mi si uniscono alle lettere, bensì quelli che hanno corso tranquillo e che spediscono i bolli, ricaverli, perché possano scrivere a parenti ed amici oppure li convertito in piccoli successi. Però puoi anche scrivere senza nulla unire.

Il minuscolo **Vitalone** è proprio un bimbo graziosissimo e la zietta può essere ben fiera. Però la foto a colori non si presta alla riproduzione. Mezzo istantanea all'aperto presa mentre gioca.

**Ivan**. Queste sono le belle fotografie che vanno bene; senza fronzoli né altro. **Mazari** col grembiule nero e la **Nonnina** dietro che lavora e sorride, **mazari** in maglietta presentando il cerchio. Poi c'è il tuo bel sorriso di bimbo robusto e c'è (ma questo lo metto io) un grande desiderio di stringerti al petto.

Chi ancora una lettera; non è una bimba, ma d'una famiglia qualificata. E' della giusta spensieratezza tranquilla, quindi, ti avrei scritto anche prima ma sarebbe stata troppo triste la mia lettera; figurati la mia mamma piangeva perché non aveva i soldi per pagar l'affitto, papà è disoccupato, mamma va a lavare da qualche famiglia, io sono apprendistata sarta, ma in questo tempo la mia mamma non ha lavoro e così vado a fare una signora, lei, l'unico più che posso nelle faccende domestiche e da lei l'unico più che contenta perché non sono del tutto a loro carico and' guardo avevo qualche lira che dovevo comprarmi per Pasqua un vestitino e le ho dato alla mamma e non rimpiango mica sai anzi più tosto veder la mia mamma a piangere farei non so che cosa. Il male è che sono diventata grande e non mi va più bene nulla sai. E 15 anni e quarant'anni dice signorina quanto ti vole mi fa piacere, ma a volte mi secca perché un po' di corraggio di andar a giocare nel prato. Mi avevo dimenticata a dirti che è da questa signora che ti conosco dunque non è mio il radiocorriere avrà il diritto di scriverti? Fatevi avanti senza timore al detto e così mi si farà dirlo e questo mi fa piacere. E' un tanto bari, **Emma**. Certo che mi rispondi? vero? Ricevi tanti baci, un bacio a tutti altri. Ed hai fatto bene a farti corraggio e venire avanti. Trovrai tante mani tese a stringere la tua. Intanto mandami nome e cognome ed indirizzo. Sta tranquillo, **Emma**, non è per stamparlo qui, ma soltanto perché ti giungano gli auguri di Pasqua. Mandamelo subito.

**BAFFO DI GATTO.**

# CASA, MAMMA E BAMBINI

## Le relazioni col nostro prossimo

Qualche anno fa il mio editore mi pose fra le mani un libro della contessa Ferraris-Tamburini: «Come comportarmi», e mi disse: «Coi tempi tanto mutati, questo libro è diventato ben vecchio! Si sente di ringiovanirlo?». Io mi credo un po' fante per i generi di lavoro «da sarta che viene in casa»: quella sarta modesta e non del tutto inabile, a cui si affidano abiti dal taglio soprassalto, troppo corti, o troppo stretti, o troppo larghi, perché compia il prodigio di aggiungere, di togliere, di dissimulare le deficienze e di trasformare il vecchiume in qualcosa di portabile. Accettai, dunque, e mi posi a leggere il libro della mia antecessora (come si dirà?). Era veramente un libro gentile, direi perfino rugginoso, che doveva direttamente collegarsi ad un libriccino di buone maniere che mi era capitato fra mano tempo prima: nel quale l'autrice, antica dama di non so più quale vecchia Corte, deplorava amaramente che la stretta di mano — così volgare! — avesse sostituito la classica riverenza.

A quali persone ancora per bene si rivolgeva la contessa Ferraris-Tamburini? Vi basti dire che le signorine, al ballo fra una danza e l'altra, dovevano stare rigorosamente sedute accanto alla mamma. Si suggeriva per loro, come gran toletta, un abito color vin bianco, con un traliccio di moschitosi o di edera che, appiuntato sui capelli, venisse a scendere gentilmente sul seno.

Io riferii a fondo quasi ogni pagina, e ammodernai come meglio seppi il libro: la mia abilità di «sarta in casa» fu messa a tutta prova! Della laboriosa rifacitura ho serbato nello scaffale un esemplare. Ma se lo consultassi oggi, oggi che le ragazze vanno e vengono, non voglio l'ingombro delle madri, oggi che telefonano, automobilie, aeroplanate e tutti i più arditi esercizi sportivi mettono le ali dell'indipendenza ad ognuna, oggi che studentesse di liceo e d'università trattano coi tu i compagni e forse, per poco, i professori, oggi che una velata o aperta canzonatura accoglie le timide proteste dei vecchi, ebbene, oggi non potrei che mettermi le mani nei capelli. Il libro, con tanta cura ammodernato, è a sua volta vecchio come quello della Ferraris, vecchio come quello dell'ex-dama di Corte.

Ma, veramente, poi, si stava meglio prima. Pur essendo d'una considerevole anzianità, io non posso essere una laudatrice dei tempi andati. Mi sembra che un bel pizzico di imparzialità possa servire vantaggiosamente a giudicare i tempi antichi, i vecchi, i moderni e quelli a venire. Di tutti i tempi, ne son certa, sono state persone bene educate e male educate. Tre autori drammatici hanno recentemente tratto fuori dalla vetusta polvere che lo velava, un tipico esemplare di eleganza superficiale e di profonda villania: Brummet. E non mi sembra che, come dicono i francesi, il gioiè valesse la candela, se non appunto per confermare l'opinione che anche ai tempi delle cerimoniose riverenze vivevano dell'educato.

Da questo a un corollario che può avere dell'arbitrario, ma del vero, è breve il passo. In tutti i tempi, in tutti i ceti, in tutte le condizioni, le relazioni che si hanno coi nostri simili dipendono dalla tosta che detta dentro, e da un istintivo bisogno di trattar bene, di non disgustare il nostro prossimo.

Non escludo la necessità del galateo: da quello di Monsignor Della Casa... al mio «Come deve comportarsi», che ho perfino la faccia di cor-



sigliare a qualcuno gentile letterice, ma al di là di questi e dei mille e mille libri del genere, sia l'interpretazione di chi li consulta: interpretazione affidata, come già detto, al cuore e al buon senso.

State a sentire un esempio. Una signora mi scrive: «Ho letto or ora che, per salutare, occorre togliersi il guanto. Togliere? Anche quando può capitare d'incontrar qualcuno, improvvisamente, in strada?»

Già nella sua stessa obiezione sta l'assurdo della cosa. O lo sono addirittura fuor del mondo, o non è concepibile che una signora, incontrandosi per via con un'altra signora, o con un uomo, dica all'una o all'altro: «Per piacere, un momentino che mi levi il guanto». E lì, manovra difficilotta anzichèno, specie se si deve fare in fretta, specie se i guanti sono di pelle, nuovi, lunghi.

Per toccare la mano a Sua Maestà, sì, che bisogna avere la mano libera dal guanto! ma allora è tutta una preparazione e un batticuore. Normalmente, dunque, lasciamo il guanto onestà; e quasi anzi suggerirei d'infilarlo, se non è infilato, quando si devono toccare certe mani. Il guanto non fu appunto instaurato come misura igienica in epoca di contagi?

Il saluto romano ci libera non poche volte da quell'altra forma di saluto che sia per entrare nelle soprassate. Accade però che una signora saluti tuttavia con un inchino, un sorriso e una stretta di mano persone di confidenza o di soggezione, più giovani o più anziane di lei. Ed ecco la regola dell'etichetta di fronte a un uomo anche se autorevole e anziano, è la signora, per prima a tendere la mano. Di fronte ad altri signora, tende la mano la più anziana alla più giovane. Ed ecco ora la regola della cordialità. Due mani si tendono insieme. Oppure, non si tendono affatto, e ci si limita a un cortese inchino. Qui subentra quel famoso «senso senso» che ci fa sicuramente avvertite quando non esiste quel legame di misteriosa simpatia, che esorbita dalle regole che contengono i libri del comportarsi: il mio libro compreso.

LIDIA MORELLI.

*Mammaia incerta - Torino.* — Se non le bastano le indicazioni date più sopra, in qualsiasi dei molti galatei moderni, che si trovano in compagnia al mio, da tutti i libri, potrà trovare la soluzione dei quesiti che ora la tengono in dubbio.

*Mamma di due ghottoni - Padova.* — Non è la prima che mi racconta lo stesso fatto, cioè che, tenendo in casa la «dolce eccelsina» è meglio non lasciarla a portata di mano dei bimbi, che non consumerebbero una scatola credendola piena di confetti. Il mestier di ammaestra, «sane» per esercitazioni amichevoli non saprei concepirlo migliore che pavimentata di linoleum: come d'altra parte sono ormai tutte le palestre italiane ed estere. L. M.

## L'INFLUENZA

Come ogni anno in questa stagione, l'Influenza si è fatta sentire recentemente, in forma mille, però, con un numero di casi annuali non molto elevato, con una comparsa ben lontana dalla gravità di altre passate epidemie. L'Influenza ad immunità ed aderenza è più spietata nel finire dell'inverno che agli inizi, di fatto le statistiche distinguono i mesi di gennaio, febbraio e marzo come i più colpiti. L'Influenza vien trasmessa da persona a persona e, pure soltanto dai malati nell'ambito della malattia, perciò i contagiosità ed i guariti non si possono considerare come capaci di trasmettere la malattia. La trasmissione avviene attraverso le più piccolissime, invisibili particelle di saliva che la tosse, lo starnuto e la stessa emissione della voce diffondono nell'ambiente. In queste piccole particelle è contenuto il microorganismo «virus» capace di diffondere la malattia. L'Influenza, come malattia primaria non si perviene mai se stessa, ma invece perviene le sue complicazioni. Come tutti come la malattia colpisce improvvisamente, in pieno benessere, non febbre, mal di capo, senso di affanno agli arti, in alcuni casi non raffreddore, ma di gola e tosse, dopo due o tre giorni di letto, se non sopravvengono complicazioni l'Influenza (Isola) «non incola» che un senso di stanchezza generale ed una inappetenza che possono durare anche dieci a quindici giorni. Quando la malattia si svolge così semplicemente, le cure si limitano ad una alimentazione prudente, solcata da moderate quantità di liquori (vini generosi), all'impiego di qualche sostanza nutritiva per limitare la fatica e soprattutto al riposo in letto al riparo dal raffreddamento e dai benefici sbalzi di temperatura. In molti casi però e per nota di allegria vari, che insoddisfanno l'organismo, si hanno delle complicazioni, per esempio delle angine e tonsilliti, quando detti microrganismi si localizzano alla base delle bronchiti e delle polmoniti quando siano insorti del l'Influenza i bronchi o i polmoni. Come potremo evitare tali possibili e temibili complicazioni della malattia? Sufficiente, nel nostro solito a letto e nel non lasciarsi troppo preoccupare da qualunque bronchite; poi ed chiamare subito il medico, la rimanda precoce del medico spediremo nel casi che si presentino questi, oppure nel casi unico lìni ma che tardano a guarire, può essere utilissima a temperare eventuali focolai di localizzazioni o di complicazioni che, seppur temporaneamente, possono essere efficacemente combattuti. Contro l'Influenza furono preparati dei vaccini sperimentati discretamente efficaci, diffondendo però la popolazione non è proposta a sottoporsi a delle vaccinazioni preventive contro una malattia in fondo poco temibile per sé. Il medico invece, preventivamente chiamato, potrà salvarci dai moderni ceppi di virus tutti a validamente combattere l'Influenza in corso, ed efficacemente diffondere l'organismo dalle possibili complicazioni. I vari vaccini curativi, le sminisive, la protettivoprofilassi sono armi preziose in mano al medico morboso che ci permettono di formulare un pronostico sempre più di fronte alla stessa influenza che tende ostinatamente ha mettere nelle sue pasate e gravi epidemie.

Dottoressa CALUSI.

**Abbbonato 266 242 - Bergamo.** — Ella potrà utilmente contare la cura intrapresa per i suoi disturbi digestivi, agogna però un qualche indizio di quanto sia stato il successo. Il mio libro, ed in quale sera vorrebbe, avrà così molto sollievo ai suoi disturbi di inabile nervos.

**Abbbonato 3317 - Rivatta (Reggio Emilia).** — I disturbi che ella mi descrive sono causati da una forma di rachitismo. Le sarà indubbiamente curare lo stomaco e l'intestino; potrebbe contemporaneamente tentare una cura di demineralizzazione a base di potassio che il suo medico potrà prescrivere, graduare e correggere.

**Abbbonato 26 010 di Vices Pistoia.** — La sua influenza è relativamente indolente per i suoi disturbi e le reazioni non poco nel loro av torrà continuarsi per tutto il tempo necessario ad ottenere una buona e stabile guarigione.

**Mamma Trentina.** — Mi scrivo che vorrebbe somministrare la Pedergina come rinfrescante ai suoi bambini ipertermicamente. È da dire che la Pedergina è un rinfrescante per bambini, che la mia lunga esperienza di medico mi la giudicare efficace e ben tollerata; non posso che dire la stessa cosa anche a lei.

Dr. S.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche

usate la bevanda raccomandata dalla  
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 11 SCARARDA

In un'immagine triste. Punt.

Le soluzioni della scararda a premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arona n. 21, Torino, entro sabato 24 marzo. Per concorrere ai premi e summiere inviare la soluzione della sola scararda su cartolina postale.

A valo

INTARSIO (XXXXXXX)

Di felice lago su gli opposti BORGHI... fatto Tala possente. librato a val dai fersi cieli forribil vena di salato arietate.

Mantecchio.

Singolaro

FRASE INCANTRO

Alto a basso, sia pur, ma rispettoso... come un corrucci e contigioso... che si metter le cose in evidenza... e lungo proprio molto all'apparenza... per altro un tipo lo son bizzarro assai... quindi tenuto d'occhio quanto mai.

Miglio.

In alto e in basso

ANAGRAMMA (2)

Dispendio in cielo... quanto le nubi non mi fanno velo... ed ho trovato... ma scelse sulla testa del furato.

Mignosa.

ANAGRAMMA (3)

La dove è di pronomatica... l'opacità il ventre, sin dai tempi luo... e quindi il converso secondo usanza... quando spunta costui... la stella sua facundia... senza andugia e scoglie l'adunanza.

Urdato.

Crossword puzzle grid with numbered squares and some filled-in letters. The grid is 10x10. Numbers 1-45 indicate starting points for clues. Some squares are shaded or contain letters like 'S', 'E', 'L', 'A', 'R', 'O', 'D', 'I', 'C', 'O', 'R', 'R', 'I', 'E', 'R', 'E'.

(Schema di P. e G. Cugliati - Cesen.)

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Celeberrima città antica. - 6. Capitale di isole danesi. - 9. Ravenna - 10. Serpe per formare tele e tessuti. - 11. Allungino. - 16. Risponde non chiamata. - 17. Frattumi di bolidi celesti. - 24. Esempio - 26. Grandiosa penisola europea - 28. Capo di cento, mille, ecc. - 29. Capo. - 30. Principio d'anno. - 31. Mezzo anno. - 32. Città Sabauda. - 33. Isola italiana senza vocali. - 34. Figlia di Edipo. - 35. Piccolo Stato del Firenze. - 36. Una rosa. Incantata. - 40. Cera quella Egeria. - 41. Avanti Cristo. - 42. Opposto d'occidente - 43. Il porlo di Atene. VERTICALI: 1. Setta che negava la divinità di Cristo - 2. Città delle Filippine. - 3. Cong. telegraf. - 4. Mezzo anno - 4. Venezia all'incontrario. - 7. Andato. - 8. Città araba distrutta dal terremoto. - 11. Abitino una parte del mondo. - 12. Parte dell'anno. - 13. Mezzo atto. - 16. Preg. arti. - 18. Voce Inescla. - 19. Costringer. - 20. La seconda - 31. Andar. - 32. Part. por. - 33. Il primo aviator. - 34. Il complesso degli stami di un fiore - 35. Mantova. - 36. Congiunzione. - 37. Negazione. - 38. Quando scadono le devi pagare. - 42. Precedeva l'aurora. - 44. Ne io ne tu. 45. Colore scuro senza vocali.

INDOVINELLO

Vive in campagna come una provinciale ma ha millezze passo la mia vita... polmona d'un castello originale... non ne sia chiosa in quel come famiglia... cavillo il proceudre e' n'ra ideale... ma se piani piano la non salita... di amitti la via con pari stento... ha' tanto ovunque lazzine d'argento.

Lord Minimus

INTARSIO (XXXXXXX)

Calò la scena rotondata il prode... nel tempo ormai passato... ed alla politica e' n'ra... dal po'lo attira alla sua fede.

Defido.

Decadenza.

FRASE INCANTRO (XXXXXXX)

Sarta dal lungo uirile, fu rena... e il suo Gominio eslese all'arbitrio... di vivido fulgor ampia soggeve... pur ridoletta a mia sorte più meschina.

Lord Minimus

INDOVINELLO

Io dal ciel sulla terra son discesa... delle appesi qual mistica ruina... ma il bos mio numero ne di offesa... ed a furi mia vita e la fozza... e la c'vona supelia e la graziozza... ed egli inzanto, vuol la mia ruina.

Lord Minimus

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Scararda alterna: SARTI-CASCO = SARTASCIO. Invenzione di frasi. Il diritto della legge = La legge del diritto. Pollescone Granachia. Intarsio Sarlo-epa = Separato. Sciarada: CARI-CAR = CARRICARE. Sciarada: SIL-SON-INO = SIMONINO. Incantamento: BACIATA = ACCIATA. Enigma: Il ponte di ghiaccio (limitazione da Schiller). Cambio di vocale: AMARETTO = AMARETTO.

GIOCO A PREMIO N. 9

Scintilla No. da = Nolo.

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati al fax. Guido Bruno, via Giovanni Baccacini 33, Milano, alla sign. Lucia Tosolini, Piacenza (Udrin), ed alla sign. Lea Maria Servetti, via Andrea Prevana 3, Torino, ai quali invieremo a parte il volume "I Figli del Sole" di Vittorio Emanuele Gravetta, che fa parte della Collana e Miti, storia e leggenda, edita da Paravia.

LA PAROLA AI LETTORI

LIC. ABB. 183.493 - Potenza.

Posseggo da mezzo di un anno un apparecchio ricevente, detto apparecchio che funziona circa 2 anni al giorno, va bene in alcuni periodi della giornata, mentre in altri vi è un disturbo simile allo schoppello del motore di una motocicletta, che si sente tanto più forte quanto più l'antenna si mette al centro della sala gradinata. Devo rinviare qualche volta se fa sempre quasi tutta la giornata, altre volte solo ad intervalli, anche di pochi minuti di durata. Ho provato a spostare antenna e terra (attuata al tubo dell'acqua) ed esso si avvertiva lo stesso, ma d'intenzione non l'ha che può prevenire? Forse dalla Centrale telefonica dello Stato che dista circa 100 metri dalla mia casa?

I disturbi accennati sono quasi certamente causati dal funzionamento della Centrale telefonica e la loro intensità variabile anche come durata e in rapporto al trarre telefonico. Per la soluzione del problema rimando i lettori alle Centrali, ai disturbi lamentati, anche quando alle fonti, sono di difficoltà senza eliminazione.

ABB. 228.254.

1. Posseggo una Superetna XI IVA GGE, a otto valvole e la corrente alternata 125 volt alla quale la collego e la corrente alternata. Avvengo spesso che per maggior quantità di N.4, usandolo, il limitatore entra in funzione interrompendo a intermitenze la corrente. Questo potere danno all'apparecchio o alle valvole? 2. Per evitare queste interruzioni, innesto la spina della corrente nel trasformatore dell'amparatore, in corrispondenza a 150, 152 e certe volte 160 volt. L'apparecchio funziona egualmente con minore intensità, e il limitatore sta tranquillo. Questo accorgimento nuoce all'apparecchio? Le valvole non dovrebbero aver maggior durata? 3. A un vecchio motore fonografo a nolla e La voce del padrone, ho applicato un pickup al 21 e con esso, resistito 1200 ma con dischi - burrino non riuscivo a farlo girare. Ho cambiato la molla senza alcun risultato ed allora mi son deciso di aumentare il rendimento del pickup. La intensità a cui girava il riproduttore non ne ha sofferto affatto, ma i dischi ne soffrono? 4. Le interruzioni prodotte dal limitatore di corrente non portano danno all'apparecchio ed alle valvole? 5. Perché non si rischia a troppo lenti intervali? 6. Quanto che fa per evitare le interruzioni di cui sopra non può portare danno alle valvole, evitando queste ad essere alimentate a tensione vi d'alta? 7. Non vale la pena che il cambiamento del coil pickup del pickup possa portare danno ai dischi.

ABB. 256.347 - Modena.

Posseggo da circa due mesi una Superetna a 4 valvole, quale che sono distribuito da un numero che assomiglia a quello caratteristico della fiamma oscurata e che impedisce totalmente la ricezione. Poco distante da casa mia vi è una fabbrica di apparecchi radiofonici e sapendo che le sete in cui sono disturbato corrispondono appunto a quelle in cui nella fabbrica collaudano i ricevitori, vorrei sapere: 1. Se i disturbi sono da imputarsi veramente al collaudo degli apparecchi? 2. Se cambiando la presa di terra di cui attualmente mi servo (tubo del gas) in una adatta antenna interna, posso eliminare il suddetto disturbo?

La conclusione che il disturbo da lei lamentato si verifica nelle sete in cui nella vicina fabbrica vengono collaudati gli apparecchi radiofonici, fa supporre che l'inconveniente potrebbe sin d'ora ad operazioni di collaudo. Trattasi probabilmente di un disturbo prodotto dagli apparecchi di misura in particolare dall'oscillatore modulato impiegati al riguardo. Il disturbo predetto non potrà venire eliminato variando la presa di terra.

ABBONATO 294195 - Roma.

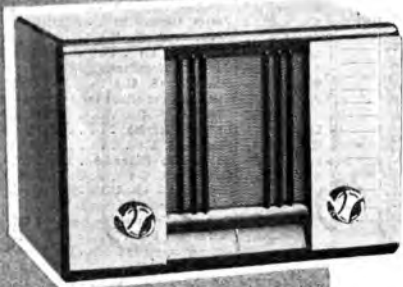
Ho capito alcune stazioni che non sono riuscite ad identificare: 1. Fca Monaco di Baviera a Roma, una stazione che termina tra le 23 e le 23.30 con un tuono (che non è né quello tedesco, né quello polacco) e che si annuncia a Radio Bocco o Pecoa; 2. Una stazione tedesca fra Bino e Ginevra che termina regolarmente alle 23.30; 3. Una stazione fra Roma I e Hermonster in Liguria sconosciuta, ma di carattere nordico (potrebbe esser Madonna?); 4. Una stazione fra Napoli e Novara che termina in 15 secondi con squilli di tromba e fanfara. Crede si tratti di Golesberg? Si tratta delle seguenti stazioni: Belgarda (Udrin Begard) m. 429,7; Singsburg (che anch'è in francese e tedesco) m. 352,7; Fca Ginevra m. 455; e Golesberg m. 351. Si tratta delle lunghezza d'onda usate anticamente al 35 gennaio.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valduceo, 2 - Torino



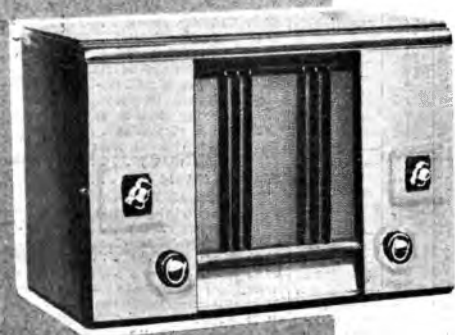
*I due apparecchi che dominano il mercato nazionale!*



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 5B - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume ritardato. Questo ricevitore racchiuso in elegante mobile di noce, ha dimensioni ridotte per il facile trasporto; ma ha tutte le caratteristiche dei grandi apparecchi. Sensibilità, selettività e tonalità eccezionali. E' munito di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1000.-**

A rate L. 200 in contanti più 12 rate mensili da L. 75 cad.



Supereterodina Phonola a 5 valvole 2A7 - 5B - 2A6 - 2A5 - 80 con controllo automatico di volume, che rappresenta la più grande novità della stagione radiofonica in corso. E' dotato di selettività, sensibilità e qualità eccezionali. Consente la ricezione delle onde corte e medie e, come tutti gli altri apparecchi Phonola, è corredato di scala parlante.

PREZZO PER CONTANTI **L. 1600.-**

A rate L. 360 in contanti più 12 rate mensili da L. 120 cad.

(Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar)



**PHONOLA  
RADIO**

**LA REGINA DELLE SUPERETERODINE**  
 PRODUC. - FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO